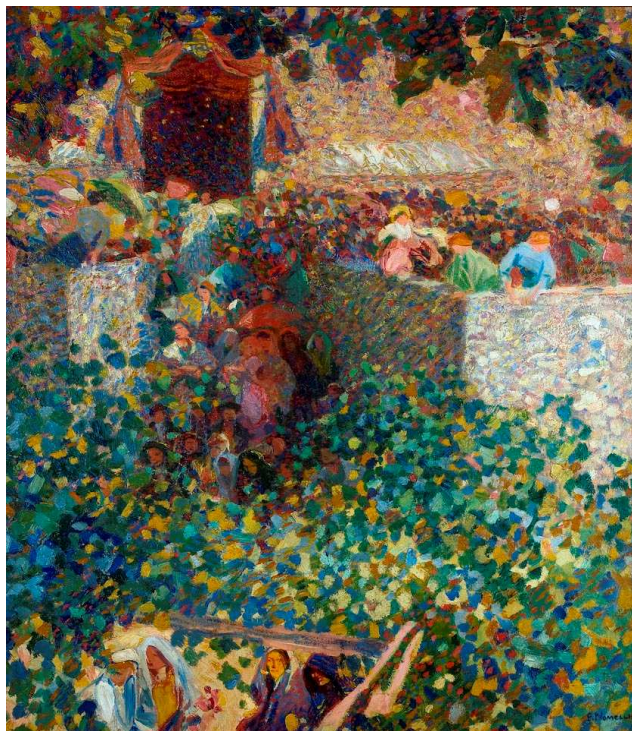


2010



BILANCIO D'ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

In copertina: Plinio Nomellini, *Festa al villaggio*, 1912-13, olio su tela, cm. 95x83 - collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

143

Prospetti di bilancio

145

Nota integrativa

195

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il 31 dicembre 2010 si è chiuso il diciannovesimo esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Il quadro di riferimento normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da alcuni interventi legislativi che hanno interessato l'assetto istituzionale delle Fondazioni bancarie.

Le novità di maggior rilievo per i nostri enti sono contenute nell'art. 52 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 che reca una rubrica dedicata specificamente alle Fondazioni bancarie.

Di seguito una breve carrellata su tali novità.

Autorità di Vigilanza

Come è noto, l'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al titolo II del libro primo del codice civile, ed anche successivamente - finché ciascuna Fondazione rimarrà titolare di partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrerà al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso la partecipazione a patti di sindacato o accordi di qualunque tipo - la vigilanza sulle Fondazioni è attribuita al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Su tale specifico argomento, il TAR del Lazio con sentenza del 4 dicembre 2009 aveva affermato il principio in base al quale *“allorché la Fondazione cessa dal collegamento con la Banca, essa perde, a tutti gli effetti, ogni carattere coerente con la propria genesi, che rimane unicamente rilevante quale fatto storico, senza ulteriore interferenza con la nuova fisionomia adottata dalla Fondazione, che dunque si affranca dal legame genetico per la rottura del nesso di collegamento e transita alla vigilanza prefettizia di cui all'art. 5 del DPR 361/2000.”*

Onde dirimere ogni possibile incertezza interpretativa circa la delicata questione relativa all'individuazione dell'Autorità competente ad espletare la vigilanza sulle Fondazioni bancarie, il legislatore, con il citato art. 52 del D.L. n. 78, ha provveduto a fornire l'interpretazione autentica del richiamato art. 10 del D. Lgs. n. 153/99 nel senso che *“fino a che non è istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche*

private disciplinate dal titolo II del libro primo del codice civile, la vigilanza sulle Fondazioni bancarie è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le Fondazioni controllino, direttamente o indirettamente, società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrono al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso patti di sindacato o accordi di qualunque tipo continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione dell'autorità di cui al primo periodo.”

Sempre in tema di attribuzioni conferite all'Autorità di Vigilanza, lo stesso art. 52 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime Fondazioni.

Onde dar corso a tale adempimento, il Ministero del Economia e delle Finanze in data 28 gennaio 2011 ha richiesto alle Fondazioni talune informazioni di carattere contabile riferite al trascorso esercizio 2010.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Come si rammenterà, l'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/08, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenzianti perdite di carattere durevole.

Tale norma - applicabile anche al sistema delle Fondazioni bancarie e varata allo specifico scopo di evitare l'emersione di ingenti masse di minusvalenze dovute alla ben nota crisi che ha caratterizzato e caratterizza tutt'ora i mercati finanziari - è stata prorogata anche per l'esercizio 2010 grazie proprio ad una specifica disposizione contenuta nel citato provvedimento di legge.

Immobili non strumentali

L'art. 7, comma 3-bis, primo periodo, del D. Lgs. n. 153/99 nel testo vigente anteriormente alla modifica ora in commento consentiva alle Fondazioni di detenere beni

immobili diversi da quelli strumentali fino ad un tetto massimo del dieci per cento del proprio patrimonio.

Ebbene, il richiamato art. 52 del D.L. n. 78 dispone ora l'innalzamento del sopracitato tetto dal 10 al 15 per cento.

Ipotesi di incompatibilità

Onde evitare ogni possibile dubbio interpretativo derivante dal susseguirsi delle norme nel tempo è stato ribadito che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

Ulteriori novità aventi rilievo per le Fondazioni

Tra le novità di rilievo che potrebbero comportare ricadute anche sul sistema delle Fondazioni bancarie, riteniamo utile segnalare le seguenti:

- *nuovo regime tributario dei fondi immobiliari chiusi.* L'art. 32 del D.L. n. 78 sopra citato prevede la riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi. Scopo di questa disposizione è arginare il fenomeno dei c.d. fondi immobiliari "veicolo", che utilizzano in modo strumentale i fondi comuni immobiliari a ristretta base partecipativa con l'unico obiettivo di godere dei benefici fiscali previsti dalla vigente normativa. Di conseguenza, viene modificata la nozione civilistica dei fondi comuni di investimento immobiliare prevista dal Tuf, specificandone la funzione economica (raccolta del risparmio tra una pluralità di investitori, investimento del patrocinio raccolto secondo una predeterminata politica di gestione, autonomia delle scelte di investimento della Sgr). In questo modo i benefici fiscali si applicano ai soli fondi che gestiscono risparmio diffuso e a quelli diretti a realizzare attività di interesse pubblico.
- *definizione agevolata delle liti pendenti in Cassazione.* Con l'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 40/2010 è stata prevista una sorta di definizione agevolata delle liti fiscali ultradecennali pendenti in Cassazione o in Commissione Tributaria Centrale. Nello specifico, si è consentito di chiudere le controversie generate da avvisi di accertamento, provvedimenti di irrogazione di sanzioni o ogni altro atto di imposizione in cui

l'Amministrazione finanziaria, parte nel procedimento, risultasse creditrice nei confronti del contribuente, purché i contenziosi:

- fossero pendenti innanzi alla Commissione tributaria Centrale o alla Corte di Cassazione;
- originassero da ricorsi iscritti a ruolo nel primo grado da oltre 10 anni;
- vedessero l'Amministrazione finanziaria soccombente nei primi due gradi di giudizio.

La definizione agevolata comportava il pagamento forfetario di un importo pari al 5% del valore della controversia, costituito quest'ultimo - ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 289/2009 - dall'imposta che aveva formato oggetto di contestazione in primo grado, al netto degli interessi, delle indennità di mora e delle sanzioni.

- *modifica del tasso legale degli interessi.* Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2010 è stata fissata all'1,5% annuo la misura del saggio legale degli interessi previsto dall'art. 1284 del codice civile. Tale nuova percentuale decorre dal 1° gennaio 2011.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6 del D.P.R. n.601/73

Sull'argomento si devono purtroppo registrare ulteriori decisioni negative emanate dalla suprema Corte di Cassazione. Una interessante novità è però costituita da una recente presa di posizione dell'Amministrazione finanziaria centrale che - sulla scorta di un parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato e d'intesa con l'Acri - si è dichiarata disposta a chiudere i contenziosi ancora pendenti, disapplicando le eventuali sanzioni comminate e non annullate nei giudizi di merito.

In particolare, è stato concordato che le Fondazioni che abbiano un contenzioso pendente con accertamento - anche in sede di rinvio al Giudice di merito - presentino al locale ufficio dell'Agenzia delle Entrate una istanza affinché lo stesso proceda in via di autotutela, *ex art. 2-quater* del d.l. n. 564/94, all'annullamento dell'atto di accertamento nel capo relativo all'applicazione delle sanzioni.

Interventi dell'Autorità di Vigilanza

A fine anno, l'Autorità di Vigilanza è intervenuta con una propria nota per fornire alle Fondazioni indicazioni circa gli investimenti non adeguatamente redditizi.

La citata nota, pur riferendosi letteralmente a fattispecie di carattere generale, è sostanzialmente rivolta alle Fondazioni che detengono partecipazioni in società strumentali.

Ebbene, con riferimento a tale specifica fattispecie, il Ministero richiama l'attenzione sulla necessità che, in presenza di partecipazioni che non producono una adeguata redditività, le Fondazioni provvedano a costituire equivalenti fondi nel passivo di bilancio, alimentati con risorse derivanti dal reddito.

PROFILI ISTITUZIONALI ED AMMINISTRATIVI

L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona è un soggetto non profit, privato e autonomo, che persegue per legge scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

La Fondazione è stata costituita nel dicembre del 1991 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge “Amato-Ciampi” con la missione di proseguire nell’attività di beneficenza e di carattere sociale svolta a partire dal 1911 dalla Cassa di Risparmio di Tortona.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente Statuto sono:

- *Organo di indirizzo*: è composto da 16 membri in carica per 5 anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato.

L’Organo di indirizzo approva e modifica lo statuto e i regolamenti interni, definisce le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, approva il bilancio d’esercizio, il documento programmatico previsionale annuale e pluriennale, nomina i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e ne determina i relativi compensi;

- *Consiglio di amministrazione*: è composto dal Presidente e da 6 Consiglieri il cui mandato dura 4 anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato.

Il Consiglio svolge l’attività di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione dando impulso all’attività nell’ambito dei programmi e delle priorità definite dall’Organo di indirizzo;

- *Presidente*: presiede l’Organo di indirizzo ed il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione;

- *Collegio dei Revisori*: è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti. Il loro mandato dura 4 anni e possono essere riconfermati per un secondo incarico.

E’ l’organo di controllo della Fondazione e svolge i compiti ed esercita le attribuzioni previste dalla vigente normativa per le funzioni di controllo delle società per azioni. I

membri del Collegio devono intervenire alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione;

- *Assemblea dei Soci*: è composta da un numero massimo di 180 componenti e rappresenta la continuità dell'originaria Cassa di Risparmio di Tortona.

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo, formula pareri non vincolanti sullo scioglimento della Fondazione, sulle modifiche statutarie, sulle operazioni di trasformazione, fusione ed incorporazione della Fondazione in altri enti, nonché su altre materie per le quali l'Organo di indirizzo ritiene opportuno acquisire il parere della Fondazione. L'Assemblea formula inoltre proposte all'Organo di indirizzo circa l'attività dell'ente e dà voce alla rappresentanza storica degli interessi della Fondazione.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Organo di indirizzo

<i>Presidente</i>	Boggio Sola Carlo	
<i>Componenti</i>	Arona Enrico	Balzarotti Ferdinando
	Bianchi Carluccio	Barrett Paolo
	Bussolino Luigi	Decarlino Giuseppe
	Ferraris Paolo	Maggio Franco
	Miotti Fausto	Prati Luigi
	Raviolo Cesare	Soderini Paola
	Soldini Luigi	Spanu Salvatore
	Stramesi Ernesto	Zanardi Andrea

Nella seduta del 29 gennaio 2010 è stato nominato alla carica il geom. Paolo Barrett designato il 13 novembre 2009 dalla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Alessandria in sostituzione del signor Faustino Franzosi.

Nel corso della stessa seduta sono stati nominati il rag. Enrico Arona, il dr. Ferdinando Balzarotti, il prof. Carluccio Bianchi, il dr. Giuseppe Decarlino e il dr. Luigi Prati confermati nella carica dall'Assemblea dei Soci della Fondazione del 12 dicembre 2009, l'ing. Luigi Bussolino confermato nella carica di concerto tra i Comuni di Casalnoceto, Castelnuovo Scriveria, Isola Sant'Antonio, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Sale, Sarezzano, Villalvernia e Villaromagnano in data 17 novembre 2009 e l'ing. Franco Maggio confermato

nella carica di concerto tra i Comuni facenti parte della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona e della Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti in data 20 novembre 2009.

Il 12 marzo 2010 è stata nominata la prof.ssa Paola Soderini confermata nella carica dall'Assemblea dei Soci della Fondazione in data 12 dicembre 2009.

Nella seduta del 26 aprile 2010 è stato nominato il prof. Paolo Ferraris confermato nella carica di concerto tra gli Ordini professionali di cui all'art. 15, comma 1° dello Statuto.

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Boggio Sola Carlo	
<i>Vice Presidente</i>	Moccagatta Piero	
<i>Consigliere anziano</i>	Varni Carlo	
<i>Consiglieri</i>	Bottazzi Mauro	Cattaneo Franco
	Lodi Giacomo	Rognoni Pierluigi

La composizione del Consiglio di amministrazione non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Collegio dei Revisori

<i>Presidente</i>	Cairo Pier Vittorio	
<i>Revisori effettivi</i>	Chiappini Valter	Ferrari Gasparino
<i>Revisori supplenti</i>	Cizza Ezio	Lamanuzzi Gabriele

La composizione del Collegio dei Revisori non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

<i>Presidente</i>	Migliora Fortunato	
<i>Vice Presidente</i>	Montessoro Graziano	
<i>Componenti</i>	Gazzaniga Massimo	Piccinini Massimo
	Scaccheri Alessandro	

Nella riunione dell'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2010 l'Assemblea dei Soci ha nominato alla carica di componente del Collegio di Presidenza il dr. Massimo Piccinini in sostituzione del geom. Paolo Barrett chiamato a ricoprire la carica di membro dell'Organo di indirizzo.

Segretario generale

Crozza Andrea

Nel corso dell'esercizio, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

n. 6 adunanze dell'Organo di indirizzo

n. 18 adunanze del Consiglio di amministrazione

n. 5 adunanze del Collegio dei Revisori

n. 2 adunanze dell'Assemblea dei Soci

n. 1 adunanza del Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

oltre ad incontri, anche di carattere informale, con Enti, Organismi ed Associazioni con l'intervento di componenti dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.

L'ASSETTO LOGISTICO

La SEDE SOCIALE - il Palazzetto medievale

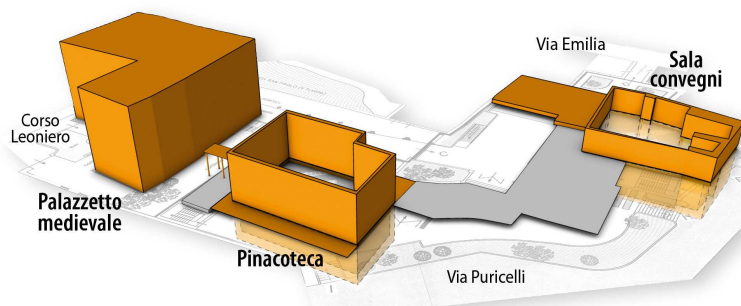
Il *Palazzetto medievale* di Corso Leoniero a Tortona ospita la sede legale, gli uffici operativi della Fondazione e uno spazio espositivo d'arte in collegamento con la Pinacoteca dell'Ente.



Lo storico monumento, posizionato nel cuore della città, rappresenta un importante punto di riferimento nel tessuto culturale del territorio ed è diventato in pochi anni il fulcro di un piccolo centro di cultura costituito dagli immobili strumentali della Fondazione dove sono ubicati la Sala Convegni e gli spazi espositivi della collezione d'arte dell'Ente.

Con l'autunno 2010 sono stati riallestiti gli spazi al piano terra del Palazzetto, che solitamente ospitavano la collezione permanente, destinati per il biennio 2010 - 2011 a spazio museale per eventi temporanei.

Nel Palazzetto medievale trovano altresì collocazione la Biblioteca, l'Archivio fotografico "La Stanza della Memoria - fototeca per una città", le sedi legali della delegazione tortonese del FAI (Fondo per l'Ambiente



Italiano) e dell'Associazione "La Strada del Vino e dei Colli Tortonesi".

In coerenza con le sue finalità istituzionali la Fondazione ha in questo modo messo a disposizione della città e del territorio un centro culturale articolato su di una superficie di oltre

1.500 metri quadrati. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviati i lavori di riqualificazione e riallestimento degli uffici amministrativi che verranno trasferiti al secondo piano del Palazzetto, ottimizzando così gli spazi e destinando al primo piano locali più ampi ed attrezzati per l'attività della Biblioteca e per il suo patrimonio in continuo accrescimento.

La SALA CONVEGNI di Via Puricelli a Tortona



Interno della sala visto dal bancone dei relatori

Nel marzo del 2006 la Fondazione ha acquistato dalla Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. il salone di rappresentanza di Via Puricelli a Tortona, spazio tradizionalmente concesso in uso gratuito ad Enti ed Associazioni operanti in campo culturale, scientifico o di promozione del territorio.

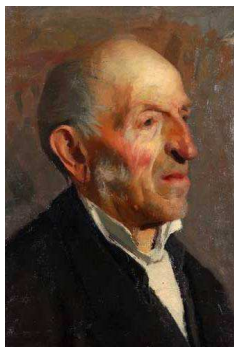
Al termine di un complesso intervento di ristrutturazione che ha portato all'ampliamento della capienza da 120 a oltre 210 posti, alla creazione di funzionali spazi accessori (reception, saletta audio/video) ed all'abbattimento delle barriere architettoniche, la sala convegni è stata nuovamente posta "al servizio della comunità" quale punto di riferimento ed aggregazione per la Città di Tortona. Dal mese di ottobre del 2007 alla fine del 2010 la sala ha ospitato oltre 468 iniziative tra convegni, seminari e momenti d'incontro a testimonianza dell'importante ruolo svolto a favore delle Associazioni che animano la vita ed il dibattito culturale del territorio.



Uno degli accessi interni alla sala

LA PINACOTECA DELLA FONDAZIONE – Attività***La storia della collezione***

Dopo aver acquisito nel 1999 il nucleo di dipinti risultato della lungimirante attività di raccolta della Cassa di Risparmio di Tortona, la Fondazione ha deciso di intraprendere una politica di incremento e valorizzazione di tale patrimonio, attraverso mirate acquisizioni di opere di importanti artisti nazionali finalizzate, in particolare, allo sviluppo del dibattito e del confronto intorno al movimento divisionista e alla sua ricerca espressiva.



Un dialogo che ha consentito la contestualizzazione a livello nazionale delle realtà artistiche locali e la costante crescita dell'interesse verso la collezione al di fuori dei ristretti ambiti cittadini, accreditandola anche quale punto di riferimento per i collezionisti interessati a rendere fruibili al grande pubblico il frutto di anni di appassionata ricerca attraverso, ad esempio, il comodato di opere.



L'apertura al pubblico nel dicembre 2001 degli spazi espositivi permanenti della collezione presso il Palazzetto medievale si è collocata nell'ambito di una strategia di valorizzazione che ha precorso l'attuale tendenza delle Fondazioni di origine bancaria a divenire attori primari e corresponsabili della politica culturale del proprio territorio di operatività.

Da questa scelta strategica ha cominciato a prendere gradualmente corpo l'idea di dare vita ad una struttura museale più complessa che, relazionando la figura artistica di Giuseppe Pellizza da Volpedo - riconosciuto unanimemente tra i più importanti esponenti del Divisionismo italiano - agli altri protagonisti di tale stagione pittorica, ricomponesse le trame della sperimentazione divisionista contestualizzandola nel panorama della storia dell'arte italiana compresa tra la metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Alcuni dipinti di Pellizza da Volpedo facenti parte del nucleo di opere raccolte dalla Cassa di Risparmio di Tortona

La raccolta si è ampliata nel tempo attraverso la selezione di significative opere di Giacomo Balla, Angelo Barabino, Benvenuto Benvenuti, Leonardo Bistolfi, Umberto Boccioni, Carlo Fornara, Raffaello Gambogi, Eugenio Gignous, Baldassarre Longoni, Emilio Longoni, Cesare Maggi, Angelo Morbelli, Plinio Nomellini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Gaetano Prevati, Daniele Ranzoni, Giovanni Segantini, Cesare Tallone e Paolo Troubetzkoy.

Punto di partenza del progetto di potenziamento della raccolta è stata la considerazione che una sua caratterizzazione troppo locale legata alla tradizione artistica del Tortonese fosse in ultima analisi riduttiva, non solo per un'artista di fama internazionale come Pellizza da Volpedo, ma anche per il progetto culturale della Fondazione stessa.

Tale primo significativo punto di arrivo con il contestuale e consolidato avvio di un rapporto di sinergia operativa con l'Atelier di Giuseppe Pellizza a Volpedo ed i luoghi "pellizziani", così inscindibilmente legati alla sua parabola artistica e di vita dell'artista, hanno suggerito l'opportunità di elaborare un più organico progetto di riorganizzazione e ampliamento della collezione. A ciò si unisce lo sviluppo di una linea programmatica incentrata sull'organizzazione di mostre d'arte di alto profilo, sempre legate alla pittura italiana tra Ottocento e Novecento, promosse direttamente o con la collaborazione di Istituzioni di riconosciuto valore.

Gli spazi espositivi



L'attuale consistenza della raccolta e le prospettive di un suo futuro arricchimento hanno reso necessaria l'acquisizione di ulteriori spazi espositivi, in collegamento con le originarie sale presso il Palazzetto medievale.

Il nuovo spazio museale si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 600 metri quadrati realizzato in conformità alle rigorose normative di legge ed agli standard museali.

Nel progetto di allestimento, la risistemazione di uno scavo archeologico di epoca romana del II secolo a. C. ha consentito di dare nuova valorizzazione ad alcune vestigia dell'antica Dertona, rinvenute negli anni Ottanta e fino ad ora di difficile fruizione pubblica.

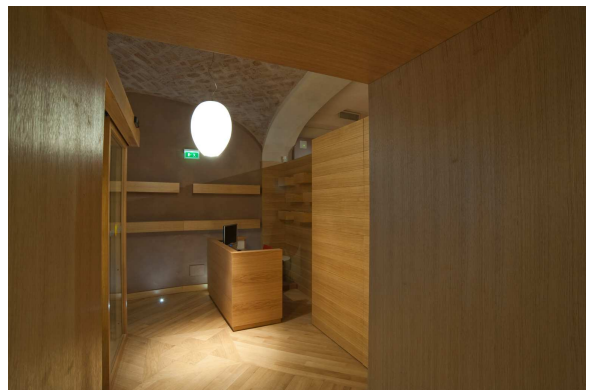
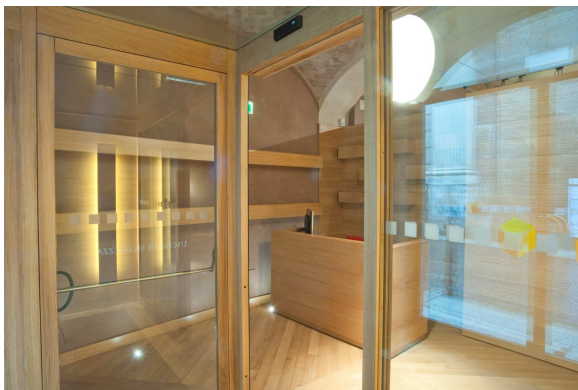
Gli spazi espositivi sono stati inaugurati con la mostra “Arte in transizione 1885-1930. Pittura italiana da alcune collezioni lombarde” aperta al pubblico tra la fine del 2008 e l’inizio del 2009.



Una delle sale espositive della Pinacoteca

Al termine dell’evento si è quindi pianificato lo spostamento della collezione permanente nei nuovi locali, che opportunamente collegati al Palazzetto hanno dato vita ad una superficie espositiva complessiva di oltre 800 metri quadrati.

La rinnovata sede museale può contare sulle più moderne tecnologie per garantire le migliori condizioni di sicurezza e conservazione delle opere d’arte e consentire, grazie anche ad un’accogliente area di reception, la migliore interazione tra il visitatore ed il bene artistico.



I nuovi spazi espositivi per mostre temporanee in collegamento con la Pinacoteca - un particolare della reception.

Le acquisizioni dell'esercizio

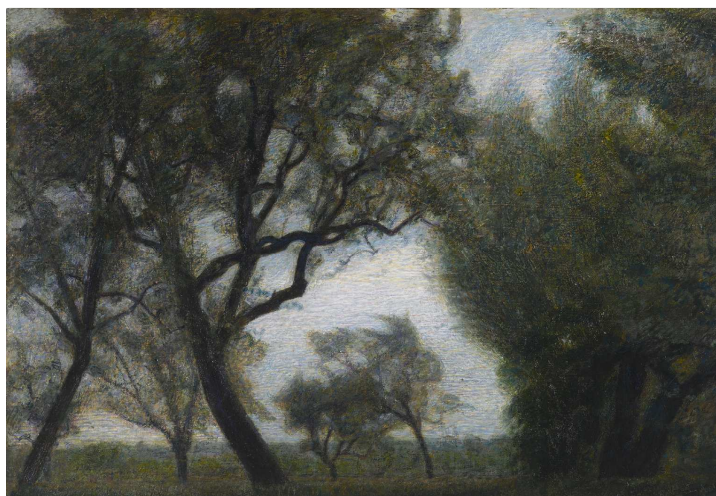
Nel proseguire la politica di potenziamento della raccolta d'arte, nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha acquisito alcuni importanti dipinti:

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Mattino di maggio* o *Alberi e nubi*, (1903).

L'opera di Pellizza (Volpedo, Alessandria, 1868 - 1907) rivela particolari di grande interesse quali il disegno lineare dei tronchi e le pennellate direzionali delle masse della vegetazione che contribuiscono a creare una pronunciata suggestione di stato d'animo. Il dipinto è rimasto della stessa proprietà privata per oltre quarant'anni ed è stato esposto per l'ultima volta alla Permanente di Milano nel 1970.

L'opera, individuata nel catalogo generale sull'artista (Electa 1986) a cura della professoressa Aurora Scotti, è così descritta "Il quadro *Mattino di maggio* è del tutto sconosciuto ai repertori moderni dell'artista, ma ben documentato nei suoi scritti a partire da una nota del 20 maggio 1903.

La tela mostra un divisionismo abbastanza libero nel tratto e nell'impasto con una ricerca particolarmente accurata sull'effetto grafico dello snodarsi affiancato dei due tronchi d'albero sulla sinistra, a cui si accompagna un'analogia composizione sullo sfondo: in questo caso la rilettura di alcuni modi compositivi fontanesiani viene interpretata con diverso impegno cromatico.



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Mattino di maggio* o *Alberi e nubi*, (1903).

La dimensione attuale della composizione tende a trasformare la visione reale e concreta del paesaggio volpedese in un più generico scorcio naturale, permeabile a possibili suggestioni simboliche e romantiche.

Introduce il percorso espositivo della raccolta d'arte della Fondazione il recente acquisto del busto in bronzo del pittore Giovanni Segantini realizzato da **Paolo Troubetzkoy** (Intra, Verbania, 1866 - Suno, Novara, 1938) nel 1896.



Paolo Troubetzkoy, *Giovanni Segantini*, 1896

Nel maggio del 1896 Segantini fece un viaggio a Milano durante il quale incontrò alcuni artisti, amici di vecchia data, tra i quali anche Troubetzkoy.

Fallito un primo tentativo di ritrarre il pittore, l'ultimo giorno del suo soggiorno milanese lo scultore vide Segantini "nella sua posizione abituale di riposo col pollice della mano destra all'imboccatura del panciotto, sotto l'ascella", e lo colse così nella versione definitiva. Il ricorso alla *tranche de vie*, in un gesto istantaneo e naturale, conferma la vocazione di Troubetzkoy a una ritrattistica antieroica e anticelebrativa.

Di questa scultura si conoscono altre versioni, alcune delle quali sono conservate alla Gipsoteca del Museo del

Paesaggio di Verbania Pallanza, al Museo Segantini a St. Moritz, al Fine Arts Museum di San Francisco. Questa versione è identificabile con l'opera esposta alla Mostra individuale dello scultore Paolo Troubetzkoy allestita a Roma nel 1913 nell'ambito della Prima esposizione internazionale d'arte della Secessione nel momento della sua piena maturità artistica.

L'estro di Troubetzkoy, uno dei maggiori esponenti della scultura tra '800 e '900, si esprime al meglio nei ritratti, dove rifuggiva la retorica e dove traspariva l'istintiva ed estrema naturalezza del modellare, la straordinaria capacità di cogliere l'espressione istantanea del modello, caratteristiche che appaiono in modo ancor più evidente nella produzione dei gessi raccolti nel Museo del Paesaggio di Pallanza.

Dell'artista **Benvenuto Benvenuti** (Livorno 1881- Antignano, Livorno, 1959) è stata acquisita l'opera *Scheletro di capanna*, un olio su tela risalente al 1908.

Benvenuti studiò per alcuni anni alla Scuola di Arte e Mestieri di Livorno e si inserì molto presto nell'ambiente artistico locale; frequentò gli studi dei pittori legati alla tradizione macchiaiola toscana, interessandosi alle esperienze parigine compiute da artisti della nuova generazione.



Benvenuto Benvenuti, *Scheletro di Capanna*, 1908

Esordì esponendo all'Internazionale di Firenze del 1896 con opere vicine alla pittura macchia, ma dal 1900 aderì al Divisionismo conosciuto attraverso gli scritti di Vittore Grubicy e le opere di Pellizza, Previati, Segantini e dello stesso Grubicy.

Dal 1905 a Milano strinse amicizia con Grubicy che lo introdusse nell'ambiente artistico milanese, dove rivestì il ruolo di *trait d'union* tra gli avvenimenti lombardi e quelli livornesi.

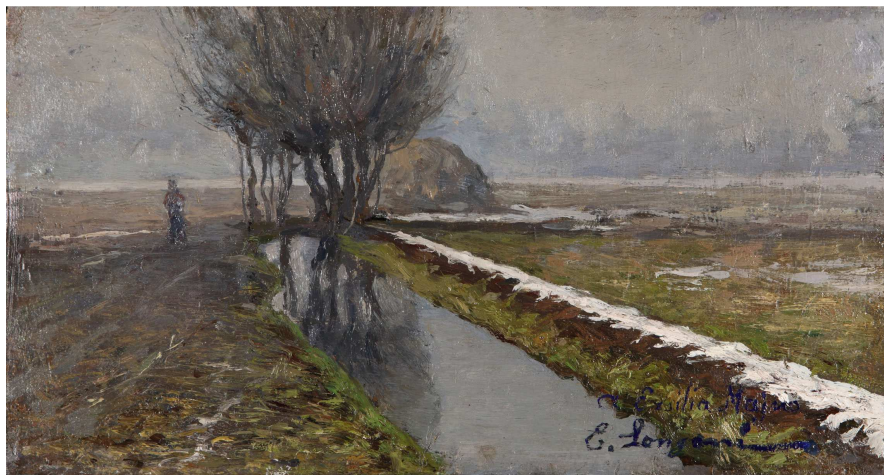
Costretto durante la prima guerra mondiale ad una forzata interruzione dell'attività pittorica, al rientro in Italia dalla prigionia in Germania riprese a frequentare Grubicy e a dipingere con tecnica divisionista fino al termine della sua carriera.

Tra il 1907 e il 1908 Benvenuti definì un repertorio di simboli che conferiscono alla sua pittura un carattere inconfondibile. Si trattava di spunti offerti dalla tradizione naturalistica, quella inerente alla quotidianità e al ciclo delle stagioni in un contesto agreste, esemplificate nelle composizioni dei primi anni del secolo, come qui in *Scheletro di capanna*. Si tratta infatti di un'opera di notevole interesse, appartenente alla prima maturità dell'artista, quando giunse ad una personale autonomia di linguaggio rispetto al primo accostamento alla tecnica e alla visione divisionista, avvenuta agli inizi del secolo dopo il suo incontro con Vittore Grubicy De Dragon. La materia pittorica incorpora, nel suo andamento a tratti, la luce, riportandola, malgrado l'assunto vagamente divisionista, a una calibrata misura tonale, definendo una trama pulviscolare e impostata su tonalità madreperlacee.

Nelle sue opere la forza coloristica non scardina l'impianto disegnativo dell'immagine, caratterizzata anche in questo dipinto per i suoi insistiti andamenti lineari. Quest'opera fu riprodotta sugli *Archivi del Divisionismo* con una datazione agli anni 1913-1914, che fu opportunamente riportata al 1908 da Andrea Conti nel catalogo della mostra retrospettiva del 1982.

Accanto al bellissimo dipinto di Longoni *Natura morta con frutta candita e caramelle*, già presente nella collezione della Fondazione dal 2007, è stata inserita nel percorso espositivo un'altra opera di **Emilio Longoni** (Barlassina di Seveso, Milano, 1859 - Milano, 1932) dal titolo *Melanconia invernale*.

Nel primo decennio del Novecento Longoni divenne famoso come pittore di montagna, soggetto che iniziò ad affrontare verso il 1894 quando eseguì anche questo paesaggio.



Emilio Longoni dal titolo *Melanconia invernale*

Successivamente si dedicò alle vette e ai laghi, senza riprendere i classici paesaggi di pianura.

Melanconia invernale appartiene però ad un periodo distinto della produzione del pittore, quando la sua anima ospitava ancora considerazioni di natura sociale: la fuga dalla campagna in città lasciava i campi in un triste stato di abbandono, quasi palpabile nel grigiore del cielo e del suo riflesso. Non si tratta di una peculiarità lombarda, ma è certamente una qualità che contraddistingue i paesaggi rurali lombardi, per esempio, dalle ridenti rappresentazioni della campagna toscana. Questo dipinto, infatti, come altri simili eseguiti fra il 1884 e il 1895, senz'altro segna una tappa fondamentale, addirittura il bozzetto finale, della maturazione della grande tela dal titolo *Malinconia* che Longoni espose a Milano nel 1895.

Di particolare importanza la dedica ad Ersilia Bronzini Majno, una delle protagoniste dell'emancipazione femminile negli ultimi anni dell'800, fondatrice nel 1902 dell'asilo Mariuccia che dirigerà sino alla morte nel 1933.

Ad impreziosire ulteriormente la collezione d'arte dell'Ente contribuisce sicuramente l'acquisto di alcuni piccoli disegni: *Studio di maternità* di Gaetano Previati, *Paesaggio Val Vigizzo* di Fornara Carlo, *Garibaldi sulla goletta* di Plinio Nomellini.

Quest'ultimo disegno verrà esposto in Pinacoteca nel 2011 in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il *Garibaldi sulla goletta* viene realizzato intorno al 1911 e si tratta probabilmente di uno dei disegni a carboncino preparati da Nomellini per illustrare i *Poemi del Risorgimento* di Giovanni Pascoli. L'epistolario tra il poeta ed il pittore contiene molte notizie sulle illustrazioni



Nomellini Plinio, *Garibaldi sulla Goletta*

richieste dal poeta al pittore. In particolare nelle lettere dei primi mesi del 1911 si trovano precise indicazioni sui soggetti per i *Poemi del Risorgimento*.

Il 5 ottobre 1910 Pascoli scrisse a Nomellini del suo progetto: «Caro Plinio. Quant'è che ti volevo scrivere! Ma prima una solenne promessa: *silenzio assoluto con tutti, nessuno escluso!* Un'indiscrezione basterebbe a farmi rinunciare al mio disegno. Parola d'onore! Dunque, per ora un cenno. Quest'altr'anno pubblicherò un poema (del nostro *risorgimento*) che deve essere illustrato da te. Tu devi fare quattro tavole per ogni singola grande parte: 16 tavole in tutto. E forse fregi di testata e di fine analoghi. Quando io vidi in una nera cartolina il tuo rosso Garibaldi, dissi: Questa è la poesia più bella che su Garibaldi sia stata fatta. [...] E dunque mi farai le tavole [...] Voglio che accetti. Non c'è altri.»

Nel 1911 Pascoli cominciò poi a spedire a Nomellini le istruzioni per i frontoni, le testate, i finali. «Caro Plinio, farai: Garibaldi giovane, secondo a bordo di una goletta, che medita in una bellissima notte orientale; ha in mano la barra del timone. Sopra coperta sono, addormentati, dodici sansimonisti esuli e peregrinanti. Questi, s'intende, non li potrai mettere.»

L'acquisto di questi disegni si pone anche quale importante corollario al progetto di incentrare la Biblioteca dell'Ente sul tema dell'arte italiana tra Ottocento e Novecento in

collegamento con gli spazi espositivi permanenti della collezione d'arte dell'Ente, costituendo una sezione d'Archivio dedicata ai disegni realizzati dai maestri rappresentati all'interno della collezione o in qualche modo collegati allo spirito complessivo del progetto culturale della Fondazione.

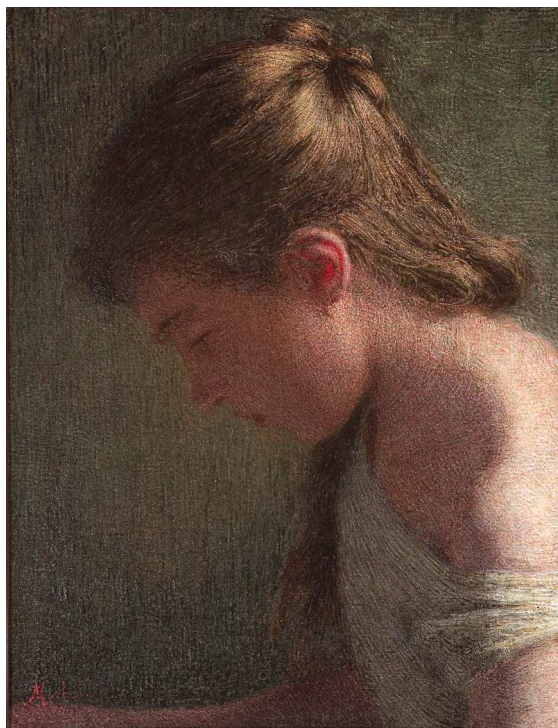
Le nuove opere in comodato

Si è consolidata la partecipazione all'ambizioso progetto di ampliamento del percorso espositivo della Pinacoteca da parte di collezionisti privati e di istituzioni pubbliche attraverso la forma del comodato d'opere. La Fondazione pertanto rivolge un sincero e caloroso ringraziamento a chi ha voluto condividere con l'Ente questo affascinante percorso intorno alla pittura italiana tra '800 e '900.

Durante il corso dell'esercizio molte quindi le opere gentilmente concesse in comodato:

Angelo Morbelli, *Anima triste* (1910) olio su tela.

Morbelli (Alessandria, 1853 - Milano, 1919) mostrò fin dagli esordi quel realismo descrittivo e quegli interessi umanitari e sociali che ripropose in tutta la sua opera, ispirata a una sincera e patetica denuncia della miseria. Nel 1890 aderì al divisionismo e con questa tecnica, basata su un'accentuazione dei valori d'atmosfera, creò i suoi capolavori, restringendo i suoi temi a malinconici interni ispirati alla triste condizione dei vecchi e a paesaggi naturalistici poeticamente interpretati, o come in questo caso all'introspezione dell'animo, dove la giovane ragazza è colta in un momento di abbandono e dove la raffinatezza delle pennellate e dei giochi luministici dei colori fanno di quest'opera un capolavoro.



Angelo Morbelli, *Anima triste* (1910)

Cesare Tallone, *Bergamo alta* (1890 ca.) olio su tela.

Cesare Tallone (Savona, 1853 - Milano 1919) seppur nativo di Savona, visse ad Alessandria fino ai vent'anni. Trasferitosi poi, a vivere ed operare tra Milano e Bergamo, insegnò, rispettivamente, prima a Brera e poi all'Accademia Carrara. Fu soprattutto pittore di ritratti di



Cesare Tallone, *Bergamo alta* (1890 ca.).

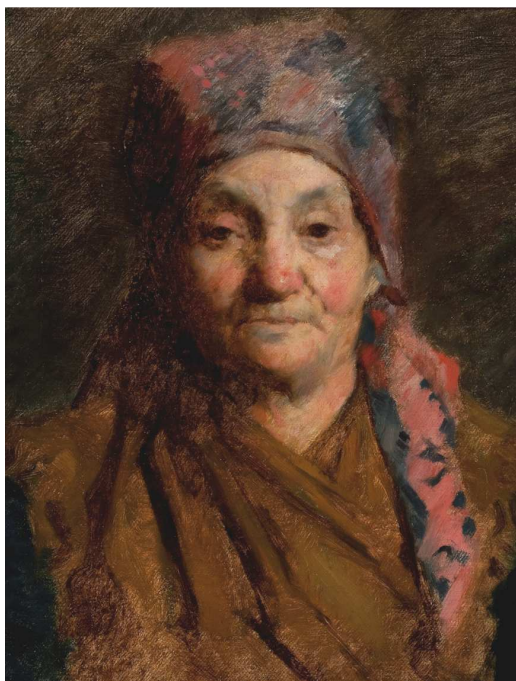
solida resa veristica e di paesaggi rapidamente abbozzati da una pennellata veloce e corsiva. Cesare Tallone fu un artista che godette in vita dei consensi unanimi di critica, pubblico e comunità artistica.

Fin dal 1873 Tallone si iscrisse alla “Famiglia Artistica”, qui gli artisti trovano un ambiente aperto e cameratesco, ideale per scambiare esperienze diverse. In questo contesto si incontreranno e lavoreranno insieme a Tallone personalità straordinarie come Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni e Giuseppe Grandi, “i tri nan” emblema della Scapigliatura, oltre a Giovanni Segantini, Eugenio Gignous, Emilio Longoni, Angelo Morbelli e Gaetano Previati. Questa anti

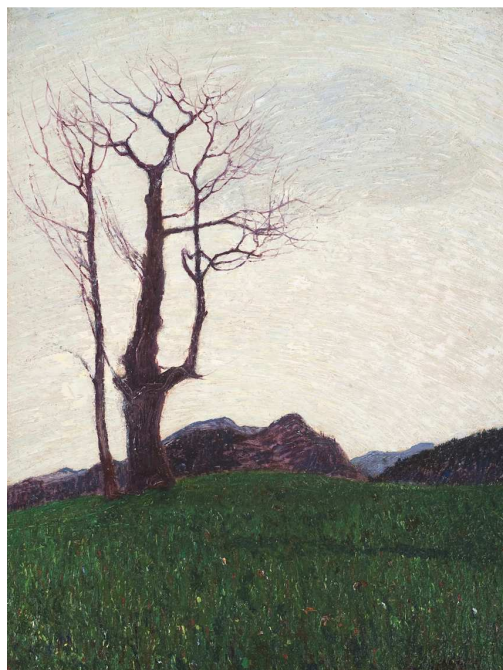
accademia fondata sullo spirito di generoso e entusiasta cameratismo, nella sua promiscuità di talenti artistici e caratteri umani, sarà per Cesare Tallone, come per altri suoi coetanei, sostanziale alla sua formazione. In più, nella lunga carriera di docente, a quello stesso spirito sarà improntato il suo insegnamento. Cesare Tallone fu pittore di straordinario talento e carismatico maestro, capace di consegnare ai suoi allievi - fra i quali Pellizza da Volpedo - tutti gli strumenti del mestiere, oltre che sollecitarli all'indipendenza creativa.

Carlo Fornara, *Sera d'aprile*, (1918 ca.) olio su tela.

Testa di vecchia, (1918 ca.) olio su tela.



Carlo Fornara, *Testa di vecchia*, (1918 ca.)



Carlo Fornara, *Sera d'aprile*, (1918 ca.)

Carlo Fornara (Prestinone di Craveggia, Val Vigizzo, 1871 – Prestinone, 1968) nacque in un'umile famiglia di contadini della Val Vigizzo, nel 1871 mostrò il suo talento dopo aver iniziato a frequentare la locale scuola d'arte *Rossetti Valentini* di Santa Maria Maggiore, seguendo gli insegnamenti di Enrico Cavalli. Nella primavera del 1891 espose due opere alla Prima Triennale di Brera, occasione fondamentale perché lo mise in contatto per la prima volta con le istanze divisioniste, conobbe e frequentò artisti del calibro di Giuseppe Pellizza da Volpedo e Giovanni Segantini, due dei maggiori esponenti della corrente divisionista. Entrato in contatto con Alberto Grubicy de Dragon, titolare della *Galleria Grubicy* e fratello di Vittore, tra i promotori del divisionismo a livello europeo, fu molto apprezzato da entrambi e messo in contatto con Segantini, che volle il giovane artista come suo assistente per l'Esposizione di Parigi del 1900. Grazie al patrocinio dei Grubicy, Fornara fu presente in tutte le esposizioni pittoriche nazionali ed internazionali di una certa rilevanza.



Giovanni Battista Ciolina, *Toceno al tramonto*, (s.d.)

Giovanni Battista Ciolina (Toceno, Verbania, 1870 - 1955) illustra in *Toceno al tramonto*, (s.d.) uno dei soggetti preferiti dall'artista. Il paese natale è qui ripreso da un'angolazione molto interessante che ne evidenzia la pace e la completa esposizione al sole. Lentamente avanza verso chi osserva la tela una mucca, il cui colore molto chiaro, steso con pennellate che debordano dal contorno del disegno,

rende l'animale una vera macchia di tono, contrastante rispetto alla gamma verde dei pascoli. I colori, quasi tutti tendenti verso una tonalità bruno-aranciata, traducono questo effetto di atmosfera autunnale che domina la composizione.

Gaetano Previati, *Adorazione dei magi*, (1890-1894)

Gaetano Previati (Ferrara, 1852 - Lavagna, Genova, 1920) affronta in modo originale e anticonvenzionale i soggetti già consacrati dalla tradizione classica e romantica di carattere



Gaetano Previati, *Adorazione dei magi*, (1890-1894)

storico, letterario, religioso ed esotico.

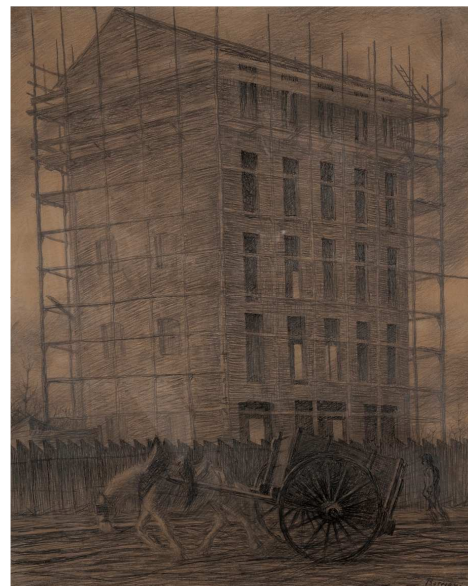
Si interessò, con un numero ridotto di opere, anche al paesaggio, alla natura morta e ai ritratti, sviluppò temi nuovi di natura mistico-simbolica inserendosi nel filone del Simbolismo europeo

e negli ultimi anni di attività dipinse anche opere legate al progresso moderno in sintonia col clima del Futurismo.

Questo ampio quadro tematico indica la sua disponibilità, forse, a sperimentare tutta la gamma comunicativa nel desiderio di ottenere comprensione, riconoscimenti e successo da parte del pubblico e della critica. Spesso in età matura replicò quadri precedenti usando la tecnica divisionista per attribuire ai vecchi soggetti nuovi significati di carattere simbolico.

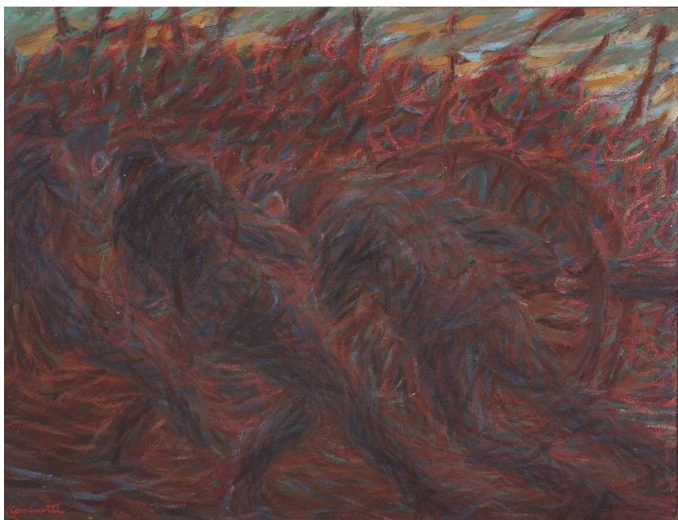
Umberto Boccioni, *Casa in costruzione di Boccioni*, disegno a carboncino.

L'opera di Boccioni (Reggio Calabria, 1882 - Verona, 1916), risalente al 1910, rappresenta una testimonianza di particolare qualità ed interesse del periodo prefuturista del grande artista reggino, già presente nella raccolta della Fondazione con due opere quasi coeve provenienti dalla raccolta Gabriele Chiattoni di Lugano. Il disegno precede di poco il celebre dipinto *La città che sale* conservato presso il Museum Modern Art di New York nel quale gli stessi motivi vennero scomposti da Boccioni in una sintesi del



Umberto Boccioni, *Casa in costruzione*, 1910.

lavoro della luce e del movimento che comunque già si avvertono in quest'opera grafica caratterizzata dalla ripetizione sequenziale di rettangoli e triangoli.



Giuseppe Cominetti, *Il traino del cannone*, 1915 circa.

Giuseppe Cominetti, *Il traino del cannone*, 1915 circa, olio su cartone.

Come ha sottolineato Gianfranco Bruno, che ne è il maggior studioso, i dipinti di Cominetti (Salasco, Vercelli, 1882 – Roma, 1930) ispirati alla guerra del 1915-1918 sono contrassegnati rispetto ai colori e alle tematiche mondane del periodo parigino: “da una secchezza di segno che incide senza compiacimenti le

linee essenziali dei fatti". L'esperienza del conflitto, la drammatica vita delle trincee è illustrata ampiamente da tutta una serie di disegni con tematiche affini anche a quest'opera. Il tratto filamentoso e sfrangiato si articola in forti soluzioni tonali che rendono con sicurezza il dramma degli uomini tesi nello sforzo sotto un cielo basso, animato da insoliti bagliori giallo-verdi-blu.

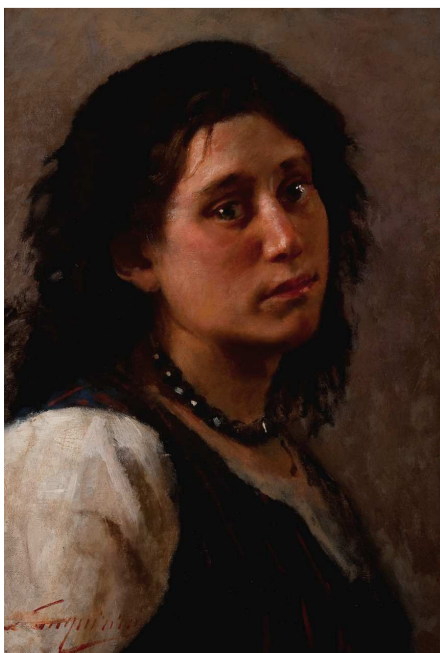
Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Testa di donna (Palmina)*, 1887 circa, olio su tela.

Pellizza (Volpedo, Alessandria, 1868 - 1907) frequentò a Milano l'Accademia di Brera, ma poi anche a Roma l'Accademia di San Luca e della Scuola libera del nudo dell'Accademia di Francia, a Villa Medici a Firenze. A questo periodo risale con probabilità questa tela di un grande studio di fisionomia attraverso un particolare stato d'animo. L'immagine della donna è legata particolarmente infatti ad un dolore colto attraverso i tanti segnali della postura del capo leggermente chinato e con gli occhi abbassati nell'atteggiamento di un profondo abbandono e malinconia.



Giuseppe Pellizza, *Testa di donna (Palmina)*. 1887 circa.

Pio Sanquirico, *Ritratto di popolana*, 1870 – 1880, olio su tela.



Pio Sanquirico, *Ritratto di popolana*, 1870 – 1880.

Nella produzione di Pio Sanquirico (Gudo Visconti, Milano, 1847 - Milano, 1900) un rilievo particolare viene dato alla figura femminile. In quest'opera la modella raffigurata di tre quarti, occupa quasi tutto lo spazio del quadro su uno sfondo neutro. Sanquirico si concentra sull'espressione, sottolineando i tratti marcati della giovane e la lividezza degli occhi, oltre che la capigliatura un po' arruffata. L'artista intende rendere il sentimento malinconico della donna che ci guarda con occhi quasi imploranti. Sanquirico, che pur ebbe contatti con l'ambiente scapigliato, in questo caso lavora con una pennellata compatta, evidente nella resa dell'abito della donna. Si tratta di modalità espressive che possono avere

influenzato il giovane Pellizza da Volpedo che faceva pratica in quel periodo nello studio di quest'artista.

La Sala Barabino

Nel dicembre del 2009 la Fondazione, con soddisfazione, è riuscita a dedicare un'intera sala espositiva all'artista divisionista tortonese Angelo Barabino (Tortona, 1883 - Milano, 1950), grazie soprattutto alla generosità di alcuni collezionisti ed al Comune di Tortona che hanno concesso in comodato alcune opere di pregio del pittore.

Nel 2010 si è potuta inserire nel piano degli acquisti una di queste opere *Ira di Dio* risalente agli anni tra il 1910 e il 1914, che insieme al dipinto *Fine di un giovane contadino*, rappresenta in modo esauriente il periodo simbolista e divisionista dell'artista. La politica delle acquisizioni dell'Ente ha intenzione negli anni a venire di dare ulteriore spazio ed importanza a questo nostro grande artista locale per creare una sala ancora più significativa.

Il pubblico della Pinacoteca

Anche quest'anno è possibile tracciare un bilancio molto positivo dell'attività svolta dalla Fondazione attraverso gli spazi espositivi della collezione permanente.

Si è registrato, in particolare, un crescente numero dei visitatori, sia nelle giornate di apertura ordinaria della collezione, sia in concomitanza con eventi d'arte collaterali che hanno contribuito a far conoscere maggiormente la Pinacoteca, visitata, in occasione della mostra "Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ogetti", da oltre 12.000 visitatori provenienti da tutta l'Italia settentrionale.

Nel 2010 la Fondazione ha promosso la Pinacoteca in forme diversificate di comunicazione: dagli articoli mirati su giornali e riviste sia cartacee che on-line, a comunicati sulle proprie iniziative a gruppi di mailing list di associazioni e amici del museo, alla diffusione su vasta scala di depliant informativi. Proficuo, inoltre, si sta rivelando l'adesione al progetto "Abbonamento Musei Torino Piemonte" della Regione Piemonte e dell'Associazione Torino Città Capitale Europea. L'inserimento in questo circuito promozionale dei musei piemontesi ha dato ampia visibilità alla Pinacoteca.

Mostre, eventi d'arte

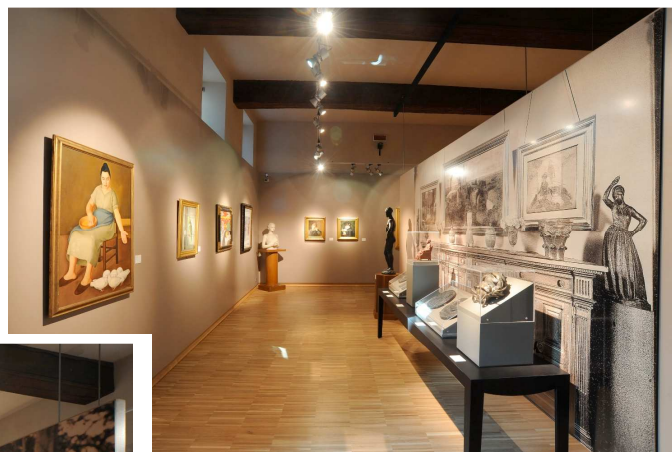
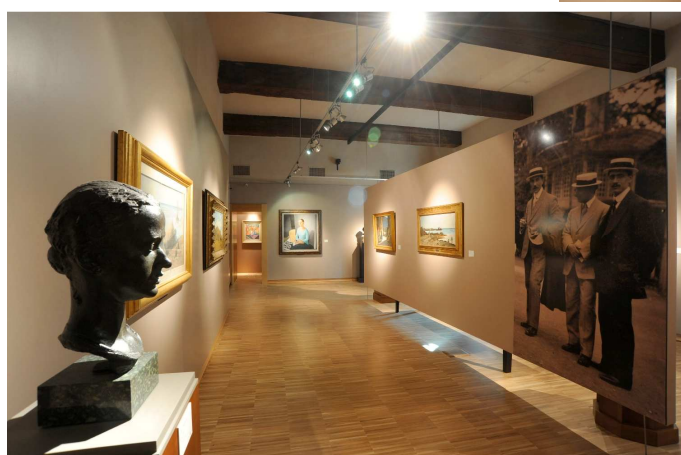
La Fondazione, in parallelo con l'attività di potenziamento della propria collezione d'arte, ha dato vita in questi anni ad un progetto mirato alla realizzazione di eventi d'arte legati alla pittura italiana tra '800 e '900.

Nel dare continuità a tale programma culturale è stata realizzata nell'autunno del 2010 una mostra di grande livello dal titolo *Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ojetti*, realizzata in collaborazione con l'Istituto Matteucci di Viareggio, con l'ambizioso progetto di riunire i pezzi più preziosi e rappresentativi del corpus moderno della collezione d'arte di Ugo Ojetti, - uno dei grandi

protagonisti della vita culturale e artistica della prima metà del Novecento - in cui hanno trovato posto sezioni monografiche dedicate a Giovanni Fattori, Odoardo Borrani, Telemaco Signorini, Pellizza da Volpedo, Oscar Ghiglia e Felice Casorati.

La rassegna, allestita nell'estate del 2010 a Viareggio in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Matteucci, da settembre a novembre è stata ospitata presso gli spazi espositivi della collezione d'arte della Fondazione a Tortona.

La mostra ha rappresentato il frutto di



un meticoloso e paziente lavoro di ricerca e documentazione, grazie al quale è stato possibile ricostruire, tassello dopo tassello, una delle più importanti e prestigiose raccolte di opere d'arte dell'Otto-Novecento.

Ugo Ojetti, protagonista della vita culturale e artistica italiana della prima metà del Novecento, fu scrittore, giornalista, critico letterario e d'arte. Fondò rassegne d'arte e riviste di letteratura quali “*Dedalo*”, firmando per oltre un trentennio la pagina culturale del “*Corriere della Sera*” di cui fu anche direttore per un breve periodo.

Nella splendida villa rinascimentale del *Salviatino*, sulle colline di Settignano, Ojetti, insieme alla moglie Fernanda Gobba, si dedicò alacremente alla raccolta di opere d'arte antica e moderna: arredi, dipinti, sculture e disegni.

La mostra ha offerto al pubblico un'occasione unica e sicuramente irripetibile di vedere riunite, a distanza di quasi mezzo secolo, le opere fondamentali del nucleo moderno della sua collezione d'arte: da Fattori a Borrani, da Signorini a Nomellini, a Ghiglia, a Casorati, con sculture di Andreotti e Berti.

Tra i dipinti più significativi esposti: *La passeggiata al Muro Torto* di Puccinelli, uno dei primi esempi di scena di vita mondana all'aperto, anticipatrice delle ricerche macchiaiole e il nutrito gruppo di Fattori, tra cui *Soldati del '59*, incunabolo della “macchia” nella fase



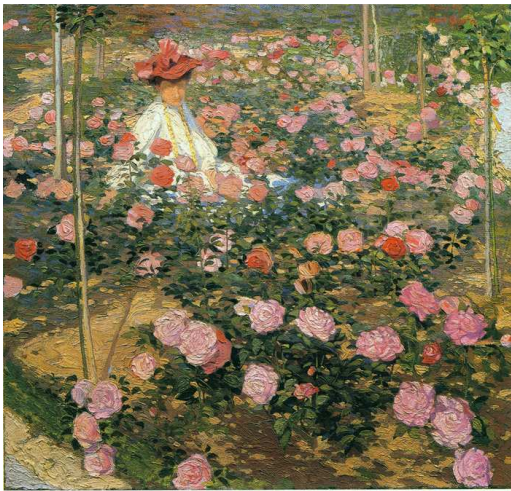
Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ojetti. Palazzetto medievale 24 settembre – 28 novembre 2010

sperimentale *Cavalli al pascolo*, *Accomodatori di reti* e *Pescatori all'Antignano*. Ha arricchito poi la sezione ottocentesca *Il Prato dello Strozzino* di Abbati, la *Riunione di contadine* di Banti, il *Ritratto di Eleonora Tommasi* di Lega, la *Bambina che scrive* di Signorini, *Sul Lago dei Quattro Cantoni* di de Nittis e i vivaci paesaggi di Nomellini e Puccini.

Un secondo nucleo è stato costruito intorno ad alcune opere dell'amico Ghiglia tra cui spiccavano *Ugo Ojetti nello studio* e *La signora Ojetti nel roseto*.

La sezione dedicata alla pittura del Novecento, ha ospitato opere di particolare fascino come *La massaiia* di Donghi, ritenuta perduta e riportata alla luce grazie alle ricerche condotte nell'occasione, la *Natura morta con ventaglio* di Carena e il *Ritratto di Daphne* di Casorati. Si ricorda, infine, il singolare nucleo di sculture, tra cui la *Danzatrice con cembali* e *Venere moderna* di Andreotti e il *Ritratto di Paola* di Berti.

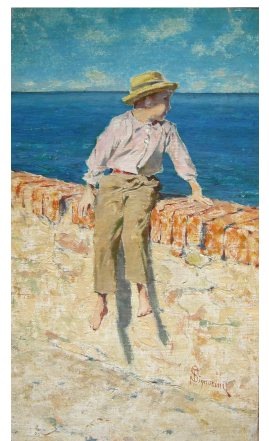
Il risultato è stato un percorso che, attraverso uno straordinario complesso recuperato nelle sue testimonianze fondamentali, ha restituito il profilo inedito di un mecenate e committente d'eccezione, infaticabile amico, protettore e guida teorica di tanti artisti contemporanei.



Oscar Ghiglia, *La Signora Ojetti nel roseto*, 1907



S. Lega, *Ritratto della Signora Tommasi*, 1880 - 1881 ca.



T. Signorini, *Bepi*, 1894



Puccinelli, *La passeggiata al muro torto*, 1852



G. Fattori, *Puledri in Maremma*, 1875 - 1880 ca.

Il prossimo evento espositivo, dal titolo provvisorio ***La rinascita della natura morta 1830-1910. Dalle Regie Accademie ai maestri divisionisti***, verrà aperto al pubblico dal 24 settembre 2011 al 19 febbraio 2012. Tale rassegna, curata dalla Dott.ssa Giovanna Ginex in sinergia organizzativa con la Fondazione stessa, si pone l'obiettivo di ridare nuova e giusta luce ad un genere pittorico comune ai maestri lombardi di fine Ottocento da Carcano a Emilio Longoni, da Segantini a Ferragutti Visconti, a Sottocornola, alcuni dei quali divenuti poi capiscuola del movimento divisionista.

Tale snodo di non secondaria importanza nel percorso artistico di alcuni maestri del divisionismo è peraltro documentato anche nella collezione della Fondazione attraverso le opere *Natura morta con frutta candita e caramelle*, *Studio dal vero* di Emilio Longoni e *Malvoni* di Giovanni Segantini.

Ricordiamo i vari eventi espositivi che si sono susseguiti dal 2005 ad oggi:

Prima inaugurazione degli spazi espositivi dell'Ente per la fruizione pubblica della collezione d'arte dell'Ente - 2001

Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private (6/28 marzo 2005)

Angelo Barabino 1883-1950. (17 dicembre 2005 - 12 marzo 2006) in collaborazione con il Comune di Tortona

Domenico e Gerolamo Induno. La storia e la cronaca scritte con il pennello. (15 ottobre 2006/7 gennaio 2007)

Luce, controluce, iridescenze. Pellizza e gli amici divisionisti (21 settembre/21 ottobre 2007)

Inaugurazione nuovi spazi espositivi per la Pinacoteca - 2007

Arte in transizione 1885-1930. Pittura italiana da alcune collezioni lombarde (1 novembre 2008/15 marzo 2009)

Cesare Saccaggi. Tra Eros e Pan. (13 dicembre 2008/8 - marzo 2009) in collaborazione con il Comune di Tortona.

Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ogetti. (24 settembre - 28 novembre 2010). Inaugurazione nuovi spazi espositivi per mostre temporanee.



La Pinacoteca e la Scuola

In linea con le finalità educative e formative perseguite dalla Fondazione attraverso l'attività di gestione della Pinacoteca, nel corso dell'anno sono stati organizzati articolati progetti didattici che hanno coinvolto attivamente il mondo della Scuola. Sono state programmate visite guidate gratuite a favore degli Istituti scolastici del territorio attraverso il servizio di apertura su prenotazione e si è rivolta molta attenzione nel creare percorsi di visita alla collezione permanente partendo principalmente da momenti di incontro con i docenti come fase propedeutica alle visite con i ragazzi stessi. Dal dialogo con gli insegnanti sono stati strutturati progetti didattici diversificati in base all'età ed al grado di conoscenza degli alunni. La visita pellizziana prosegue con un percorso in collegamento con lo Studio dell'artista e il Museo didattico dedicato allestito nel suo paese natale. Rilevante la partecipazione delle scolaresche alle mostre d'arte organizzate periodicamente dalla Fondazione come eventi collaterali all'attività della Pinacoteca.

I laboratori didattici e le visite guidate

La Pinacoteca dell'Ente si è trasformata, nel corso dell'esercizio, in un luogo di conoscenza dove i giovani possono entrare in contatto con l'arte attraverso una serie di servizi educativi che mirano a stimolare, sviluppare, incoraggiare la curiosità, l'intuito e l'immaginazione proprie dei bambini.

Il nuovo laboratorio di attività didattica, voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, è rivolto alle Scuole dell'Infanzia, alla Scuola Primaria di Primo e



Secondo grado ed ha lo scopo di decodificare il linguaggio specifico dell'opera divisionista.

L'attività didattica è differenziata per fasce d'età ed è suddivisa in due fasi: il percorso nelle sale, con l'illustrazione di una selezione di opere e il momento dedicato all'attività pratica di laboratorio.

Si è voluto realizzare un laboratorio di didattica che eviti un insegnamento nozionistico dell'arte, ma che privilegi momenti di ricerca per il conseguimento di competenze e conoscenze finalizzati alla lettura della collezione della Fondazione in modo adeguato e che portino alla produzione di nuove elaborazioni frutto della creatività dei ragazzi partecipanti al laboratorio.



I percorsi sono soprattutto rivolti alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria con estensione alle Scuole medie di primo grado.

Il servizio di laboratori didattici viene svolto su prenotazione degli istituti scolastici e viene esteso al sabato e alla domenica ai gruppi di genitori che vogliono trascorrere momenti piacevoli insieme ai propri figli.

LA BIBLIOTECA

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Ente, raccolto in dieci anni di attività ed in parte ereditato dalla Cassa di Risparmio di Tortona, si distingue per un notevole fondo di libri d'arte ed architettura che ne costituiscono la percentuale maggiore. Il fondo librario ha raggiunto una consistenza di 983 volumi e continua ad arricchirsi grazie all'attività di scambi e donazioni di pubblicazioni tra la Fondazione stessa e le altre Fondazioni ed altre Istituzioni, come Musei e Civiche Gallerie d'Arte Moderna e contemporanea di tutto il territorio nazionale. Diverse quindi le edizioni rare e di pregio fuori commercio che ne arricchiscono il patrimonio.

La Biblioteca è in parte anche costituita dai volumi pubblicati direttamente dalla Fondazione e da quelli di altri Enti o Associazioni culturali operanti nel Tortonese.

Recentemente si è cercato di approfondire ulteriormente la sezione artistica sulla pittura, che oltre ad annoverare alcuni testi orientativi sul patrimonio artistico italiano in genere, offre una serie di pubblicazioni sui grandi artisti della pittura italiana tra l'800 e il '900. Il reperimento dei volumi d'arte e dei cataloghi di mostre è strettamente legato all'attività della Pinacoteca dell'Ente.

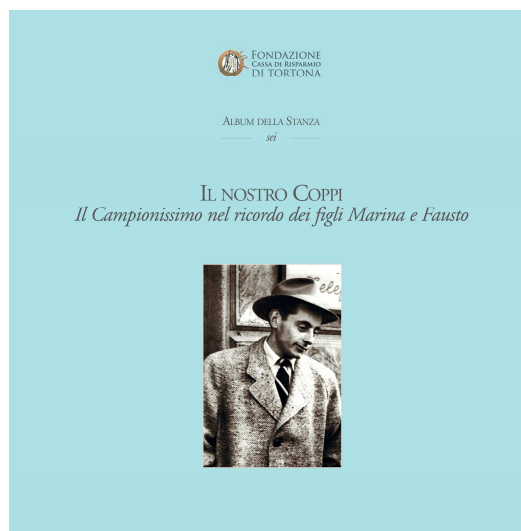
La Biblioteca è ormai diventata un punto di pubblica lettura, dotato di catalogo informatico e cataloghi cartacei, aperto, previa prenotazione, ad un'utenza di studenti, ricercatori, studiosi e cultori delle materie trattate dal suo fondo. Grazie all'inserimento della Biblioteca nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'adesione al Sistema Bibliotecario di Tortona viene garantita la più ampia visibilità del materiale posseduto. Tutto il patrimonio librario è infatti consultabile alla pagina internet www.librinlinea.it

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO - "LA STANZA DELLA MEMORIA – FOTOTECA PER UNA CITTÀ"

Nel dare continuità al lavoro di catalogazione e digitalizzazione delle migliaia di negativi in lastre di vetro e pellicole che compongono l'archivio del noto ed eclettico fotografo tortonese Gino Pirotti, la Fondazione ha avviato nel maggio 2003 la realizzazione del progetto "La Stanza della Memoria - fototeca per una città".

L'iniziativa culturale ha dato vita ad un archivio fotografico, luogo fisico e virtuale per la collocazione di immagini, visitabile previo appuntamento presso gli uffici della Fondazione.

La collana editoriale “Album della Stanza”, nata nel 2005 dal progetto “La Stanza della memoria. Fototeca per un città” della Fondazione C. R. Tortona è giunta alla pubblicazione del sesto volume dal titolo “Il nostro Coppi. Il Campionissimo nel ricordo dei figli Marina e Fausto”. Il 15 settembre a Castellania, luogo natale di Fausto e Serse Coppi e terra dove riposano le loro spoglie, è stato presentato in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del Campionissimo, il libro “Il nostro Coppi” alla cui realizzazione hanno partecipato, tra gli altri: Gianpaolo Ormezzano (giornalista sportivo), Marco Pastonesi (La Gazzetta dello Sport), Luca Ubaldeschi (La Stampa), Gino Bailo (storico del ciclismo) e Giuseppe Decarlini (storico). Il volume promosso e realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, consta di oltre 220 pagine, contiene 260 immagini fotografiche riferite alla vita privata ed alle entusiasmanti vicende sportive del Campionissimo.



Ai partecipanti all'incontro è stato consegnato in omaggio una copia dell'interessante volume. Un doveroso e sentito ringraziamento deve essere rivolto al dr. Angelo Anétra per l'ideazione ed il coordinamento della pubblicazione.

DELEGAZIONE TORTONESE DEL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Il Palazzetto medievale ospita anche la sede della Delegazione tortonese del FAI, prestigioso Ente di cui la Fondazione condivide la missione nel settore dell'arte, attività e beni culturali.

Il Fondo per l'Ambiente Italiano è la principale Fondazione privata non profit riconosciuta dallo Stato (D.P.R. 941 del 3.12.1975) che agisce a livello nazionale per la tutela, la conservazione e la gestione dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico del nostro Paese.



Il sostegno della Fondazione non si è limitato all'appoggio logistico ed al supporto alla segreteria dell'Associazione ma, nel corso dell'esercizio, si è sviluppato attraverso un continuo contributo alla divulgazione della sua attività con particolare riferimento all'organizzazione di eventi culturali finalizzati alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio storico-architettonico della nostra città.

La delegazione tortonese dal canto suo promuove l'attività del centro culturale della Fondazione portando numerosi soci Fai di altre delegazioni italiane in visita alla Pinacoteca dell'Ente.

ASSOCIAZIONE “LA STRADA DEL VINO DEI COLLI TORTONESI”



Dal 2004 l'Associazione “La Strada del Vino dei Colli Tortonesi” ha stabilito la sua sede legale presso il Palazzetto medievale.

L'Associazione nasce sulla base della Legge 27 luglio 1999 n. 268, che ha promosso e disciplinato la realizzazione e la gestione delle “Strade del vino”, itinerari turistici caratterizzati da vigneti e cantine di aziende agricole, da operatori specializzati in produzioni tipiche e di qualità, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche particolarmente significative ai fini di un'offerta turistica integrata.

In armonia con le sue finalità di sviluppo economico del territorio, la Fondazione ha voluto accompagnare tale veicolo di promozione enogastronomica e turistica locale sia nella sua fase costitutiva che nella successiva attività operativa.

In particolare, si sottolinea il supporto organizzativo ed amministrativo fornito alla Associazione nella speranza che tale importante strumento di *marketing* territoriale possa nel prossimo futuro organizzarsi attraverso una propria struttura.

L'ASSETTO FUNZIONALE

La Fondazione dispone di una struttura organizzativa ed operativa di tipo funzionale semplice – in linea con le più efficienti Fondazioni di dimensione corrispondente - in grado di presidiare direttamente, con la collaborazione di mirate consulenze specialistiche esterne, tutti i processi di gestione.

Per quanto riguarda l'architettura delle risorse tecnologiche, la stessa è rimasta sostanzialmente identica a quella esistente nell'esercizio precedente.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, è stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto D.Lgs.

La Fondazione desidera ringraziare il Segretario generale e tutti i collaboratori per la dedizione, l'impegno e la professionalità posti nell'adempimento delle mansioni loro assegnate.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NEL TEMPO

La definizione civilistica di fondazione come un patrimonio per uno scopo è quanto mai appropriata per rappresentare pienamente la natura delle Fondazioni di origine bancaria, Enti in cui il patrimonio svolge la funzione vitale di fonte delle risorse economiche indispensabili per il perseguimento degli scopi istituzionali.

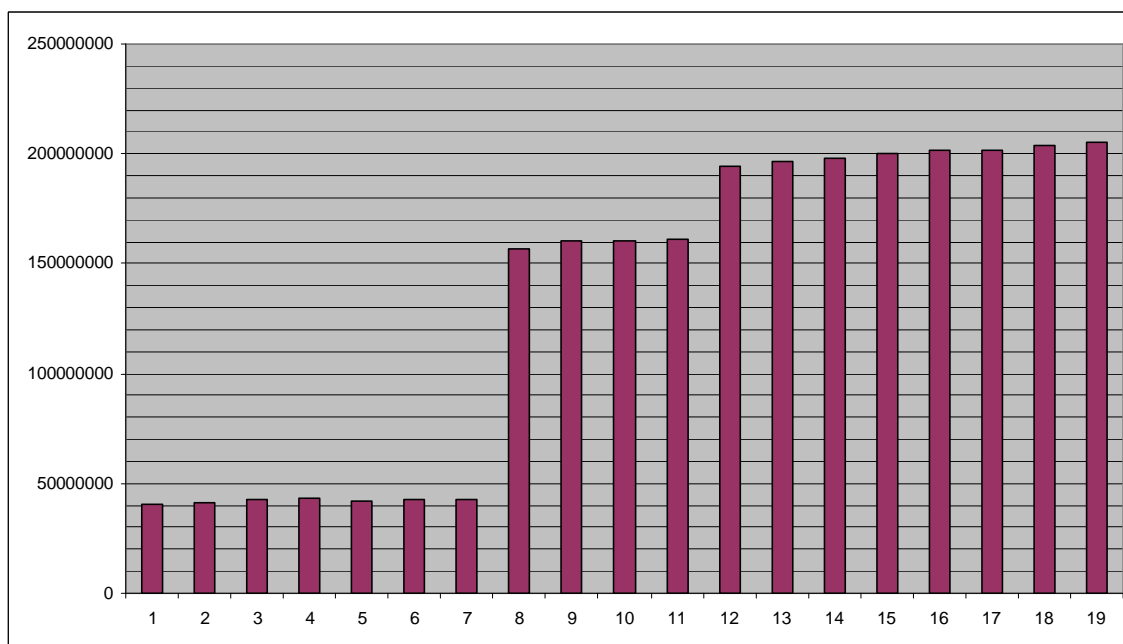
Da questo assunto e dalla conseguente necessità strategica di conservare ed accrescere nel tempo il patrimonio, deriva la costante ricerca di strumenti finanziari e forme di investimento in grado di generare adeguati flussi di redditività in presenza di livelli di rischio accettabili.

I principi e le linee guida della politica di investimento della Fondazione sono periodicamente definiti dall'Organo di indirizzo in relazione alla programmazione di medio-lungo termine dell'attività istituzionale.

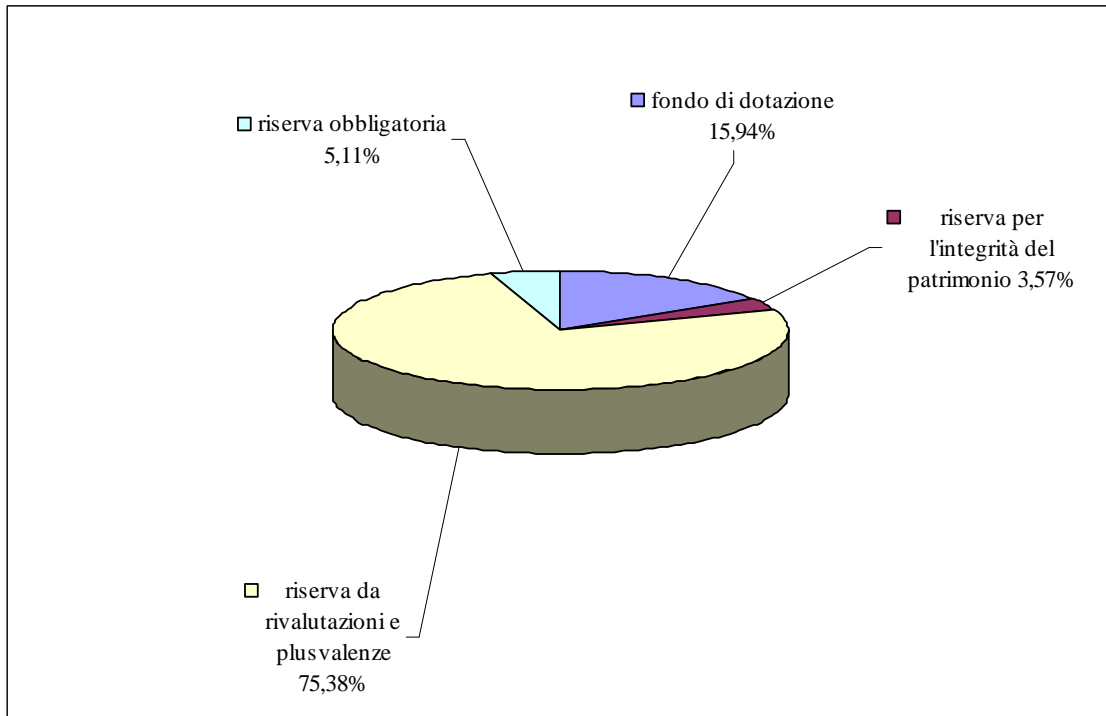
Il 24 dicembre 1991, data di nascita della Fondazione, il patrimonio coincideva con la partecipazione pari al 75,3% del capitale della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a., con un valore al 31 dicembre 1992 pari ad € 40.216.820,00.

Il patrimonio si è incrementato negli anni per effetto degli accantonamenti alle riserve e delle plusvalenze realizzate in sede di dismissione della partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona.

Nel corso degli anni il patrimonio netto è passato da € 40.216.820,00 a € **205.475.587,31** del 31 dicembre 2010 come evidenza il grafico che segue:



Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto risulta così composto:



I RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modifiche; le specifiche disposizioni in materia di patrimonio stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

I CRITERI GENERALI DI GESTIONE ED I PARAMETRI DI RISCHIO ADOTTATI DALLA FONDAZIONE

In coerenza con i principi fissati nell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 lo statuto della Fondazione attribuisce all'Organo di indirizzo competenza esclusiva in ordine alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nell'esercizio di tali prerogative l'Organo di indirizzo ha fissato alcuni principi generali volti alla definizione dei criteri di investimento del patrimonio attraverso la fissazione di ben delineati parametri di rischio.

Atteso che il principio fondamentale di una prudente gestione finanziaria è costituito dalla diversificazione degli investimenti, accorgimento atto a ridurre sensibilmente il rischio di un portafoglio di attività, l'Organo di indirizzo ha deliberato che l'impiego delle risorse disponibili dovesse avvenire in maniera tale da evitare la concentrazione in poche categorie di strumenti finanziari.

In particolare: “nell'ambito della gestione finanziaria, si procederà ad adeguare periodicamente la ripartizione degli investimenti nelle principali categorie in relazione alle evoluzioni del mercato. L'allocazione delle risorse, fatti salvi i limiti più restrittivi di cui si dirà in dettaglio oltre, non potrà comunque prescindere dai seguenti vincoli:

- a) mantenere una riserva di liquidità nell'ordine del 5% del totale (impiegata in strumenti monetari o in operazioni di pronti contro termine);
- b) contenere il totale degli investimenti azionari entro il 25% del totale (considerando sia gli investimenti diretti sia quelli effettuati tramite gestioni patrimoniali o quote di organismi collettivi di investimento);
- c) contenere il totale degli investimenti in valuta estera entro il 25% del totale (sia diretti che tramite gestioni patrimoniali o fondi comuni);
- d) privilegiare il ricorso a strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, limitando l'investimento in strumenti non quotati a casi sporadici e motivati e comunque contenuti entro il 10% del totale;
- e) evitare che un singolo strumento finanziario superi il 5% del totale (ove si tratti di un titolo azionario o obbligazionario o di un pronti contro termine) o il 10% (nel caso di strumenti di investimento collettivo, come fondi comuni di investimento o Sicav);
- f) ripartire fra una pluralità di gestori professionali il portafoglio finanziario della

Fondazione, tenendo conto dei diversi comparti di specializzazione.

Coerentemente con tale impostazione e nell'ambito della strategia di diversificazione perseguita, la Fondazione potrà, direttamente o tramite gestore professionale incaricato, effettuare investimenti nei più diffusi strumenti finanziari e segnatamente:

- a) titoli obbligazionari emessi dagli Stati aderenti all'Unione Europea o da questi garantiti;
- b) titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani non aderenti all'Unione Europea e da Enti sovranazionali (1);
- c) titoli obbligazionari emessi da primarie istituzioni finanziarie nonché da primari emittenti privati;
- d) titoli obbligazionari convertibili in titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- e) titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- f) quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell'Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimento chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav);
- g) polizze di capitalizzazione assicurative.

Sempre coerentemente con il principio della prudenza, nella sua gestione finanziaria la Fondazione non potrà utilizzare strumenti di investimento che, per l'intensità della leva finanziaria, per l'alto grado di volatilità o per la particolare professionalità che la loro gestione richiede, presentino gradi di rischio elevati. Il loro impiego può essere ammesso in via eccezionale, con il consenso del Consiglio di amministrazione, qualora si renda necessario come forma di copertura dei rischi insiti nel portafoglio, al fine di evitare dismissioni affrettate e non convenienti di titoli.

Segnatamente, gli strumenti finanziari inibiti sono:

- a) contratti futures su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- b) options su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- c) contratti swap;
- d) covered warrant su qualunque sottostante;
- e) strumenti finanziari derivati in genere.

In relazione alle diverse tipologie di rischio negli investimenti finanziari, è necessario individuare i parametri di misurazione dei rischi stessi, al fine di poter definire a priori i limiti massimi accettabili e poterne poi verificare costantemente il rispetto. Nella tabella seguente sono

riportate le tipologie di rischio, i relativi parametri di misurazione, nonché la soglia limite a tal proposito deliberata. I valori limite di seguito indicati, potranno essere rivisti, se necessario, dopo un adeguato periodo di sperimentazione:

TIPO DI RISCHIO	PARAMETRO DI MISURAZIONE	LIMITE
Rischio di tasso	Duration	3,5
Rischio di cambio	Valuta	25% zona A 10% zona B (2)
Rischio di Paese	Residenza emittente (3)	10% zona B
Rischio di controparte	Tipologia emittente (4)	10% per emittente
Rischio di prezzo	Deviazione standard dei corsi	10%
	Soglia di stop loss (5)	15%
	Beta del singolo titolo (6)	1,5
Concentrazione	Limite del singolo titolo	5% del totale (7)
	Limite dei primi 5 titoli	20% del totale (8)
	Limite dei primi 10 titoli	35% del totale

-
- (1) La Bank for International Settlements e la Banca Mondiale sono due esempi di emittenti sovranazionali.
- (2) Le zone A e B sono definite dalla Banca d'Italia in relazione alla rischiosità dei singoli Paesi: quelli della prima zona sono considerati a basso rischio, quelli della seconda a rischio maggiore.
- (3) Per gli organismi collettivi di investimento mobiliare, si fa riferimento all'area di investimento.
- (4) La suddivisione per emittenti sarà fatta nel modo seguente: enti sovrani, enti soprannazionali, istituzioni finanziarie, emittenti privati.
- (5) Lo stop loss è un meccanismo in base al quale viene stabilito che qualora un titolo perda una data percentuale del suo valore (nel caso indicato il 15%) rispetto al valore contabile (prezzo di carico o prezzo dell'inizio del periodo) esso dovrà essere venduto senza indugio, indipendentemente dalla ridefinizione della politica di investimento.
- (6) Il fattore beta di un titolo esprime la sua reattività rispetto alle variazioni del mercato. Valori troppo superiori all'unità comportano maggiore rischio perché accentuano le oscillazioni sistematiche.
- (7) Il limite di questo tipo di rischio e nei due successivi è raddoppiato se lo strumento è una quota di un organismo collettivo di investimento.
- (8) Il limite dei primi 5 titoli è pari al multiplo del limite unitario per non imporre la proliferazione dei titoli in portafoglio, in considerazione della dimensione relativamente contenuta dell'ammontare complessivo.

**LE LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEFINITE
DALL'ORGANO DI INDIRIZZO IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE
DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER IL TRIENNIO 2011/2013**

In considerazione degli orientamenti, degli obiettivi e dei programmi di attività, dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella derivante dall'applicazione delle citate linee generali di investimento, la Fondazione dovrà seguire nel triennio 2011/2013 il modello "strategico" di impiego del patrimonio di seguito schematizzato:

- 1) fino al 5% delle disponibilità verrà gestito direttamente con strumenti monetari al fine di mantenere una disponibilità di risorse adeguata all'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari dell'attività istituzionale ed al funzionamento operativo dell'Ente con una remunerazione in linea con i tassi del mercato monetario;
- 2) il 30% circa delle disponibilità sarà stabilmente investito in titoli obbligazionari con scadenze medie non superiori ai sette/dieci anni, per limitare il rischio di tasso, gestiti direttamente in un deposito amministrato. Tali forme di impiego, in grado di offrire per loro natura un rendimento ragionevolmente interessante ed una sufficiente stabilità nel loro valore, sono destinate alla generazione dei flussi di cassa e di reddito coerenti con i piani di attività di medio periodo. Conseguentemente, tali titoli, destinati a permanere in via stabile e durevole all'interno del portafoglio, saranno apposti in bilancio nella categoria degli "immobilizzati", la cui valorizzazione deve essere sempre espressa, come da precetto impartito dall'Autorità di Vigilanza, al costo di acquisto;
- 3) fino al 15% circa delle disponibilità sarà stabilmente investito in polizze/contratti di capitalizzazione a prestazioni rivalutabili contrattualmente garantite attraverso la partecipazione agli utili finanziari ottenuti da una gestione speciale assicurativa ed il consolidamento annuo del capitale maturato che non potrà mai essere inferiore a quello dell'anno precedente e l'assenza di rischi finanziari connessi all'investimento;
- 4) fino al 40% circa delle disponibilità rimarrà affidato a gestori specializzati e sarà investito con modalità diversificate in titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell'Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimenti chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav). Il risultato delle gestioni dovrebbe assicurare la conservazione del valore economico del patrimonio, il suo incremento e migliorare la performance della

spesa per il conseguimento degli scopi istituzionali. Si ritiene che le suddette finalità potranno realizzarsi verificando i risultati con orizzonti temporali di durata superiore all'esercizio;

- 5) fino al 10% circa delle disponibilità sarà impiegato in investimenti alternativi quale fattore di miglioramento della redditività nel medio periodo con contestuale riduzione della volatilità delle performance attese ed una migliore protezione del *downside risk* in termini di contenimento del massimo *drawdown*, definibile come la massima perdita accumulata da un portafoglio in un determinato periodo di tempo.
- 6) la componente azionaria complessiva del portafoglio mobiliare dovrà tendenzialmente attestarsi intorno al 10/15% con un limite massimo del 20%;
- 7) il totale degli impieghi in valuta estera dovrà essere contenuto entro il 20% del totale.

L'allocazione per macro classi dovrebbe quindi assumere nel triennio la seguente configurazione:

macro classi di asset	minimo %	massimo %
<i>Azioni</i>	0	20
<i>Obbligazioni/monetario</i>	55	85
<i>Investimenti alternativi</i>	5	10
<i>Liquidità</i>	0	5

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2010 - COMMENTO

IL QUADRO MACROECONOMICO

Dopo i grandi momenti di crisi del 2008 e inizio 2009, il 2010 si è aperto carico di aspettative circa la ripresa economica. Gli analisti confidavano che la ripresa potesse, nelle fasi iniziali, prendere le mosse dai numerosi piani di stimolo fiscale e dall'esigenza per le aziende di ricostituire le scorte azzerate dai tagli alla produzione posti in essere nelle fasi più gravi della crisi.

Tale situazione avrebbe consentito di acquisire tempo nell'attesa che si avviasse il risanamento di quei fattori quali il mercato del lavoro, il settore finanziario ed immobiliare, di fondamentale importanza per una ripresa autosufficiente e sostenibile nel tempo.

Nel corso dell'anno una buona parte di queste aspettative sono purtroppo andate disattese, con i mercati finanziari che hanno conseguentemente perso direzionalità, registrando forti oscillazioni.

La fase di ripresa in corso sta enfatizzando divergenze e squilibri che si erano in parte appiattiti durante la fase di crisi (caratterizzata a livello mondiale da un'unità di intenti e di politiche monetarie fiscali), dando vita ad uno scenario economico frammentato e sconnesso, nel cui ambito l'incertezza ha teso a moltiplicarsi.

Nonostante un paio di trimestri caratterizzati da ripresa sostenuta, i Paesi sviluppati, con in testa gli Stati Uniti, hanno evidenziato segnali di stanchezza, un tasso di disoccupazione fermo a livelli elevatissimi ed una preoccupante tendenza alla deflazione. Contestualmente nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo, dopo la fase di shock indotta da una crisi finanziaria arrivata dall'estero, le economie hanno continuato in una fase di espansione, recuperando nel volgere di pochi mesi la flessione subita e tragguardando nuovi massimi.

I due distinti percorsi lungo i quali sta evolvendo l'economia globale sono la conseguenza diretta degli squilibri accumulati nel decennio precedente. I Paesi occidentali devono ancora fronteggiare gli eccessi debitori e finanziari che sono stati alla base della crisi del 2008/2009, mentre le nazioni emergenti, in parte finanziatrici di questi eccessi ma prive di debito, hanno pienamente risposto agli stimoli fiscali e monetari continuando la propria transizione secolare nella direzione del pieno sviluppo economico e di più alti standard di vita.

Nell'ambito di tale contesto, la maggior parte dei Paesi sviluppati ha la necessità di mantenere in vita politiche monetarie espansive a sostegno dell'economia, coerenti anche con una dinamica inflattiva decisamente contenuta.

Sul fronte fiscale, per la gran parte delle nazioni industrializzate non esistono più spazi di manovra, avendo già accumulato deficit pubblici a due cifre nel 2009 soprattutto dopo la crisi del debito governativo dei Paesi periferici dell'Unione europea.

La scelta obbligata è quindi rivolgersi a manovre espansive di natura monetaria, sull'esempio degli Stati Uniti con la Federal Reserve avviata nella seconda parte dell'anno in un secondo piano di iniezione di liquidità tramite l'acquisto di bond governativi per ulteriori 600 miliardi di dollari.

Per le economie emergenti, la grande sfida è quella di riuscire ad arginare questa nuova ondata di capitale che, spinta da maggiori aspettative di crescita, rischia di abbattersi sui loro mercati, spingendo indifferentemente al rialzo il livello dei prezzi sia dei beni che di altri attivi reali o finanziari.

E' evidente come economie già in vorticoso sviluppo, in cui si sentono forti i segnali di bolle immobiliari e di settori surriscaldati, corrono il rischio di trovarsi destabilizzate da nuovi flussi di capitali in fuga da un mondo con prospettive stagnanti e con rendimenti a breve termine stabilmente nulli. Tale rischio è reso ancor più evidente dal legame valutario che associa le due maggiori economie su due versanti opposti, Stati Uniti e Cina, con la seconda che importa la politica monetaria dei primi e che solo con significativi impegni di sterilizzazione e l'accumulo di ingenti riserve in valuta estera riesce a controllare le pressioni inflazionistiche.

Quale prima e immediata reazione a questa nuova minaccia espansiva alcuni Paesi emergenti (dal Brasile, alla Thailandia, alla Corea) hanno introdotto misure di restrizione agli afflussi di capitale, aprendo le ostilità per una possibile "guerra valutaria" in cui le economie emergenti combattono per evitare l'apprezzamento della propria divisa e la perdita di competitività delle proprie esportazioni.

L'inasprirsi di questo conflitto rischia di sfociare in una fase di grave instabilità monetaria e in una deriva protezionistica dell'economia mondiale, con l'oro che si propone come unica "moneta" capace di mantenere il proprio valore in un contesto di sconvolgimenti valutari.

L'incertezza sui mercati globali rimane complessivamente molto elevata anche a causa del tentativo da parte della classe politica di aggiustare gli squilibri fondamentali per mezzo di nuove e spesso inadeguate regolamentazioni o restrizioni.

PRIMO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel corso del trimestre i mercati azionari hanno generato ritorni positivi, seppure con una significativa differenziazione tra aree geografiche.

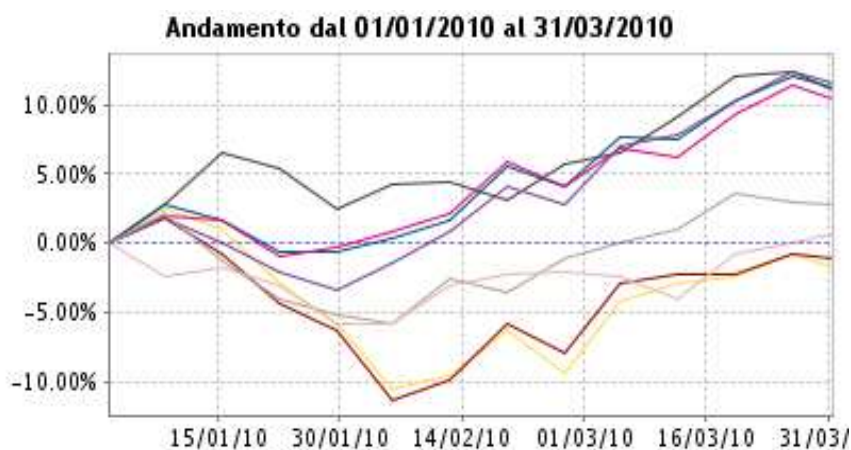
In particolare, le migliori performances sono state espresse dalle borse americana e giapponese. La debolezza dell'Euro ha accentuato il divario tra i ritorni dei mercati europei e gli altri mercati globali.

Analizzando l'andamento del trimestre, i mercati hanno registrato un andamento positivo nella prima parte del mese di gennaio, per poi ritracciare in maniera decisa nella seconda parte del mese e ad inizio febbraio, con i mercati che hanno raggiunto mediamente performance da inizio anno tra -5% e -10% in valuta locale.

A partire dalla prima decade di febbraio, i mercati hanno iniziato un'importante fase di recupero determinata, sia dagli intenti dichiarati dalle autorità di interventi a sostegno della Grecia, sia dai buoni risultati della stagione degli utili.

A livello macroeconomico, sono stati numerosi gli indicatori economici a testimonianza della graduale ripresa dell'attività economica, nonostante si sia delineato, con sempre maggiore chiarezza, il ritardo nella ripresa del ciclo economico dell'Area Euro rispetto agli Stati Uniti ed in misura maggiore rispetto all'Area Asiatica ed Emergente.

L'andamento delle principali borse mondiali:



legenda:

<u>Indice</u>	<u>Da: 01/07/2010</u> <u>a: 30/09/2010</u>
Nasdaq 100 (EUR)	11,62%
S&P 500 (EUR)	11,20%
Nikkei 255 (EUR)	11,08%
DowJones (EUR)	10,39%
Hang Seng (EUR)	2,82%
Shangai SE (EUR)	0,61%
DJ Eurostoxx 50 (EUR)	-1,14%
FTSE MIB (EUR)	-1,72%

I mercati obbligazionari

I dati macroeconomici in miglioramento, ma comunque fragili e poco stabili, unitamente ai problemi legati al debito sovrano e alla debolezza del comparto bancario, hanno indotto le principali banche centrali a mantenere una politica monetaria espansiva lasciando invariati e a livelli minimi i tassi di interesse.

Nell'ambito, invece, delle politiche monetarie non convenzionali, si è cercato di dare inizio alla così detta "strategia di uscita" che prevede il ritiro nel corso del 2010 da parte della Banca Centrale Europea e della Federal Reserve di alcune misure straordinarie di supporto creditizio introdotte durante la crisi finanziaria.

Nel trimestre, l'andamento dei titoli di Stato è stato positivo: negli Stati Uniti le valutazioni dei titoli nel tratto 5-10 anni sono salite, seppure negli ultimi giorni di marzo i tassi sulla parte lunga della curva hanno iniziato a salire, supportati da alcuni dati macro decisamente positivi e dall'andamento delle aste non particolarmente brillanti.

In Europa i titoli tedeschi decennali hanno chiuso il trimestre con un rendimento del 3%.

Le incertezze relative alla liquidità e solvibilità della Grecia hanno influenzato l'andamento dei tassi e riaperto gli spread fra i paesi considerati più sicuri rispetto a quelli con alto debito e deficit.

Nel corso di alcuni mesi i Credit Default Swaps sovrani di paesi come Portogallo e Spagna si sono mossi in maniera correlata alla Grecia, anche se lo spread rispetto a quest'ultima si è notevolmente allargato.

Andamento del mercato dei cambi

Nel corso del trimestre, la valuta europea si è indebolita rispetto alle principali valute mondiali. In particolare, il dollaro statunitense ha espresso una performance positiva del 6% circa, chiudendo il trimestre a 1,35 (Eur/Usd) dopo aver raggiunto anche quota 1,32 (Eur/Usd). Analogamente anche la valuta giapponese si è rafforzata, guidata dalle difficoltà legate al debito sovrano nei paesi periferici dell'Area Euro, nonché dal ritardo nel rafforzamento macroeconomico del Vecchio Continente. Sostanzialmente invariata la sterlina inglese, seppure il trimestre sia stato contraddistinto da una certa volatilità.

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 1° trim.	Performance 2010
Monetario		
Eonia	0,0%	0,0%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	2,2%	2,2%
Citigroup WGBI	4,6%	4,6%
Azionario		
MSCI World	9,5%	9,5%
MSCI AC World	9,3%	9,3%
MSCI Europe	2,8%	2,8%
MSCI USA	11,6%	11,6%
MSCI Japan	13,7%	13,7%
MSCI Emerging Market	8,4%	8,4%
Valute		
EUR/USD	-5,7%	-5,7%
EUR/JPY	-5,2%	-5,2%
EUR/GBP	0,3%	0,3%

SECONDO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nella prima parte del trimestre i mercati hanno continuato nel trend rialzista iniziato a metà febbraio aiutati dalle buone notizie provenienti dal settore corporate e dai positivi dati emersi dalla reporting season, sia in termini di utili che di incremento dei ricavi.

Verso la fine di aprile, l'acuirsi della crisi della Grecia e la sua tardiva gestione, hanno determinato un'indiscriminata discesa dei mercati, allarmati dal possibile contagio dei problemi di "Debito Sovrano" anche ad altri paesi periferici dell'Area Euro, con il rischio di un significativo impatto sulla sostenibilità, ancora in via di consolidamento, della ripresa economica.

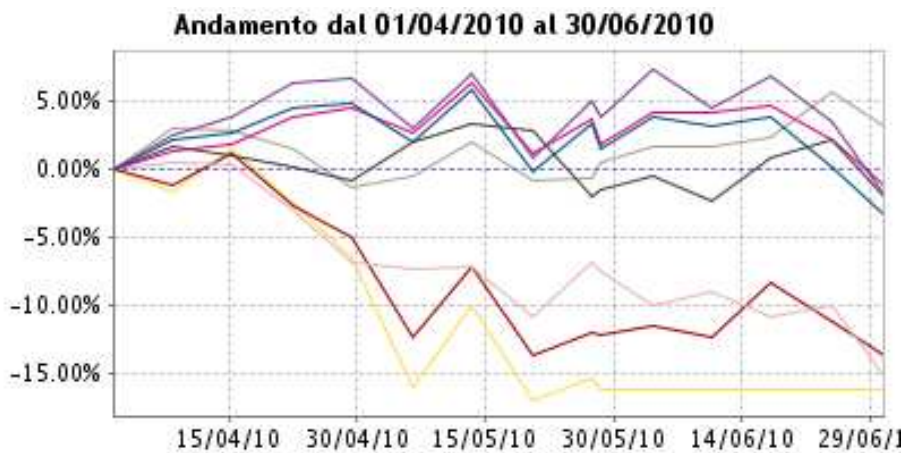
I mercati europei sono stati particolarmente penalizzati, nonostante lo storno abbia interessato tutti i mercati con un deciso incremento del livello di volatilità.

Il movimento ha investito anche i mercati emergenti, pur caratterizzati da fondamentali di finanza pubblica decisamente migliori.

Nell'ultima parte del trimestre, il momentaneo allentamento delle pressioni sui paesi periferici ha consentito ai principali indici di recuperare nelle prime settimane del mese di giugno, per indebolirsi ancora per prese di beneficio nella parte finale.

Un contributo importante è giunto anche dalla Cina dopo le dichiarazioni delle Autorità che si sono impegnate a rendere maggiormente flessibile il cambio al fine di aumentare le importazioni cinesi e dare quindi sostegno alla ripresa economica.

L'andamento delle principali borse mondiali:



legenda:

<u>Indice</u>	<u>Da:</u> <u>01/07/2010 a:</u> <u>30/09/2010</u>
Hang Seng (EUR)	3,03%
DowJones (EUR)	-1,14%
Nasdaq 100 (EUR)	-1,91%
Nikkei 255 (EUR)	-2,07%
S&P 500 (EUR)	-3,31%
DJ Eurostoxx 50 (EUR)	-13,60%
Shangai SE (EUR)	-15,23%
FTSE MIB (EUR)	-16,08%

I mercati obbligazionari

Il principale tema che ha guidato l'andamento del mercato nel trimestre è stato il potenziale rischio di contagio della crisi greca agli altri Paesi periferici dell'Area Euro.

Il mercato si è di conseguenza focalizzato sul rischio "sostenibilità del Debito Sovrano", tralasciando i dati macroeconomici che segnalavano un consolidamento del quadro macro.

I Paesi considerati periferici dell'Area Euro colpiti dall'effetto contagio hanno visto aumentare il loro premio al rischio rispetto alla Germania. Dall'altro lato, i Paesi Core hanno visto i propri rendimenti toccare i minimi storici.

Questa situazione ha imposto l'utilizzo di misure importanti da parte della Banca Centrale Europea e uno sforzo di coordinamento fiscale da parte dei Paesi dell'Area Euro.

L'intervento straordinario è stato indirizzato a ridare fiducia ai mercati, credibilità alle istituzioni e ad evitare problemi di congelamento dell'attività di prestito interbancario fra le istituzioni finanziarie europee.

La versione a rischio determinata dai problemi europei si è scaricata sul mercato statunitense che ha registrato un calo di rendimenti su tutta la curva alimentato, anche, dai dati sui consumi molto più deboli rispetto alle attese.

Sul finire del trimestre la situazione di difficoltà delle Cajas in Spagna, ha generato ulteriore tensione, poiché è stata considerata premonitrice di un'eventuale problematicità del sistema finanziario europeo.

Verso la fine del trimestre, tuttavia, il consolidamento delle Cajas e la riduzione della domanda di liquidità da parte delle banche hanno moderato la tensione e limitato l'apertura dei differenziali di spread nell'Area Euro.

Andamento del mercato dei cambi

Il mercato dei cambi nel trimestre è stato caratterizzato dalla generale debolezza dell'Euro nei confronti di tutte le principali divise estere, all'interno di un contesto di eccezionale volatilità guidata da una marcata avversione al rischio. In particolare i timori sul Debito Sovrano greco e degli altri Paesi periferici dell'Area Euro hanno depresso la moneta unica che ha ceduto circa il 10% contro il Dollaro, l'8% nei confronti della Sterlina inglese, il 7% circa verso il Franco Svizzero e oltre il 14% nei confronti dello Yen giapponese.

Verso la fine del trimestre si è verificato il primo movimento significativo di inversione nell'andamento dell'Euro quale conseguenza dell'allentamento delle preoccupazioni sull'area.

Le autorità cinesi hanno annunciato il ritorno di un sistema per rendere la divisa domestica più flessibile e meno univocamente ancorata al Dollaro statunitense con modeste reazioni di rafforzamento della stessa sul mercato.

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 2° trim.	Performance 2010
Monetario		
Eonia	0,1%	0,1%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	0,0%	2,2%
Citigroup WGBI	10,8%	15,9%
Azionario		
MSCI World	-3,4%	5,8%
MSCI AC World	-2,8%	6,3%
MSCI Europe	-5,9%	-3,3%
MSCI USA	-2,4%	9,0%
MSCI Japan	-0,9%	12,7%
MSCI Emerging Market	1,3%	8,7%

Valute		
EUR/USD	-9,4%	-14,6%
EUR/JPY	-14,2%	-18,7%
EUR/GBP	-7,9%	-7,6%

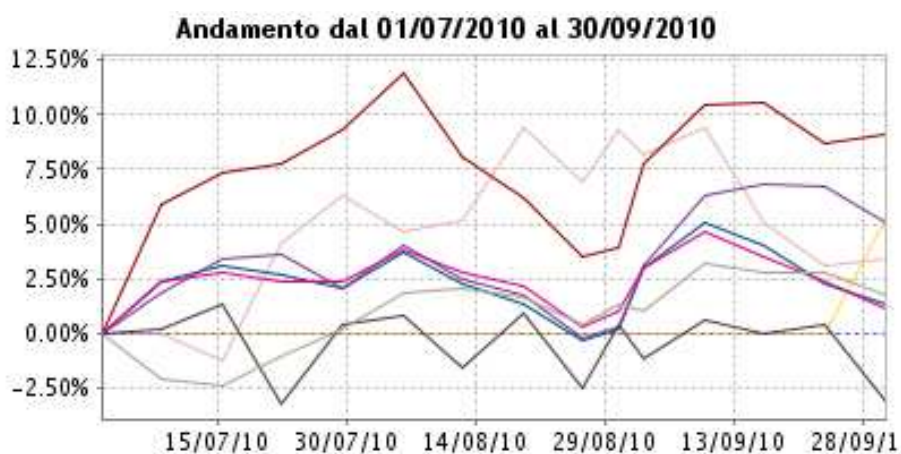
TERZO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel corso del trimestre gli indici internazionali hanno tratto profitto da utili in forte aumento, anche se nel corso dell'ultimo mese sono stati contrastati da nuovi timori sui Paesi periferici e dalla possibilità, sempre più condivisa, di un rallentamento della crescita economica. A ciò va aggiunto che la debolezza del Dollaro nei confronti dell'Euro ha generato una contrazione delle esportazioni dei principali gruppi industriali europei e, conseguentemente, gli indici azionari di questi Paesi hanno perso parte di quella forza relativa acquisita da inizio anno rispetto agli indici azionari statunitensi.

I mercati azionari asiatici hanno messo in evidenza ottimi livelli tecnici con l'indice azionario indiano prossimo ai massimi storici e l'indice azionario cinese che ha superato alcune importanti resistenze.

L'andamento delle principali borse mondiali:



legenda:

<u>Indice</u>	<u>Da: 01/07/2010</u> <u>a: 30/09/2010</u>
DJ Eurostoxx 50 (EUR)	9,10%
FTSE MIB (EUR)	5,29%
Nasdaq 100 (EUR)	5,10%
Shangai SE (EUR)	3,43%
Hang Seng (EUR)	1,76%
S&P 500 (EUR)	1,34%
DowJones (EUR)	1,13%
Nikkei 255 (EUR)	-3,09%

I mercati obbligazionari

La prima parte del trimestre è stata caratterizzata dai timori di un rallentamento della crescita più pronunciato rispetto allo scenario della prima parte dell'anno. Ciò ha determinato una sensibile riduzione dei rendimenti, portandoli nell'Area Euro ai minimi storici.

Un rientro dei timori sulla crescita ha determinato un modesto movimento di rialzo, in cui la parte breve è risultata maggiormente penalizzata, pur mantenendosi all'interno dell'intervallo individuato negli ultimi mesi. La parte a lungo termine americana è stata volatile a seguito delle numerose notizie di attivazione del piano di Quantitative easing 2 da parte della Fed.

Sul finire del trimestre, il differenziale dei tassi 2-10 americano si è consolidato in un intorno di 200 p.b., suggerendo il permanere di incertezze sull'aggiustamento economico. Nell'Area Euro, dove sono state prese alcune misure significative di restrizione fiscale, il differenziale di curva ha iniziato a restringersi, senza aver preso tuttavia un movimento direzionale deciso.

Andamento del mercato dei cambi

Il trimestre è stato contraddistinto da un recupero dell'Euro nei confronti delle principali valute mondiali, in un contesto di eccezionale volatilità tipica di una crescente avversione al rischio. Il trend di recupero della valuta è stato determinato prevalentemente da fattori macro che hanno

messo in evidenza, da un lato una decelerazione più forte delle aspettative del dollaro americano e, dall'altro, un rafforzamento della crescita dell'Euro trainato dalla Germania.

La moneta unica si è apprezzata di circa l'11% contro il dollaro, del 5% nei confronti della sterlina inglese, del 4% circa verso lo Yen, mentre ha chiuso invariata rispetto al Franco svizzero, ritornato su livelli di volatilità più contenuti.

Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 3° trim.	Performance 2010
Monetario		
Eonia	0,1%	0,3%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	2,3%	4,6%
Citigroup WGBI	-2,9%	12,5%
Azionario		
MSCI World	2,5%	4,9%
MSCI AC World	3,0%	9,5%
MSCI Europe	7,2%	5,2%
MSCI USA	0,4%	9,5%
MSCI Japan	-4,6%	7,6%
MSCI Emerging Market	6,3%	16,6%
Valute		
EUR/USD	11,1%	-5,0%
EUR/JPY	4,7%	-14,7%
EUR/GBP	5,7%	-2,3%

QUARTO TRIMESTRE

I mercati azionari

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, gli indici azionari internazionali hanno fatto registrare una performance positiva, anche se in novembre sono stati contrastati da nuovi timori sui Paesi periferici e da segnali non molto confortanti negli Stati Uniti a livello di disoccupazione.

In tal senso, è stata infatti letta la dichiarazione di Bernanke sulla possibilità di un'estensione della misura di quantitative easing da 600 miliardi di dollari in attesa di un ritorno al tasso di disoccupazione del 5-6% solo tra quattro/cinque anni.

Dal punto di vista geografico, il mercato statunitense ha performato positivamente, risultato ampliato in Europa anche per effetto rivalutazione dollaro, e ha mantenuto una forza relativa rispetto all'area del vecchio continente in forza di una volatilità più bassa, crescita Pil più elevata che consentirà di ripagare il debito più velocemente, e stime di crescita degli utili più elevate.

A livello Europa è stato confermato l'appeal del livello di redditività dell'equity sotto forma di dividendi societari rispetto ai bond decennali.

A livello di performance, molto bene la Germania, la Gran Bretagna e l'Olanda, al contrario di Spagna e Italia che hanno riportato risultati negativi.

Quanto al mercato azionario italiano il FTSE Mib, con una performance a fine anno ampiamente negativa, ha sotto performato rispetto ai principali mercati di riferimento europei con un livello di premio al rischio superiore di quello del Euro Stoxx50.

A penalizzare l'indice oltre all'importante rischio paese, il fatto che un terzo dell'indice è rappresentato da titoli finanziari che, per via delle forti esposizioni ai debiti governativi dei paesi periferici europei, ha sofferto più di tutti gli altri comparti. Emerging Markets (in dollari statunitensi) positivi nel trimestre di circa il 7%.

L'andamento delle principali borse mondiali:



legenda:

<u>Indice</u>	<u>Da: 01/10/2010</u> <u>a: 31/12/2010</u>
Nikkei 255 (EUR)	14,45%
Nasdaq 100 (EUR)	13,82%
S&P 500 (EUR)	12,43%
Shangai SE (EUR)	10,02%
DowJones (EUR)	9,54%
Hang Seng (EUR)	5,36%
DJ Eurostoxx 50 (EUR)	2,19%
FTSE MIB (EUR)	-1,07%

I mercati obbligazionari

Da un punto di vista macro, il quarto trimestre 2010 ha messo in evidenza un sottile rafforzamento della crescita economica mondiale, nonostante i problemi di natura fiscale che hanno coinvolto alcuni Paesi dell'Eurozona.

Nel mese di dicembre, in particolare, vi è stata la conferma della tenuta della crescita delle principali economie mondiali (in particolare per gli USA, le indagini di fiducia ISM, con la tenuta del livello ben al di sopra di 50 punti), hanno evidenziato la prosecuzione della crescita da un punto di vista macro.

Discorso parzialmente differente può essere fatto per l'area Euro caratterizzata da un quadro macro molto differenziato al proprio interno: accanto a manovre fiscali molto restrittive di alcuni Paesi si è assistito ad una maggior competitività di altri Paesi con la conseguenza di avere tassi di crescita molto differenti se non addirittura di segno contrario.

Nel trimestre la performance registrata dai mercati finanziari sul comparto obbligazionario, per quanto positiva da inizio anno, ha subito un rallentamento sia a livello governativo, sia a livello corporate, sia a livello emerging markets.

Tra i temi di rilievo da segnalare nel trimestre vi è sicuramente la forte pressione cui sono stati sottoposti i Paesi periferici dell'Area Euro: l'Irlanda ha visto l'intervento straordinario di 85 miliardi di euro di cui 17,5 stanziati dallo stesso governo irlandese e 67,5 stanziati da EFSM, EFSF, EFMI; di questi 85 miliardi ben 35 sono andati a finanziare il sistema bancario irlandese.

Strettamente correlato al precedente, è stato il tema della fortissima pressione sul settore banche, in particolare quella europea, in quanto esposte al debito governativo Euro.

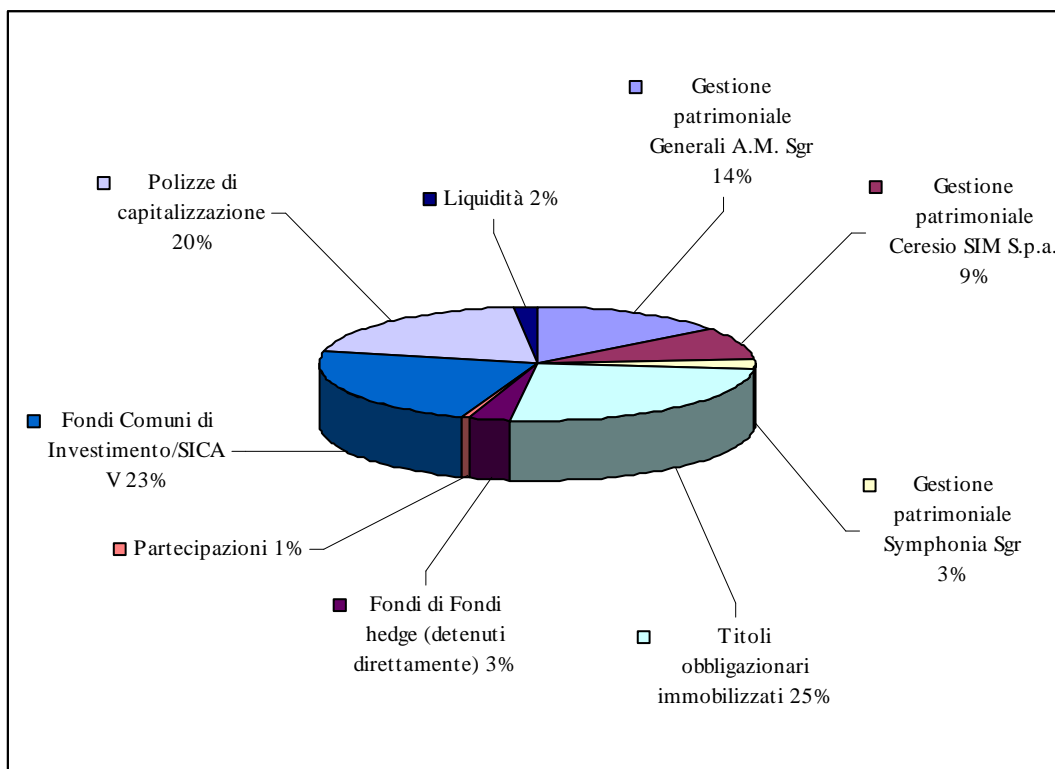
Performance principali indici di mercato e cambi:

Asset Class	Performance 4° trim.	Performance 2010
Monetario		
Eonia	0,1%	0,4%
Obbligazionario		
Citigroup EGBI	-3,5%	1,0%
Citigroup WGBI	0,0%	12,5%
Azionario		
MSCI World	10,6%	20,6%
MSCI AC World	10,9%	21,5%
Euro Stoxx 50	2,3%	-1,9%
MSCI Europe	6,9%	12,8%
MSCI USA	13,5%	23,7%
MSCI Japan	14,0%	22,7%
MSCI Emerging Market	9,1%	27,6%
Valute		
EUR/USD	-1,8%	-6,6%
EUR/JPY	-4,7%	-18,6%
EUR/GBP	-1,2%	-3,3%

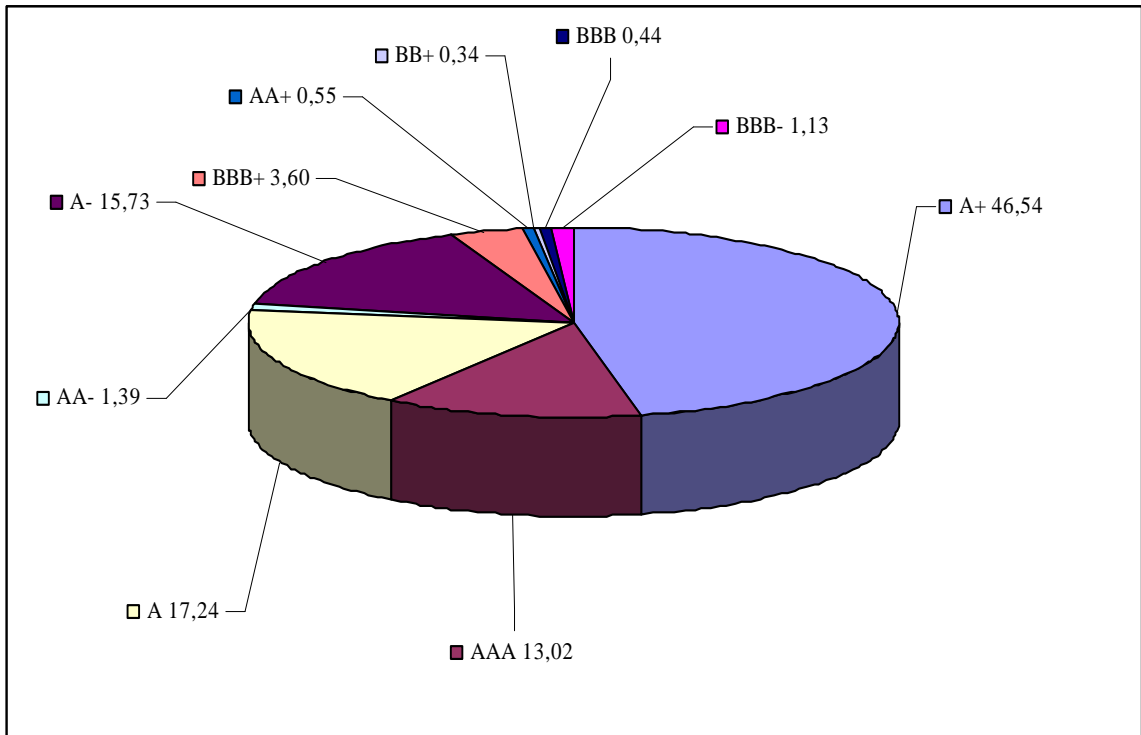
LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2010

ASSET ALLOCATION PER STRUMENTI

Strumenti	valore di bilancio/valore di mercato (€)	%
Gestione patrimoniale Generali A.M. Sgr	27.917.350,34	14,45
Gestione patrimoniale Ceresio SIM S.p.a.	17.990.202,36	9,31
Gestione patrimoniale Symphonia Sgr	5.006.701,82	2,59
Titoli obbligazionari immobilizzati	49.657.712,30	25,71
Fondi di Fondi hedge (detenuti direttamente)	5.839.729,59	3,02
Partecipazioni	1.059.740,64	0,55
Fondi Comuni di Investimento/SICAV	44.043.737,90	22,80
Polizze di capitalizzazione	38.243.572,36	19,815
Liquidità	3.401.486,55	1,76
Totale	193.160.233,80	100,00

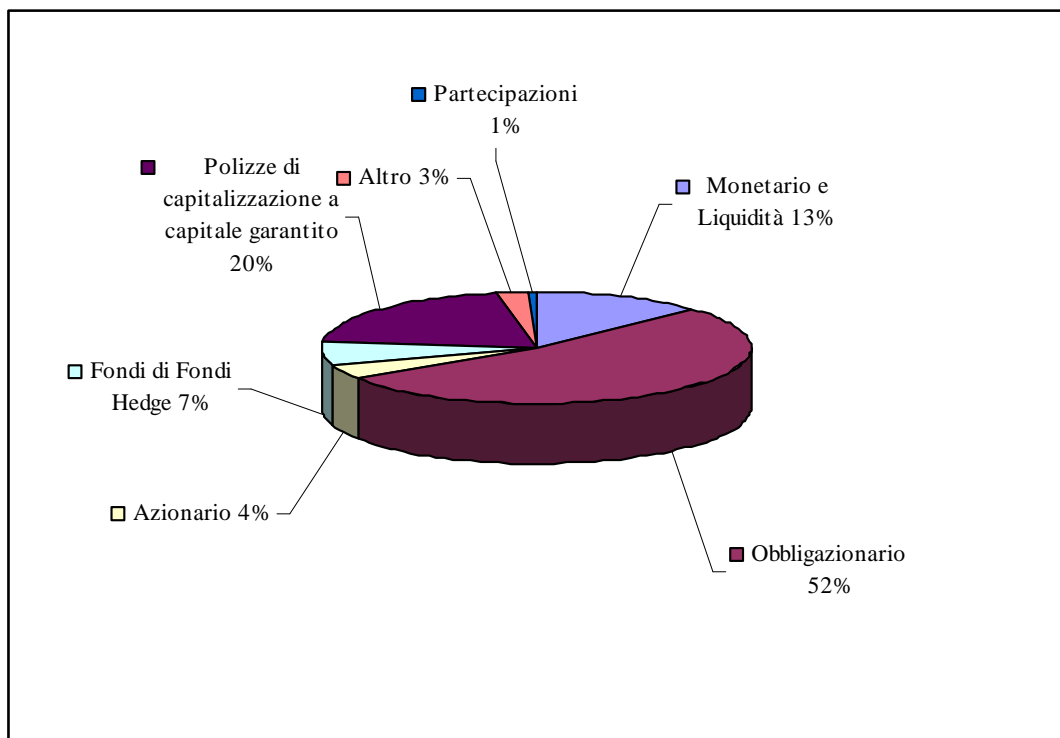


**DIVERSIFICAZIONE PERCENTUALE PER CLASSI DI RATING DEI TITOLI
OBBLIGAZIONARI A REDDITO FISSO INSERITI TRA LE IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**



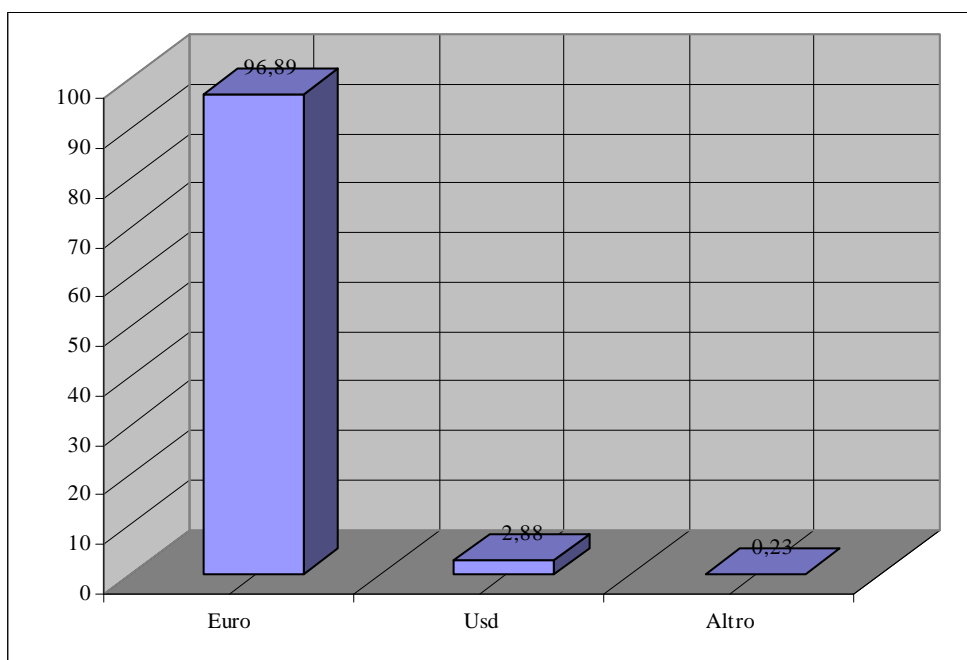
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA PER CLASSI DI INVESTIMENTO

Classi di investimento	valore di bilancio/valore di mercato (€)	%
Monetario e Liquidità	24.821.090,04	12,85
Obbligazionario	101.988.598,10	52,80
Azionario	8.561.431,57	4,43
Fondi di Fondi Hedge	13.521.216,36	7,00
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	38.243.572,36	19,80
Altro	4.964.584,73	2,57
Partecipazioni	1.059.740,64	0,55
Totale	193.160.233,80	100,00



ASSET ALLOCATION PER VALUTA DI INVESTIMENTO

Euro	€ 187.157.567,00	96,89%
Usd	€ 5.561.105,60	2,88%
Altri	€ 441.561,20	0,23%
Totale	€ 193.160.233,80	100%



L'EVOLUZIONE NEL TEMPO DEL MODELLO GESTIONALE E L'ASSET ALLOCATION PER L'ESERCIZIO 2011

Sulla scorta dei principi generali fissati dall'ordinamento di settore e delle linee di operatività definite dall'Organo di indirizzo, la Fondazione ha adottato nella gestione del patrimonio mobiliare criteri prudenziali di rischio per cercare di garantire, tempo per tempo, la salvaguardia del valore degli attivi e livelli adeguati di redditività.

La diversificazione tra gestori, la ripartizione tra classi di attivo e rischio di investimento, l'adozione di stringenti principi di valorizzazione degli strumenti finanziari rappresentano gli elementi di base di questa impostazione strategica di allocazione del patrimonio.

Nell'ambito di tale cornice operativa, la gestione finanziaria della Fondazione risulta quindi finalizzata in via prioritaria alla salvaguardia nel medio periodo del valore reale del patrimonio dall'inflazione ed alla generazione annua di un flusso reddituale in grado di sostenere con continuità l'attività erogativa.

Il conseguimento di tali obiettivi presuppone una particolare attenzione al rischio complessivo del portafoglio mobiliare nel breve periodo, senza tuttavia precludere la possibilità di generare, in un'ottica temporale più ampia, un extra rendimento rispetto agli obiettivi strategici di tutela patrimoniale e di erogazione.

In tale ottica, a partire dal 2007 la Fondazione ha proseguito nell'implementazione di un modello di gestione finanziaria teso a superare il classico concetto di benchmark, orientato nella direzione di una soluzione gestionale in grado di massimizzare le probabilità di conseguire target annui di redditività nel rispetto di precisi budget di rischio.

Tale impostazione gestionale, insieme ad un'attenta attività di analisi e controllo del rischio, ha consentito nel 2008 un'efficace protezione del patrimonio in un contesto generale di grave crisi dei mercati finanziari, caratterizzati nel secondo semestre dell'anno da uno scenario estremo con livelli storicamente alti di volatilità delle quotazioni e rendimenti reali dei titoli di stato americani per la prima volta negativi dal 1940.

Nel corso del 2010 il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione delle linee strategiche di allocazione del patrimonio è stato ulteriormente perfezionato attraverso:

- l'introduzione di alcuni principi di gestione integrata tra attivo e passivo di bilancio nella logica dell'asset liability management e dell'analisi prospettica delle attività/passività
- l'ulteriore selezione e la conseguente riduzione del numero delle controparti cui è affidata la gestione del patrimonio

- il consolidamento del portafoglio di investimento diversificato in delega gestionale a soggetti esterni specializzati nelle singole asset class e strategie e mirato ad una gestione attiva slegata da uno specifico benchmark
- il maggiore allineamento di interessi nella creazione di valore aggiunto tra i gestori e la Fondazione attraverso l'introduzione di una parte commissionale legata alle performance
- la costante ricerca della più efficiente politica commissionale al fine di minimizzare gli oneri gestionali a carico della Fondazione.

Il modello di gestione adottato risulta attualmente incentrato sulla suddivisione degli investimenti in due componenti denominate “core” e “satellite” attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari diversificati.

PATRIMONIO SATELLITE⁽¹⁾	Patrimonio affidato in gestione ad intermediari esterni	35%
	SICAV, OICVM, Fondi Comuni di investimento	
	Investimenti alternativi	
PATRIMONIO CORE⁽²⁾	Titoli obbligazionari immobilizzati	65%
	Titoli obbligazionari non immobilizzati	
	Titoli azionari immobilizzati	
	SICAV, OICVM, Fondi Comuni di investimento	
	Polizze di capitalizzazione	

(1) *Patrimonio satellite*: è rappresentato dagli investimenti finalizzati ad incrementare il valore del patrimonio in un'ottica temporale di medio-lungo periodo ed a stabilizzare la redditività grazie ad un'adeguata diversificazione. Tali strumenti, non correlati al patrimonio core, sono caratterizzati da una gestione “attiva” e specialistica non direzionale.

(2) *Patrimonio core*: è rappresentato dagli investimenti caratterizzati da una gestione “passiva” a volatilità controllata finalizzata al conseguimento di una parte degli obiettivi annuali di redditività per far fronte agli oneri di funzionamento e l'attività erogativa di carattere “istituzionale”

L'allocazione per macro classi di asset dovrebbe assumere nel 2010 la seguente configurazione:

macro classi di asset	minimo %	massimo %
<i>Azioni</i>	0	20
<i>Obbligazioni/monetario</i>	55	85
<i>Investimenti alternativi</i>	5	10
<i>Liquidità</i>	0	5

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2010

Oltre alle disponibilità finanziarie investite nel mercato mobiliare, il patrimonio della Fondazione comprende anche i seguenti beni immobili iscritti in bilancio per complessivi € **6.340.336,20**:

- il *Palazzetto medievale* di Corso Leoniero, 6 a Tortona (di interesse storico), acquistato nel 1999 in occasione della dismissione della partecipazione di maggioranza nella conferitaria Banca C.R. Tortona S.p.a.

L'immobile è utilizzato quale sede della Fondazione e spazio espositivo della collezione d'arte dell'Ente o per la realizzazione di mostre d'arte a carattere temporaneo;

- la *Sala Convegni* di Via Puricelli a Tortona e spazi esterni accessori, acquistata nel marzo del 2006 dalla Banca C.R. Tortona S.p.a. ed oggetto nel corso dell'esercizio 2007 di un intervento di recupero e adeguamento funzionale.

La sala è utilizzata quale immobile strumentale all'attività istituzionale dell'Ente e concessa gratuitamente in uso ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere culturale, scientifico o di promozione del territorio

- i *nuovi spazi espositivi* di Corso Leoniero a Tortona, acquistati nel settembre del 2006 dalla Banca C.R. Tortona S.p.a. ed oggetto nel corso dell'esercizio 2008 di un intervento di recupero ed adeguamento funzionale.

Tali spazi sono utilizzati quale immobile strumentale all'attività istituzionale della Fondazione e destinati ad ospitare in via permanente la collezione d'arte della Fondazione.

I BENI MOBILI D'ARTE

Il patrimonio della Fondazione comprende altresì beni mobili d'arte per complessivi € **6.010.304,44**. Rispetto all'esercizio precedente tali beni hanno registrato un incremento di € 634.952,80.

LA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Al 31 dicembre 2010 la gestione dell'attivo finanziario della Fondazione ha consentito il realizzo delle rendite riportate nella seguente tabella:

<i>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	<i>RISULTATO ECONOMICO (€)</i>
Risultato gestione patrimoniale Generali A.M. Sgr S.p.a.	€ 474.497,29
Risultato gestione patrimoniale Ceresio SIM S.p.a.	€ 1.211.458,98
Risultato gestione patrimoniale Symphonia Sgr S.p.a.	€ 6.701,82
Cedole/rivalutazione/svalutazione titoli e prestiti obbligazionari	€ 11.257,94
Interessi maturati su disponibilità liquide	€ 34.666,11
Rivalutazione quote Sicav, Fondi Comuni di investimento e Fondi di Fondi Hedge	€ 1.050.260,21
Plusvalenza su cessione quote Sicav, Fondi Comuni di Investimento e Fondi di Fondi Hedge	€ 320.533,22
Retrocessione commissioni di gestione	€ 3.654,23
Totale parziale A	€ 3.113.029,80
<i>STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI</i>	
Dividendi su partecipazioni	€ 85.714,29
Cedole/rivalutazione/svalutazione titoli obbligazionari	€ 1.800.392,62
Proventi su cessione titoli obbligazionari	€ 1.573.806,96
Scarti di negoziazione	€ 22.484,92
Rivalutazione contratti/polizze assicurative di capitalizzazione	€ 1.267.516,66
Totale parziale B	€ 4.749.915,45
Totale generale A+B	€ 7.862.945,25
Indice di redditività calcolato con riferimento all'ammontare medio degli attivi finanziari della Fondazione nel 2010 (€ 192.134.071,00)	4,09%

Come evidenziato in precedenza, l'indirizzo strategico della gestione finanziaria della Fondazione ha quale obiettivo prioritario la salvaguardia nel medio periodo del valore reale del patrimonio dall'inflazione e la generazione annua di un flusso reddituale in grado di sostenere

con continuità l'attività erogativa, con una particolare attenzione al rischio complessivo del portafoglio mobiliare nel breve periodo.

La Fondazione ha proseguito nell'implementazione di un portafoglio efficiente sulla base di un modello di gestione "a ritorno assoluto", orientato, quindi, nella direzione di una soluzione gestionale in grado di massimizzare le probabilità di conseguire target annui di redditività nel rispetto di precisi budget di rischio e cercare di ottenere quindi l'obiettivo di rendimento desiderato esponendo il patrimonio ai minori rischi possibili e limitando al massimo sia la volatilità, sia la probabilità di conseguire delle perdite.

Al fine di una più attenta analisi del risultato conseguito nell'anno, appare opportuno ricostruire un ideale parametro di riferimento e di valutazione della performance sulla base di un'allocazione strategica degli attivi di medio periodo simile a quella della Fondazione (schema A) e dell'allocazione tattica adottata dalla Fondazione nel 2010 (schema B):

Schema A - indice rappresentativo dell'allocazione strategica di medio periodo

Asset Class	Indice	Peso	Performance lorda 2010	Performance ponderata
Monetario	Eonia	50%	0,3%	0,1%
Obbl. Governativo	Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) in EUR	25%	1,0%	0,3%
Obbl. Corporate	iBoxx Euro Corporates in EUR	10%	4,7%	0,5%
Azionario	MSCI AC World	10%	21,5%	2,2%
Hedge Funds	Mondo Hedge - Eurizon FdF Multistrategy	5%	2,7%	0,1%
		100%		3,2%

Schema B indice rappresentativo dell'allocazione tattica 2010

Asset Class	Indice	Peso	Performance lorda 2010	Performance ponderata
Monetario	Eonia	50%	0,3%	0,1%
Obbl. Governativo	Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) in EUR	30%	1,0%	0,3%
Obbl. Corporate	iBoxx Euro Corporates Overall in EUR	10%	4,7%	0,5%
Azionario	MSCI AC World	5%	21,5%	1,1%
Hedge Funds	Mondo Hedge - Eurizon FdF Multistrategy	5%	2,7%	0,1%
		100%		2,1%

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il 2010 è stato segnato da una crescita dell'economia mondiale prossima al 5%, un valore sensibilmente superiore alle previsioni di inizio anno.

All'interno dell'Area Euro l'accentuarsi del rischio legato al debito sovrano ha fatto emergere momenti di crisi che hanno portato nel mese di maggio all'approvazione del piano triennale da 110 miliardi di euro a favore della Grecia, al varo del fondo di stabilità europeo da 440 miliardi di euro e del piano di acquisto di titoli pubblici e privati da parte della Banca Centrale Europea.

Nell'ultima parte dell'anno sono emersi due elementi: la presa d'atto dell'impatto positivo sulla crescita tedesca della fase di debolezza dell'euro e la percezione radicata tra gli operatori di uno scenario disinflattivo/deflattivo testimoniata dal notevole appiattimento delle curve dei tassi sia negli Stati Uniti che in Area Euro.

Tale *sentiment* di mercato è stato condiviso dalla Federal Reserve che, a partire dal mese di agosto, ha esternato tale preoccupazione fino a preannunciare la possibilità di manovre antideflattive, concretizzate a novembre con il secondo piano di *easing* quantitativo da 600 miliardi di dollari.

Le analisi di mercato prevedono per il 2011 una moderata accelerazione della crescita negli Stati Uniti in relazione all'approvazione del compromesso Obama contenente misure di vario tipo incrementali rispetto alla sola proroga dei tagli fiscali già previsti dall'amministrazione Bush e l'aumento dell'*easing* quantitativo della Fed.

In Area Euro si potrebbe invece verificare un modesto calo della crescita quale conseguenza dell'applicazione dei piani di rientro del deficit varati da diversi Paesi membri.

Proprio il problema del rischio del debito sovrano sarà in maniera verosimile ancora al centro dell'attenzione con la possibile adozione di alcune delle misure in discussione come l'estensione del fondo di stabilità europeo e l'emissione di Eurobond.

In tale contesto, i momenti di maggiore criticità potrebbero verificarsi in concomitanza di importanti appuntamenti elettorali in Germania, tra cui le elezioni in tre Länder a fine marzo.

La prospettiva del raggiungimento di un consistente livello di liquidità nel sistema potrebbe determinare un sensibile incremento delle materie prime, in particolare di quelle energetiche.

All'interno della BCE lo scenario di politica monetaria prevede la possibilità di adozione di una strategia duplice: una riferita alle manovre standard sui tassi di riferimento, l'altra inerente invece le manovre così dette non convenzionali riferite a iniezioni di liquidità.

Tale atteggiamento potrebbe essere richiesto dall'esigenza di fornire un segnale di azione contro eventuali spinte inflattive legate all'atteso rialzo delle materie prime, in particolare energetiche, a fronte della necessità di mantenere almeno parzialmente in essere le operazioni non convenzionali di iniezione illimitata di liquidità su scadenze più o meno brevi.

Di conseguenza, in relazione al rialzo del prezzo del greggio soprattutto nel secondo trimestre, la Banca Centrale Europea potrebbe procedere ad un rialzo dei tassi di 25 p.b. alla fine del primo semestre, con l'eventualità di una seconda manovra durante il terzo trimestre che, in ogni caso, potrebbe essere incorporata nelle aspettative di mercato.

Per quanto riguarda la Federal Reserve, l'apertura di Bernanke all'ipotesi di incremento del piano di *easing* quantitativo QE2, insieme alla probabile approvazione del piano Obama, conducono a prevedere un effettivo sostanzioso incremento delle manovre monetarie espansive durante il primo semestre 2011 per consentire il finanziamento della manovra governativa e cercare di ridurre un impatto potenziale sul mercato dei Treasury.

La possibilità di dare ulteriore seguito ad un QE2 in versione amplificata si basa anche sull'analisi degli effetti del QE1, tradottisi, in buona misura, in un recupero di ricchezza netta delle famiglie molto parziale e comunque confinato al solo comparto azionario.

Il mercato immobiliare ne ha infatti risentito in maniera molto marginale, soprattutto sottoforma di stabilizzazione dei valori piuttosto che di recupero degli stessi.

Per il 2011 è di conseguenza atteso un ulteriore recupero del Pil sia negli Stati Uniti (3%), sia in Area Euro (1,6%).

Come emerge da quanto sopra, soprattutto con riferimento agli Stati Uniti, anche per l'anno 2011 le aspettative di crescita sono in buona parte basate sull'ipotesi di ulteriori piani di stimolo, sia da parte del Governo sia da parte della Federal Reserve. Tutto ciò in un contesto in cui i conti pubblici statunitensi sono nettamente peggiorati dall'inizio della crisi.

Per l'anno fiscale in corso (iniziato lo scorso ottobre) il *Congressional Budget Office* ad agosto stimava un deficit/Pil al 9,1%, senza ricomprendere il potenziale impatto della manovra in corso di approvazione al Congresso che potrebbe portare il deficit fino a 1600 miliardi di dollari.

Nell'ambito dell'Area Euro, la Germania dovrebbe continuare a guidare la crescita per merito delle esportazioni, cui si sta aggiungendo il supporto della domanda interna grazie al positivo andamento del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione ai minimi da circa 18 anni.

Sul fronte dei prezzi, è previsto un generalizzato ritorno di pressioni inflattive generate principalmente dal comparto delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. L'impatto

potrebbe essere più rilevante nel secondo trimestre a fronte dell'atteso recupero del ciclo degli investimenti e, probabilmente, delle importazioni cinesi.

Per quanto riguarda la dinamica dei tassi di mercato, appare opportuno formulare considerazioni separate negli USA ed in Area Euro.

Negli Stati Uniti, la possibilità di un ampliamento del QE2, esteso in termini di ammontare e di titoli beneficiari, potrebbe aumentare il focus degli operatori sulle conseguenze sui conti pubblici, alimentando un rialzo dei tassi incentrato sulla parte lunga della curva. Si tratta di un andamento verificatosi già nel corso del QE1 del marzo 2009 quando i tassi i Treasury, passarono da un livello attorno al 2,5% fino al 4% nel corso di un trimestre. Paradossalmente i tassi dello stesso comparto si collocavano ancora una volta in prossimità del 2,5% in corrispondenza dell'avvio del QE2 di inizio novembre 2010. Da tale momento si è verificato un sensibile rialzo che potrebbe ancora interessare i prossimi mesi fino ad estendersi al primo semestre 2011, quando sarà prevedibile anche il possibile livello massimo dei prezzi delle materie energetiche.

Per ciò che concerne l'andamento dei tassi in Area Euro, l'ipotesi è di un rialzo nel corso del primo semestre, anche in questo caso legato al prezzo delle materie prime con conseguente aumento delle aspettative di inflazione.

Più difficile ed articolata si presenta invece l'analisi dell'andamento prospettico dei tassi governativi dei paesi diversi dalla Germania, con particolare riferimento per quelli dei paesi periferici non oggetto di piani di salvataggio.

In tal senso appare determinante la tempistica che verrà seguita per l'implementazione di ulteriori misure mirate ad un intervento più strutturato ed armonico in situazioni di crisi.

In particolare, le ipotesi di incremento della dotazione del fondo di stabilità europeo e dell'eventuale creazione di un'agenzia europea del debito finalizzata all'emissione di Eurobond. Tali ipotesi, sono fortemente osteggiate dalla Germania, oltre che dalla Francia, per cui appare fondamentale seguire il calendario elettorale tedesco per ipotizzare eventuali fasi di riacutizzarsi di momenti di crisi.

Nel complesso il differenziale di rendimento dei paesi periferici potrebbe mantenersi ancora piuttosto elevato, con momenti di possibile ulteriore allargamento verso fine marzo.

L'adozione di ulteriori misure strutturali per far fronte ai focolai di crisi potrebbero determinare un restringimento degli spread dei paesi periferici nel secondo semestre dell'anno.

Sul fronte valutario i fattori che ancora potrebbero influire sull'andamento del cross Euro-Dollaro statunitense fanno ancora riferimento all'impatto dei venti di crisi del debito sovrano dell'Area Euro e dell'impatto del QE2 della Federal Reserve.

Le aspettative di un atteggiamento tedesco piuttosto rigido verso le ipotesi di ulteriori misure per fronteggiare la situazione di crisi almeno fino alle prossime elezioni amministrative in tre importanti linder a fine marzo prossimo, rendono prevedibile un ulteriore deprezzamento della valuta unica che potrebbe evidenziarsi in prossimità di tale scadenza elettorale.

L'ampiezza di tale movimento potrebbe essere determinata a sua volta dalla conferma dell'apertura di Bernanke verso un'ipotesi di QE2 allargato.

Durante il secondo trimestre, superato lo scoglio elettorale, la posizione tedesca potrebbe diventare meno intransigente. In tale periodo potrebbe collocarsi l'incremento del QE2 che potrebbe diventare quindi il *mover* del cambio che potrebbe spingersi fino a quota 1,45 alla fine del primo semestre del 2011.

In tale direzione spingerebbe anche l'ipotesi di un rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea collocato proprio in questo periodo, a fronte dell'invarianza del tasso di riferimento Fed.

Nella seconda parte dell'anno potrebbe invece gradualmente verificarsi un deprezzamento del dollaro a causa di un aumento delle aspettative di rialzo dei tassi anche da parte della Fed in conseguenza del contestuale recupero delle aspettative di inflazione e potenziale maggiore spostamento del finanziamento di operazioni di *carry trade* nuovamente verso lo Yen. Di conseguenza il cambio è atteso in prossimità di 1,35 alla fine del 2011.

Sul fronte Yen è possibile che la valuta nipponica torni appunto a rappresentare la valuta di finanziamento delle operazioni di *carry trade*, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

In Giappone per l'anno fiscale 2011 la Banca Centrale prevede una crescita del Pil dell'1,8%, in rallentamento dal 2,1% previsto per quest'anno.

La BOJ prevede inoltre che nel corso del prossimo anno la deflazione possa essere superata. Il CPI Core è infatti atteso crescere dello 0,1% anno su anno, dal -0,4% del 2010.

Il trend costante dell'invecchiamento della popolazione unito ad una situazione dei conti pubblici problematica ed alle continue incertezze politiche, mantiene il Paese esposto ai rischi di tensioni sui mercati internazionali. È possibile che in futuro il rating del debito giapponese possa rischiare di subire un *down grade* alla luce delle difficoltà dei precedenti governi di dar corso a concrete misure di risanamento dei conti pubblici.

L'obiettivo di uscita dalla deflazione potrebbe determinare la BOJ a continuare una politica monetaria espansiva, aumentando l'ammontare del fondo per gli acquisti di vari asset sul mercato.

Mentre la deflazione interessa il Giappone, negli altri paesi dell'Asia il contesto risulta molto diverso, con l'avvio di fasi di rialzo dei tassi per contrastarla. Proprio l'inflazione potrebbe rappresentare uno dei rischi maggiori per la crescita dell'Area Asiatica nel 2011 poiché, oltre a fattori legati all'andamento delle materie prime è presente anche l'inflazione da domanda grazie alla forte crescita in tali aree.

La Cina si troverà nel 2011 ad affrontare numerose sfide. Punto di snodo fondamentale sarà la riunione di marzo del Partito Comunista quando verrà formalizzato il dodicesimo piano quinquennale, già approvato in via preliminare ad ottobre 2010 durante l'ultima riunione del Partito.

Nel mese di dicembre la Commissione Nazionale per le Riforme ha confermato per il 2011 il target di crescita dell'8%.

Il target di inflazione è stato fissato al 4%, anziché al 3%. Nello scorso ottobre sono state fornite indicazioni sulle linee guida che le autorità intendono seguire nei prossimi cinque anni.

I punti principali sono i seguenti:

- modifiche strutturali dell'economia attraverso l'aumento del peso dei consumi e dei servizi interni in modo da ridurre gli effetti di eventuali shock esterni;
- aumento dell'efficienza, in particolare in termini di innovazione, con l'incremento dell'apporto del settore privato rispetto a quello pubblico e la maggiore internazionalizzazione dello yuan;
- minore differenza di reddito tra le aree rurali e le città con lo sviluppo dell'agricoltura in modo da assicurare risorse primarie per il paese;
- riduzione dei consumi energetici per unità di Pil prodotto allo scopo di migliorare la situazione ambientale penalizzata dal forte inquinamento in varie aree industriali;
- migliorare il livello di istruzione e la rete di welfare anche attraverso lo sviluppo della parte occidentale del paese ancora molto arretrata rispetto a quella orientale.

In tema di politica monetaria, nel 2011 sono attese decisioni più aggressive rispetto al 2010 nel tentativo di contrastare l'inflazione che potrebbe costituire la principale minaccia.

Sul fronte valutario potrebbe proseguire la fase di apprezzamento dello yuan cinese, malgrado le autorità siano intenzionate ad implementarlo in modo graduale potrebbero trovarsi costrette ad accelerarne il ritmo. In questo modo infatti dovrebbero essere contenuti i rialzi dei prezzi dei beni importati ed in ultima istanza l'inflazione.

Il 2010 ha registrato un andamento dicotomico tra l'area emergente e quella sviluppata. Se, infatti, nei Paesi industrializzati la crisi economica ha continuato a far sentire i suoi effetti sulla scia del peso sui bilanci governativi del salvataggio del sistema finanziario, nei Paesi emergenti una miglior situazione debitoria ha consentito di chiudere il 2010 in forte accelerazione.

Il maggior clima di fiducia che ha caratterizzato le economie emergenti si è riflesso in prima istanza in una miglior performance sia del mercato azionario sia di quello obbligazionario.

I Paesi emergenti, in particolare dell'area dell'America Latina e dell'Asia, hanno conseguentemente goduto di ampi flussi di capitali in entrata che dovrebbero aggirarsi intorno agli 825 miliardi di dollari statunitensi, in rialzo dai 581 miliardi di dollari del 2009.

L'elemento di attrazione di tali flussi da parte di queste economie può essere ricondotta a due fattori contestuali: da un lato, politiche monetarie espansive adottate alle banche mondiali dei Paesi sviluppati e la conseguente ampia liquidità a livello globale che hanno spinto gli investitori alla ricerca di investimenti a maggior rendimento, dall'altro l'elevato differenziale di tasso offerto dalle economie emergenti insieme ad un miglioramento dell'*outlook* economico hanno facilitato la riapertura di posizioni di *carry trade* che erano state repentinamente chiuse allo scoppi della crisi *subprime* nel 2007.

Le conseguenze di tale spostamento di capitali verso le economie emergenti sono state il marcato apprezzamento delle valute di questi paesi nei confronti di quelle dei paesi sviluppati e il processo di accumulo di riserve in valuta estera che, sulla base delle stime del Fondo Monetario Internazionale, dovrebbero superare i 6.000 miliardi di dollari statunitensi.

L'elevato ammontare di tali afflussi ed il conseguente marcato apprezzamento delle valute, che ha abbassato il livello di competitività di tali economie sui mercati internazionali, ha determinato molti governi ad esprimere la propria preoccupazione e ad adottare delle manovre mirate a limitare l'ingresso di ingenti capitali esteri.

Considerando, tuttavia, il permanere di politiche monetarie espansive da parte dei paesi industrializzati, i flussi verso le economie emergenti potrebbero rimanere sostenuti anche nel corso del 2011. Da ciò potrebbero derivare maggiori rischi di instabilità finanziaria e macroeconomica di tali paesi, soprattutto qualora tali afflussi dovessero bruscamente ridursi o fermarsi a causa di possibili momenti di tensione sui mercati finanziari internazionali.

LE IMPRESE STRUMENTALI

Il 24 dicembre 2001 la Fondazione ha costituito una società strumentale denominata “Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.” avente come oggetto sociale la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona ed il successivo affidamento della gestione operativa a soggetto professionale non profit.

In data 13 febbraio 2008, al perfezionamento dell'iter autorizzativo presso le Autorità sanitarie competenti, ha preso avvio l'attività di gestione affidata alla Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scrivia (Al).

Nel corso dell'esercizio 2010 la Fondazione ha provveduto allo stanziamento a favore della società di € 1.020.000,00 a sostegno dell'attività di gestione.

Per un maggior dettaglio circa l'attività svolta dalla società strumentale e lo sviluppo del progetto si rinvia alla sezione del bilancio di missione relativa agli interventi realizzati nell'esercizio.

I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Non esistono più rapporti con la Banca conferitaria avendo la Fondazione completato nel giugno 2006 il processo di dismissione della partecipazione.

I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi dopo la chiusura dell'esercizio 2010 sono stati segnati dagli eventi che hanno scosso la regione del Nord Africa e del Medio Oriente.

I mercati finanziari hanno in prima battuta posto poca attenzione alle rivoluzioni egiziana-tunisina in quanto ritenute prive di particolare importanza economica e sistemica e di significatività finanziaria.

L'Egitto e la Tunisia si sono tuttavia rilevate dei catalizzatori di un fenomeno più ampio di cambiamento che si è esteso ad un numero crescente di paesi della regione, dall'Algeria al Marocco ad Ovest al Bahrein ed allo Yemen a Est.

La “contaminazione” ad un paese esportatore di petrolio come la Libia ha spinto il prezzo del greggio molto in alto, così da riflettere le incertezze di approvvigionamento di questo prodotto chiave a livello globale.

Nel breve periodo, gli sviluppi di tale crisi regionale potranno tradursi in stagflazione per l'economia globale a causa di tre fattori principali: i prezzi del petrolio faranno aumentare i costi di produzione e agiranno come una tassa sui consumatori, un maggiore stoccaggio di precauzione intensificherà le pressioni sul mercato delle materie prime nel suo complesso, e la regione sarà un mercato più piccolo per le esportazioni di altri Paesi.

Questa realtà economica risulterà poco incoraggiante per i Paesi occidentali che hanno lasciato poco spazio per uno stimolo ulteriore della domanda.

BILANCIO DI MISSIONE

PREMESSA

Il *Bilancio di missione* si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i momenti più significativi dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Nell'affiancarsi al "bilancio delle cifre", il *Bilancio di missione* rappresenta un resoconto volto ad informare sugli scopi perseguiti e sui risultati raggiunti e a soddisfare le esigenze di comunicazione e rendicontazione dell'Ente.

La struttura informativa del *Bilancio di missione* fornisce un'analisi di carattere generale, condotta attraverso l'utilizzo di sistemi di controllo di gestione relativi alle diverse tipologie di attività, circa il livello di successo di ogni progetto realizzato o di ogni programma avviato nell'ambito dei diversi settori istituzionali di intervento.

In concreto, il *Bilancio di missione* consente, quindi, di illustrare gli obiettivi perseguiti dai singoli progetti, le modalità di realizzazione, i tempi di conseguimento dei risultati ed il loro impatto sull'ambiente esterno.

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di origine bancaria previste dalla legge 218/90 e definite più di recente dalla legge 461/98, sono caratterizzate da un patrimonio costituito inizialmente dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, finalizzato a scopi di:

1. utilità sociale
2. promozione dello sviluppo economico

nell'ambito dei seguenti "settori ammessi":

- a. ricerca scientifica
- b. istruzione
- c. arte
- d. conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- e. conservazione e valorizzazione dei beni ambientali
- f. sanità
- g. assistenza alle categorie sociali più deboli
- h. altri fini determinati dallo statuto, postergati ai precedenti.

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello statuto attualmente vigente la Fondazione: "...persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nel perseguire gli scopi di utilità sociale la Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Con l'introduzione della legge 28 dicembre 2001 n. 448, volta a ridefinire l'insieme dei settori ammessi e successive modifiche, il legislatore ha ulteriormente ampliato il campo di attività delle Fondazioni:

- | | |
|--|---|
| 1. Famiglia e valori connessi | 11. Protezione dei consumatori |
| 2. Crescita e formazione giovanile | 12. Protezione civile |
| 3. Educazione, istruzione e formazione | 13. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa |
| 4. Volontariato, filantropia e beneficenza | 14. Attività sportiva |
| 5. Religione e sviluppo spirituale | 15. Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze |
| 6. Assistenza agli anziani | 16. Patologie e disturbi psichici e mentali |
| 7. Diritti civili | 17. Ricerca scientifica e tecnologica |
| 8. Prevenzione della criminalità | 18. Protezione qualità ambientale |
| 9. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità | 19. Arte, attività e beni culturali |
| 10. Sviluppo locale ed edilizia popolare | 20. Realizzazione lavori pubblici o di pubblica utilità (ex art. 7, legge 1.8/.2002, n. 166). |

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali di operatività dell'Ente, l'art. 2, comma 4 dello statuto prevede che: "Gli interventi della Fondazione si dirigono, in via principale, nel territorio del Tortonese di cui si segnalano i seguenti Comuni: Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Monleale, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sale, Sarezzano, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia e Villaromagnano".

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione opera attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, ispirati a principi di programmazione pluriennale, da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati interessati.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Le significative risorse derivanti dalla cessione della partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. hanno determinato la Fondazione a focalizzare le proprie potenzialità operative su di un numero limitato di settori di intervento e di iniziative in una visione generale e prospettica di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Nello svolgimento di questo ruolo propulsivo a favore della comunità locale la Fondazione mira a combinare le capacità progettuali interne con quelle di altri operatori pubblici e privati allo scopo di offrire ai soggetti esterni una collaborazione non circoscritta ai soli progetti esistenti.

Nel definire o promuovere le iniziative da realizzare direttamente o nel valutare le richieste di contributo presentate da soggetti terzi, l'Ente tiene in considerazione la necessità di utilizzare le risorse a disposizione nella maniera più efficace, nella consapevolezza che la sua capacità di intervento non può soddisfare tutti i bisogni emergenti dal contesto sociale di riferimento.

Attraverso tali modalità operative, la Fondazione intende in qualche modo contribuire alla crescita qualitativa dei diversi soggetti ed alla loro capacità di collaborare in modo costruttivo con altri interlocutori.

La natura degli scopi statutari principali, da perseguire nei campi dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della sanità e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e le caratteristiche dei soggetti operanti sul territorio, hanno condotto alla definizione di rapporti privilegiati con gli attori più impegnati negli stessi settori.

Con tali soggetti sono stati attuati rapporti di collaborazione continuativa che hanno dato luogo a possibili ed ulteriori forme di futura sinergia.

Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali la Fondazione intende sostenere anche i soggetti di minore dimensione presenti in gran numero nel tessuto sociale e culturale, la cui attività è resa possibile in via praticamente esclusiva dall'impegno degli associati o da contributi occasionali.

Nella realizzazione di specifiche iniziative la Fondazione intende inoltre sollecitare proposte progettuali innovative attraverso la diffusione di bandi che consentano la razionalizzazione del processo di selezione degli interventi ponendo i diversi soggetti in competizione tra loro e spingendoli a migliorare la qualità delle richieste di contributo.

ATTIVITA' EROGATIVA

LE RISORSE

Il totale delle risorse utilizzate nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività erogativa ammonta complessivamente a € **2.794.169,55** di cui:

€ 2.435.447,78	parte della redditività del patrimonio conseguita nel corso dell'esercizio
€ 349.561,77	risorse a disposizione nel fondo per le erogazioni nei settori rilevanti come da bilancio al 31/12/2009
€ 9.160,00	risorse liberate da esercizi precedenti

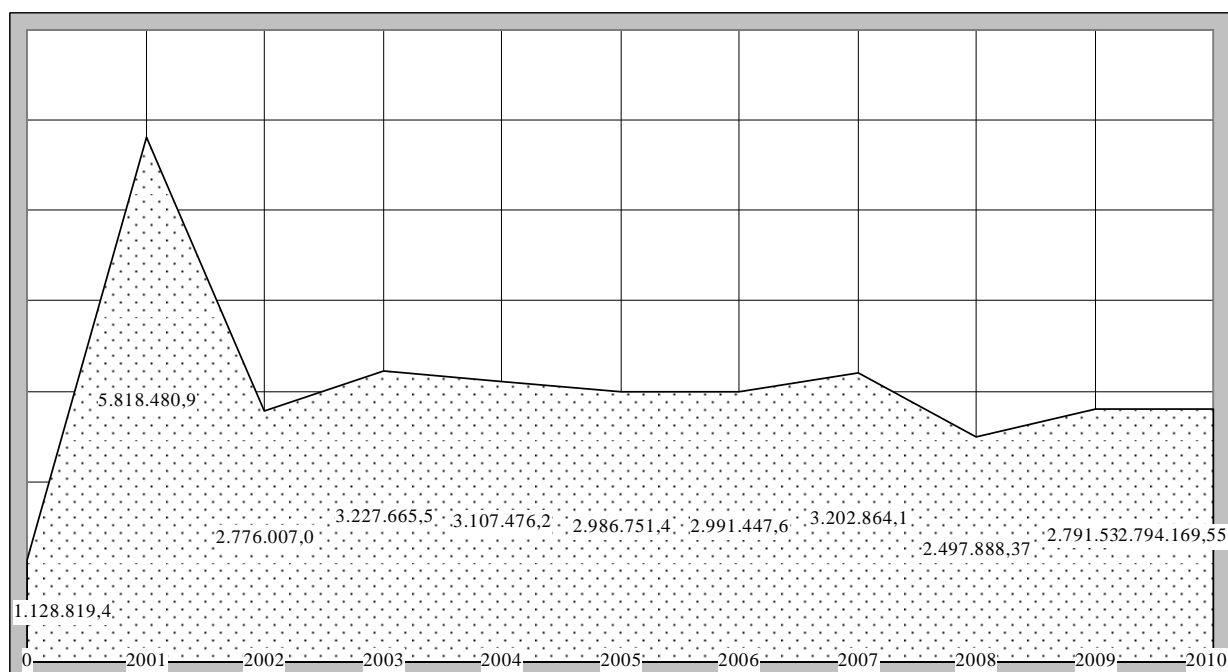
LE DELIBERE ASSUNTE

Nell'esercizio la Fondazione ha stanziato per l'attività statutaria un totale di € **2.794.169,55** (esclusi l'accantonamento al Fondo per il volontariato di cui all'art. 15 L. 266/91 pari ad € **151.844,42** e gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto pari ad € **1.113.915,62**) per un numero complessivo di **88** progetti ed iniziative finanziati.

L'evoluzione degli stanziamenti per le finalità istituzionali negli ultimi dieci anni è stata la seguente:

ESERCIZIO	STANZIAMENTO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (esclusi gli accantonamenti al Fondo volontariato L. 266/91 per complessivi € 151.844,42)
1999/2000	€ 1.128.819,38
2001	€ 5.818.480,89
2002	€ 2.776.007,00
2003	€ 3.227.665,45
2004	€ 3.107.476,22

2005	€ 2.986.751,40
2006	€ 2.991.447,59
2007	€ 3.202.864,12
2008	€ 2.497.888,37
2009	€ 2.791.537,22
2010	€ 2.794.169,55
Totale	€ 33.323.107,19

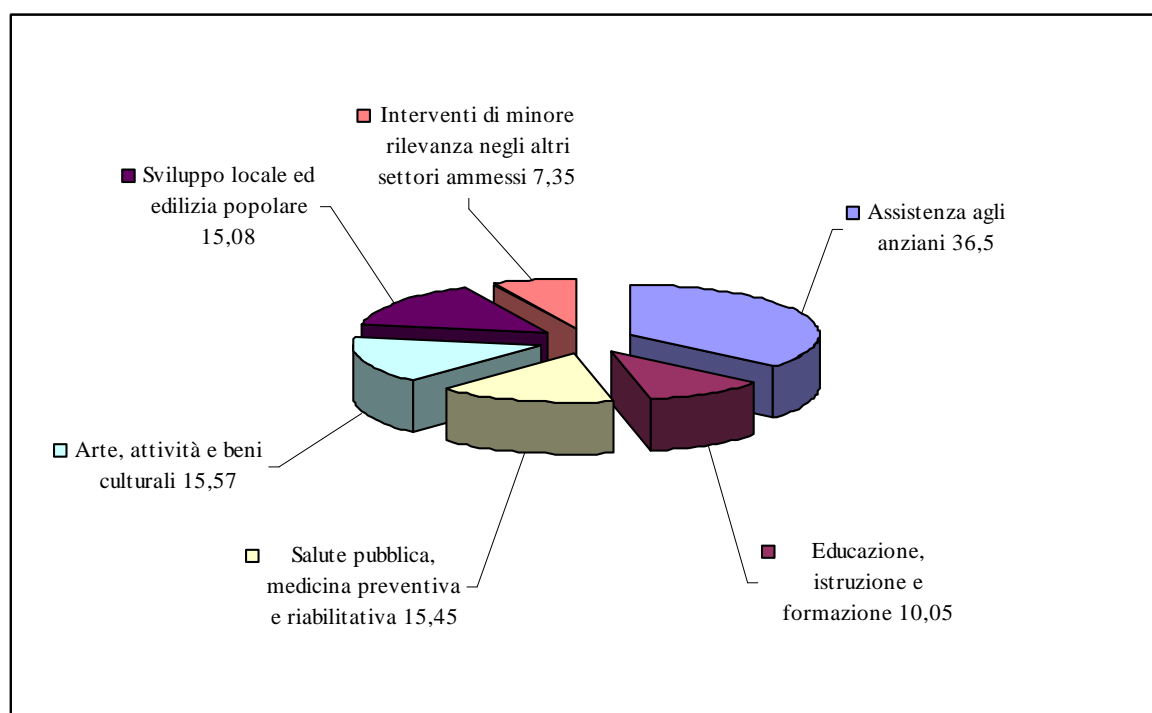


La tabella riportata di seguito offre un quadro di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio attraverso l'indicazione:

- della distribuzione percentuale delle risorse tra i settori;
- degli importi totali deliberati per settore;
- degli importi delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fronte delle delibere assunte;
- del rapporto delle erogazioni sulle delibere allo scopo di sottolineare il grado di realizzazione delle iniziative in ciascun settore di intervento.

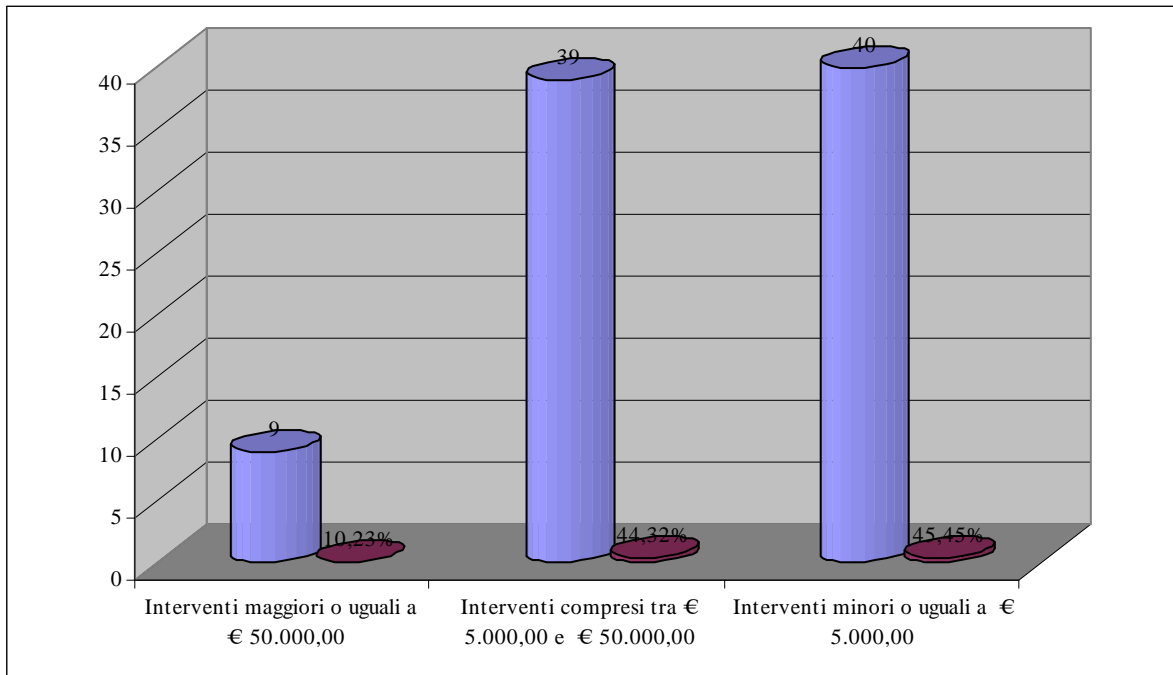
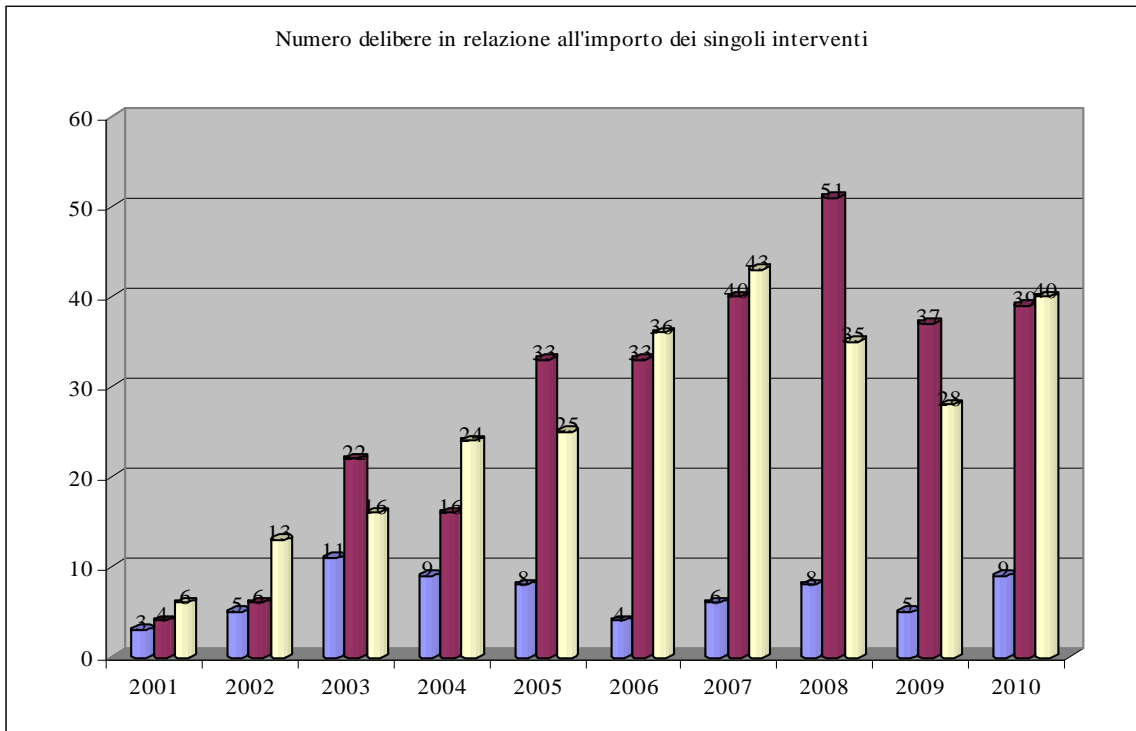
ATTIVITÀ TOTALE				
SETTORI	% Settore	Importo Deliberato	Importo Erogato	% Erogato/ deliberato
Assistenza agli anziani	36,50	1.020.000,00	450.000,00	16,10
Educazione, istruzione e formazione	10,05	280.600,00	167.000,00	5,98
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15,45	431.800,00	235.300,00	8,42
Arte, attività e beni culturali	15,57	435.160,00	239.757,76	8,58
Sviluppo locale ed edilizia popolare	15,08	421.500,00	383.376,40	13,72
Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi	7,35	205.109,55	121.452,27	4,35
Totale	100	2.794.169,55	1.361.586,43	48,73

Di seguito si riportano il grafico con la ripartizione percentuale delle risorse per settore di intervento e la tabella di analisi, corredata dai grafici esplicativi, degli interventi in relazione al loro importo:



Interventi per importo	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003	Esercizio 2004	Esercizio 2005
Interventi maggiori o uguali a € 50.000,00	3	5	11	9	8
Interventi compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00	4	6	22	16	33
Interventi minori o uguali a € 5.000,00	6	13	16	24	25
Totale	13	24	49	49	66
Importo medio interventi (euro)	447.575	11.567	65.871	63.418	45.254

Interventi per importo	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Interventi maggiori o uguali a € 50.000,00	4	6	8	5	9
Interventi compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00	33	40	51	37	39
Interventi minori o uguali a € 5.000,00	36	43	35	28	40
Totale	73	89	94	70	88
Importo medio interventi (euro)	40.979	35.987	26.573	39.879	31.752



Nella seguente tabella si riportano il numero delle richieste di contributo presentate da soggetti terzi, le iniziative di origine interna ed i progetti complessivamente finanziati a partire dall'esercizio 2004:

	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Richieste di contributo pervenute da soggetti terzi	110	162	156	145	144	148	152
Richieste accolte	46	59	63	83	64	58	80
Progetti propri (o richieste di contributo di soggetti terzi sulla base di progetti elaborati dalla Fondazione)	3	7	10	6	30	12	8
Totale progetti finanziati	49	66	73	89	94	70	88

**SCOSTAMENTI RISPETTO AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2010**

Settori	Stanziamento da documento Programmatico Previsionale Esercizio 2010		Valori consuntivi al 31 Dicembre 2010	
	%	€	%	€
		€ 2.700.000,00		€ 2.794.169,55
	%		%	
<i>Assistenza agli anziani</i>	42,59	€ 1.150.000,00	36,50	1.020.000,00
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	14,82	€ 400.000,00	10,05	280.600,00
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	12,97	€ 350.000,00	15,45	431.800,00
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	19,62	€ 530.000,00	15,57	435.160,00
<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare</i>	5,56	€ 150.000,00	15,08	421.500,00
<i>Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi</i>	4,44	€ 120.000,00	7,35	205.109,55
	100	€ 2.700.000,00	100	€ 2.794.169,55

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori di intervento ed i singoli progetti, la Fondazione ha tenuto conto delle linee operative contenute nel documento programmatico previsionale e dei criteri di selezione previsti dal regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative approvato dall'Organo di indirizzo.

In particolare, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza delle iniziative ai settori espressamente riconosciuti dallo statuto sono stati presi in considerazione ai fini di una più efficace distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative, l'istruttoria dei singoli progetti è stata svolta dal Consiglio di amministrazione in modo rigoroso allo scopo di evidenziare la loro praticabilità, l'efficacia reale nel settore di appartenenza, la necessità di evitare sovrapposizioni con gli interventi realizzati da altri Enti pubblici e privati, l'opportunità di promuovere sinergie tra operatori pubblici, privati e la Fondazione nell'affrontare e cercare di risolvere problemi di grande importanza per la comunità e di rilevante impegno finanziario.

Più in dettaglio, nella valutazione dei progetti presentati da soggetti terzi il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- della completezza della documentazione a supporto dell'istanza;
- dell'esperienza del soggetto richiedente nell'ambito del settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- dell'esistenza di eventuali fonti di cofinanziamento;
- dell'analisi costi e benefici della realizzazione del progetto;
- dell'esito di precedenti progetti deliberati dalla Fondazione e realizzati dal soggetto richiedente.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

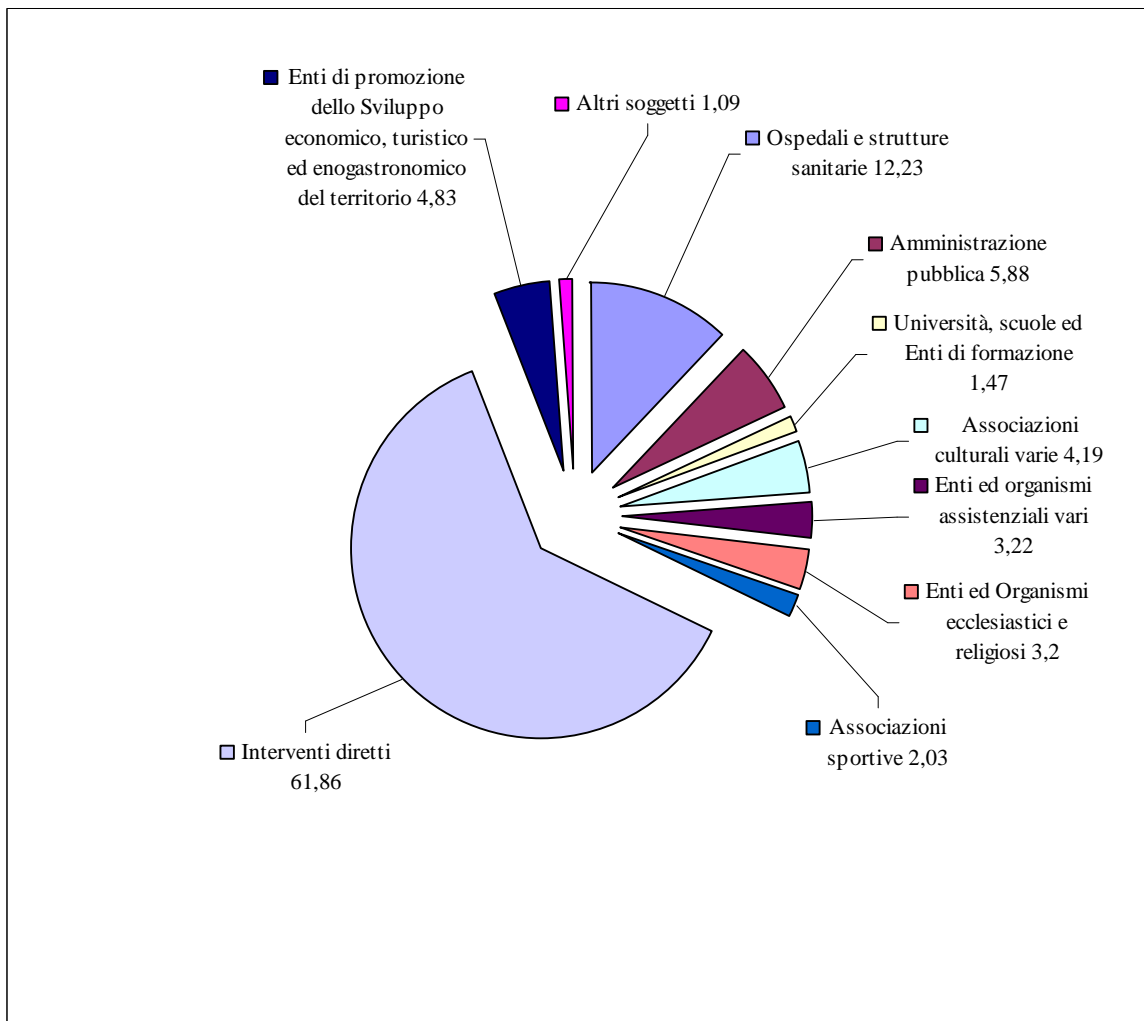
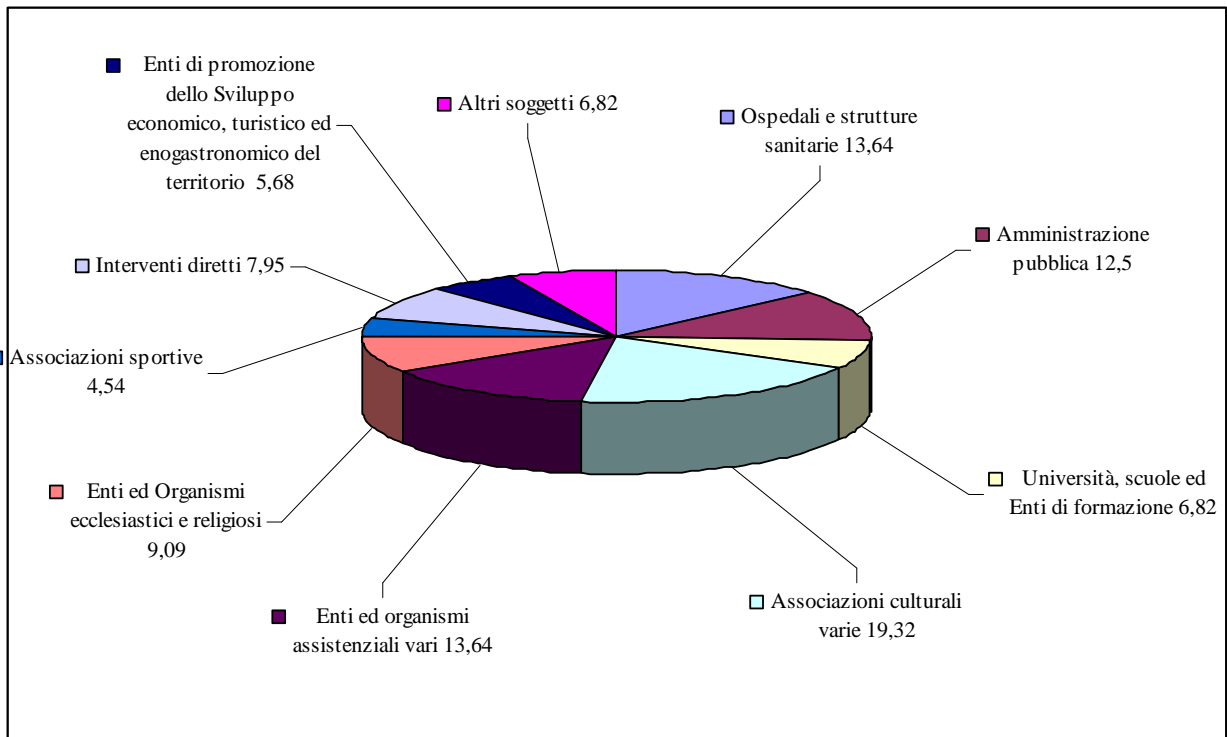
Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio, la quasi totalità delle risorse destinate ad interventi hanno trovato o troveranno attuazione negli ambiti di operatività della Fondazione definiti statutariamente.

TIPOLOGIE DI INIZIATIVE FINANZIATE E MODALITA' D'INTERVENTO

In considerazione delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità di intervento stabilite nel documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2010 la quasi totalità delle risorse a disposizione per l'attività d'istituto è stata ripartita tra i settori dell'*Assistenza agli anziani*, dell'*Arte, attività e beni culturali*, dell'*Educazione, istruzione e formazione*, della *Salute, medicina preventiva e riabilitativa* e dello *Sviluppo locale*.

Dalle delibere assunte nel corso dell'esercizio è possibile analizzare la distribuzione percentuale del numero di interventi e di risorse assegnate per categorie di soggetti destinatari:

Soggetti destinatari	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Ospedali e strutture sanitarie</i>	13,64	12,23
<i>Amministrazione pubblica</i>	12,50	5,88
<i>Università, scuole ed Enti di formazione</i>	6,82	1,47
<i>Associazioni culturali varie</i>	19,32	4,19
<i>Enti ed organismi assistenziali vari</i>	13,64	3,22
<i>Enti ed Organismi ecclesiastici e religiosi</i>	9,09	3,20
<i>Associazioni sportive</i>	4,54	2,03
<i>Interventi diretti</i>	7,95	61,86
<i>Enti di promozione dello Sviluppo economico, turistico ed enogastronomico del territorio</i>	5,68	4,83
<i>Altri soggetti</i>	6,82	1,09
Totale	100%	100%

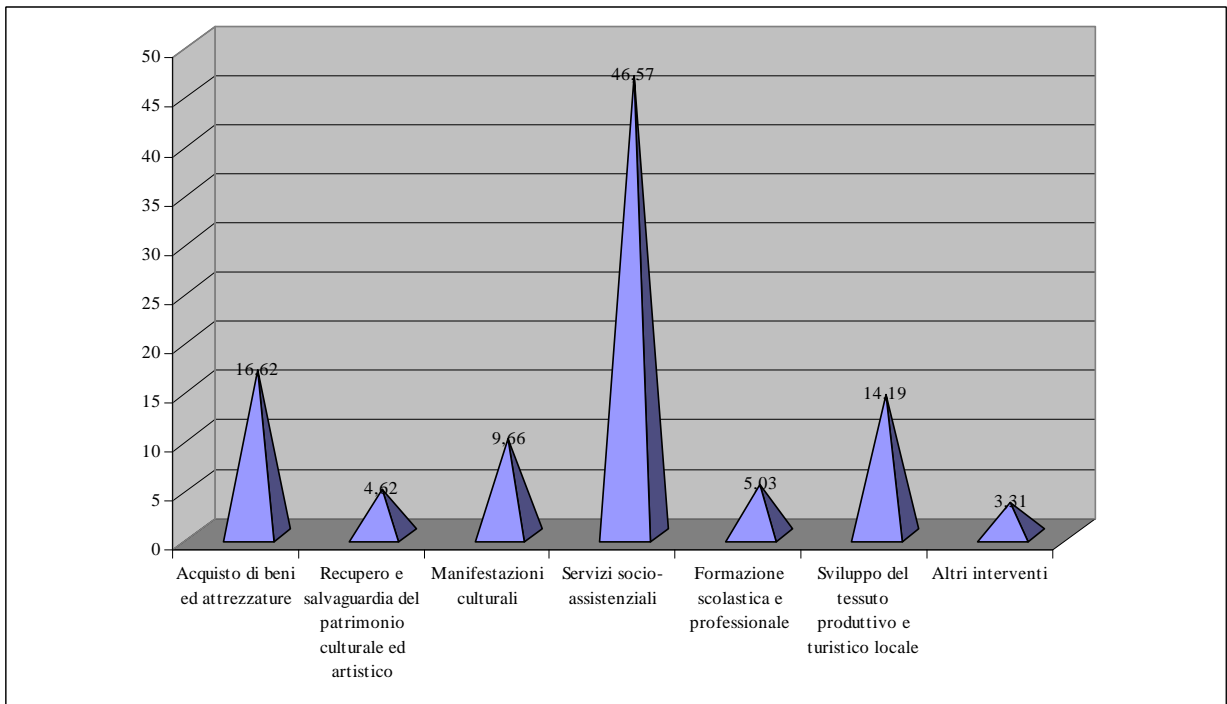
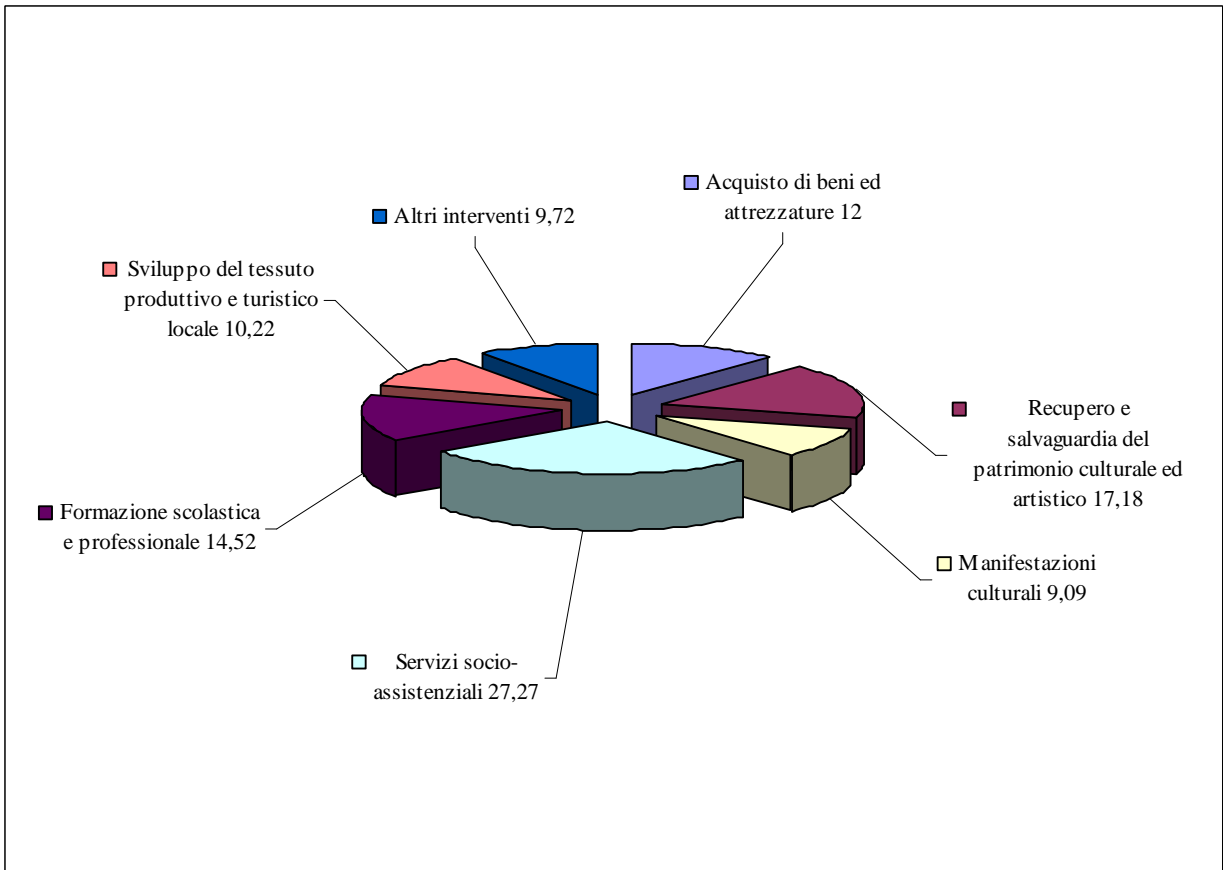


Come evidenziato nei bilanci di missione relativi ai precedenti esercizi, la Fondazione ha continuato a rafforzare la sua presenza sul territorio attraverso interventi diretti, cioè progetti e iniziative ideate e promosse in modo autonomo.

Allo stesso tempo, la Fondazione ha sottolineato la scelta di indirizzare, ove possibile, le risorse disponibili su di un numero ridotto di progetti ed iniziative, confermando anche in questo esercizio l'attenzione riservata ai settori dell'assistenza agli anziani, dell'arte, attività e beni culturali e dell'educazione istruzione e formazione.

Dati molto simili si possono evincere dall'esame della seguente tabella che riepiloga in termini percentuali, in base sempre al numero di interventi e di risorse assegnate, le delibere assunte per finalità di intervento:

	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Acquisto di beni ed attrezzature</i>	12,00	16,62
<i>Recupero e salvaguardia del patrimonio culturale ed artistico</i>	17,18	4,62
<i>Manifestazioni culturali</i>	9,09	9,66
<i>Servizi socio-assistenziali</i>	27,27	46,57
<i>Formazione scolastica e professionale</i>	14,52	5,03
<i>Sviluppo del tessuto produttivo e turistico locale</i>	10,22	14,19
<i>Altri interventi</i>	9,72	3,31
Totale	100%	100%



In linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, oltre il 45% delle risorse a disposizione per il perseguimento degli scopi statutari sono state destinate all'implementazione dei servizi socio assistenziali del territorio, con particolare riferimento al sostegno della società strumentale della Fondazione impegnata nella realizzazione del progetto "L'attività di gestione della Residenza sanitaria Leandro Lisino".

Al riguardo è opportuno rilevare come il carico erogativo a favore della società strumentale si sia gradualmente ridotto a seguito della piena attivazione operativa della struttura.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi sanitari del territorio va ricordato il tradizionale supporto della Fondazione alla locale struttura ospedaliera attraverso l'erogazione di risorse necessarie all'implementazione dell'organico medico del Centro di Salute Mentale, dei Reparti di Neurologia, Oculistica, Chirurgia, dell'Ambulatorio di Epatologia, dell'Unità Senologica, del Servizio di Oncologia e del Dipartimento del Farmaco.

Una percentuale pari a circa il 5% delle risorse erogative è stata finalizzata alla formazione scolastica e professionale, settore di operatività nell'ambito del quale la Fondazione ha proseguito il suo tradizionale impegno per la realizzazione del progetto di adozione scolastica "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" attraverso l'assegnazione di 16 borse di studio agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010 il diploma di maturità ed il rinnovo delle borse di studio per gli studenti che hanno partecipato negli anni 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 alle precedenti edizioni del bando.

Non è mancato, infine, il supporto alle iniziative mirate alla realizzazione di un percorso formativo extra scolastico nell'ambito delle quali si ricorda il sostegno ai programmi culturali organizzati dalle Associazioni culturali del territorio ed il progetto della Fondazione "I giovani incontrano i giornalisti de La Stampa".

Circa il 25% delle risorse erogative è stata indirizzata all'acquisto di beni ed attrezzature, con particolare riferimento al progetto di potenziamento del sistema scolastico locale attraverso l'acquisto di strumenti e supporti alla formazione ed il finanziamento di corsi di insegnamento a carattere sperimentale mirato agli Istituti scolastici del Distretto di Tortona e della Val Borbera, all'acquisto dei nuovi letti di degenza dei Reparti di Ortopedia e Medicina dell'Ospedale Civile di Tortona, di alcune apparecchiature elettromedicali destinate ad implementare la dotazione del Reparto di Pediatria, del software per la realizzazione del progetto di informatizzazione dei Medici di Medicina Generale del territorio ed alla climatizzazione del Nucleo Angeli Custodi del Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona.

Nel settore dell'Arte, attività, beni e manifestazioni culturali a cui è stato indirizzato circa il 15% delle risorse, spicca lo stanziamento per l'organizzazione della mostra d'arte "Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ogetti", un evento di particolare rilievo .

A fianco di tale rilevante intervento la Fondazione non ha fatto mancare il sostegno a progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico del territorio tra cui va segnalato un primo stanziamento destinato a dare continuità al programma di recupero degli spazi interni della Chiesa abbaziale di S. Maria di Rivalta Scrivia.

Occorre inoltre ricordare la fondamentale attività di supporto alle Istituzioni ed Associazioni culturali operanti sul territorio attraverso programmi organici e strutturati tra cui è opportuno evidenziare i consolidati e proficui rapporti di collaborazione con Enti quali l'Associazione Peppino Sarina - Amici del burattino, il Comune di Tortona, il Comune di Volpedo e l'Università della Terza Età.

Una percentuale superiore al 14% delle risorse sono state infine indirizzate allo sviluppo economico del territorio attraverso il sostegno all'attività del Consorzio Tutela Vini dei Colli Tortonesi, delle Comunità Montane e dell'Associazione "La Strada del Vino dei Colli Tortonesi" e delle altre Associazioni impegnate nella promozione turistica e delle eccellenze eno-gastronomiche.

In tale ambito, peraltro con ampie implicazioni anche nel settore del sociale, la Fondazione, unitamente alla Diocesi di Tortona, ha dato vita alla Fondazione Antiusura San Martino Onlus a fine di contribuire a fronteggiare le nuove forme di povertà indotte dalla grave situazione di crisi economica, dai licenziamenti, dalla cassa integrazione, dal precariato che gravano sulle famiglie sempre più in difficoltà nel far fronte alle spese quotidiane, con livelli di indebitamento verso le banche e le società finanziarie che hanno raggiunto in molti casi livelli insostenibili.

FONDO VOLONTARIATO LEGGE 266/91

L'accantonamento relativo all'esercizio - pari ad **€ 151.844,42**- è stato determinato secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 che recita:

"L'accantonamento al fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo

precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, a valere sugli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, fondi per complessivi **€ 147.119,60**

Ne risulta dunque un debito residuo pari ad **€ 418.698,57** che risulta dalla differenza tra l'accantonamento totale al Fondo e le risorse erogate negli anni 1991/2010.

Si riporta qui di seguito lo schema di riepilogo degli accantonamenti effettuati dal 1991 al 2010 e delle erogazioni effettuate nello stesso periodo:

Esercizio	Accantonamento al Fondo Volontariato L. 266/91	Risorse erogate negli anni 1991/2010
1991/92	€ 18.076,00	€ 18.076,00
1992/93	€ 33.053,00	€ 33.053,00
1993/94	€ 36.152,00	€ 36.152,00
1994/95	€ 2.634,00	€ 2.634,00
1996/97	€ 46.533,00	€ 46.533,00
1997/98	€ 49.580,00	€ 49.580,00
1998/99	€ 150.805,00	€ 150.805,00
1999/2000	€ 317.634,00	€ 317.634,00
2001	€ 3.287,00	€ 3.287,00
2002	€ 123.709,00	€ 123.709,00
2003	€ 179.444,00	€ 179.444,00
2004	€ 156.348,00	€ 156.348,00
2005	€ 143.570,00	€ 143.570,00
2006	€ 150.669,00	€ 150.669,00

2007	€ 117.632,00	-
2008	€ 13.628,00	-
2009	€ 135.595,00	-
2010	€ 151.844,00	-
TOTALE	€ 1.830.193,00	€ 1.411.494

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi deliberati nell'esercizio od in esercizi precedenti, la Fondazione procede usualmente al versamento delle somme successivamente alla realizzazione completa o di singoli lotti delle iniziative e dietro presentazione di idonea documentazione e giustificativi di spesa.

In casi particolari e specificamente documentati, la Fondazione può procedere al pagamento anticipato del contributo. In tal caso la dimostrazione della spesa avverrà in un momento successivo.

L'importo delle somme residue da erogare per iniziative deliberate nell'esercizio è dovuto essenzialmente alla necessità da parte dei beneficiari di realizzare gli adempimenti posti a loro carico come condizione per l'utilizzo dei contributi accordati.

Il ritardo nei pagamenti dei contributi è spesso legato anche a difficoltà burocratiche che si incontrano operando con alcuni beneficiari degli interventi.

RENDICONTO IN ORDINE CRONOLOGICO E PER SETTORE DI INTERVENTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO:

IMPORTO	DATA	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA'	FINALIZZAZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO	ANNO DELIBERA
€ 925.000,00	dal 8/01/10 al 7/10/10	Sostegno all'attività di gestione della Residenza Sanitaria "Leandro Lisino"	Assistenza agli anziani	Finanziamento progetti propri	Sviluppo progetto proprio	Società strumentale della Fondazione "Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l."	2010
€ 2.000,00	18/01/10	Associazione Jerta Onlus di Tortona (AI) contributo per la prosecuzione del programma di adozioni a distanza	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Iniziativa umanitaria	Associazioni di volontariato	2008
€ 20.000,00	18/01/10	Comune di Volpedo (AI) convenzione triennale relativa al sostegno delle spese di gestione dei Musei Pellizziani	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2009
€ 3.700,00	dal 18/01/10 al 30/06/10	Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo di Volontariato e Protezione Civile di Tortona contributo per il potenziamento delle attrezzature e dell'equipaggiamento dell'Associazione	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Iniziativa umanitaria	Associazioni di volontariato	2009

€ 2.000,00	28/01/10	Associazione Centro Down di Alessandria contributo a sostegno delle attività didattiche e di animazione organizzate dal Centro	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2009
€ 2.000,00	28/01/10	A.S.D. Veloce Club Tortonese 1887 "Serse Coppi" di Tortona (Al) contributo per l'organizzazione della 65° edizione della gara ciclistica Milano-Tortona	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2009
€ 15.000,00	12/02/10	Croce Rossa Italiana Delegazione di Tortona (Al) contributo per il potenziamento ed il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2009
€ 110.000,00	12/02/10	Diocesi di Tortona (Al) contributo per l'avvio dei lavori di restauro ed adeguamento funzionale dei locali dell'ex Seminario vescovile destinati ad ospitare il Museo Diocesano di arte sacra	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2009
€ 1.659,70	dal 12/02/10 al 24/09/10	Comune di Tortona (Al) contributo per la realizzazione della mostra d'arte dedicata al pittore Cesare Saccaggi	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Amministrazione pubblica	2008
€ 50.000,00	12/02/10	Progetto "Microcredito Sociale" contributo per l'attivazione di un progetto di microcredito sociale in collaborazione con la Caritas Diocesana di Tortona	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti propri	Assistenza alle categorie sociali deboli	Progetto della Fondazione	2009
€ 11.000,00	dal 26/02/10 al 18/11/10	Direzione Didattica 1° Circolo (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per la realizzazione dei progetti "Robocup Junior under 14" e "Laboratorio scientifico-tecnologico"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009

€ 8.000,00	15/03/10	Comune di San Sebastiano Curone (Al) contributo per l'organizzazione della quinta edizione della mostra mercato ArtinFiera 2008	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Amministrazione pubblica	2008
€ 15.133,38	dal 15/03/10 al 30/09/10	Comitato Pro Antica Chiesa di Sarezzano – Comune di Sarezzano (Al) contributo per il recupero della Chiesa dei SS. Ruffino e Venanzio di Sarezzano	Protezione civile	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2003
€ 3.548,00	31/03/10	Istituto Comprensivo "Carlo Giacomini" di Sale (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per il potenziamento del laboratorio di scienze per la realizzazione del percorso guidato di scienze chimiche, fisiche e naturali alla scoperta del mondo intorno a noi attraverso il metodo dell'indagine scientifica e per la realizzazione del progetto "Sale in rete" per il mantenimento in efficienza e l'aggiornamento delle attrezzature multimediali e dei software in dotazione ai laboratori informatici della scuola primaria di Sale e delle scuole medie di Sale e Pontecurone	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009
€ 8.000,00	30/03/10	Liceo Scientifico "G. Peano" di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per il completamento del laboratorio linguistico multimediale per l'estensione di utilizzo a tutte le discipline e l'allestimento del sistema bibliotecario del Liceo	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009
€ 2.500,00	30/03/10	Convento dei Frati Cappuccini di Tortona (Al) contributo per la stampa di una guida e di un prodotto multimediale sulla storia e le attività del	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2010

		Convento in occasione della "Giornata di Primavera" organizzata dal FAI					
€ 35.000,00	dal 16/04/10 al 29/09/10	Associazione Peppino Sarina Amici del burattino di Tortona (AI) – convenzione eventi culturali per l'anno 2010	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi (convenzione beneficiario – Fondazione)	Contributi per la realizzazione di progetti in campo culturale	Associazioni culturali	Convenzione triennale anno 2008
€ 9.989,55	16/04/10	Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino fondo progetti per l'anno 2010	Associazione Fondazioni Piemontesi	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica/Vari	2010
€ 24.000,00	16/04/10	Asl Al Regione Piemonte contributo per il finanziamento di una borsa di studio destinata al potenziamento dell'organico del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2009
€ 5.000,00	30/04/10	Associazione Enrico Cucchi Volontari per le Cure Palliative Onlus di Tortona contributo per la stampa di un volume a testimonianza dell'esperienza di volontariato presso i malati terminali	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 5.000,00	30/04/10	Associazione Culturale "Arcadia" di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione della mostra d'arte contemporanea "Il mito del Vero/Il ritratto e il volto"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi per la realizzazione di progetti in campo culturale	Associazioni culturali	2010
€ 3.000,00	30/04/10	Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per la realizzazione del progetto di continuità pratica psicomotoria educativa - preventiva "Dal piacere di agire al piacere di pensare"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009
€ 2.500,00	30/04/10	Istituto Statale "G. Marconi" contributo per l'organizzazione della visita da parte degli studenti delle classi seconde e terze alla mostra scientifica	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2010

		“Laboratorio di Leonardo” allestita presso le Scuderie del Palazzo Ducale di Vigevano					
€ 15.000,00	30/04/10	Ente Festival Perosiano di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione del Festival Perosiano per l'anno 2010	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2010
€ 8.500,00	18/05/10	Associazione Gruppo di Ricerca Filosofica Chora di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione del ciclo di lezioni “Lo scandalo della conoscenza”	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazioni culturali	2010
€ 12.000,00	18/05/10	Asl Al Regione Piemonte Centro di Salute Mentale di Tortona (AI) contributo per il finanziamento di una borsa di studio destinata al potenziamento dell'organico della struttura finalizzato alla realizzazione di un progetto rivolto ai famigliari dei pazienti psichiatrici	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2010
€ 26.000,00	18/05/10	Asl Al Regione Piemonte contributo per il finanziamento della quinta annualità (anno accademico 2009/2010) di una borsa di studio per medico specializzando in Neurologia presso l'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2010
€ 15.000,00	18/05/10	Polisportiva Derthona contributo per l'organizzazione della manifestazione “Campus 2010 Settimana di sport e cultura”	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2010
€ 2.000,00	31/05/10	Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo M.O.V.M. Lorenzo Bezzi di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione delle manifestazioni di inaugurazione del Museo del mare di Tortona	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazione di volontariato	2010

€ 3.500,00	31/05/10	Direzione Didattica 2° Circolo di Tortona (AI) contributo per la pubblicazione del volumetto che raccoglie le esperienze di educazione ambientale vissute dagli alunni negli ultimi anni scolastici "Dai fatti alle parole...Tracce di Mary Poppins"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2010
€ 6.500,00	31/05/10	Istituto Comprensivo di Viguzzolo (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per il potenziamento e miglioramento delle attività del laboratorio informatico e per il potenziamento delle attività del laboratorio didattico – teatrale"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009
€ 5.000,00	31/05/10	Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (AI) contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 170.000,00	dal 04/06/10 all'1/12/10	Organizzazione della mostra d'arte "Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ogetti"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti propri	Manifestazioni culturali	Progetto della Fondazione	2010
€ 500,00	11/06/10	Associazione Enrico Cucchi Volontari per le Cure Palliative Onlus di Tortona (AI) contributo a favore dell'Associazione in occasione del Tortona Street Basket Trofeo Armana	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 5.000,00	11/06/10	Associazione Laboratorio per il Dialogo tra le Culture di Tortona (AI) contributo per il sostegno delle attività di didattiche e di integrazione con il territorio della popolazione extracomunitaria	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 6.000,00	30/06/10	Istituto Comprensivo "F.M. Basilio" di Castelnuovo Scrivia (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i>	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009

		contributo per l'acquisto di attrezzature informatiche per il "Progetto Informatica" e contributo per l'acquisto di attrezzature specifica per il "Progetto Laboratorio Scientifico"						
€ 5.000,00	30/06/10	Istituto Comprensivo "F.M. Basilio" di Castelnuovo Scrivia (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per l'allestimento del laboratorio scientifico e per l'allestimento del laboratorio informatico	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010	
€ 1.000,00	30/06/10	Associazione ASD Sports & Promotions di Tortona (AI) contributo per la presentazione al pubblico del cortometraggio storico "Gio"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2010	
€ 15.000,00	30/06/10	Misericordia di Tortona (AI) contributo per il potenziamento ed il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2009	
€ 4.000,00	30/06/10	S.O.M.S. di Tortona (AI) contributo per la stampa di un volume a testimonianza dei 160 anni di attività del Sodalizio	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010	
€ 1.000,00	12/07/10	Istituto Santa Chiara di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per la realizzazione del progetto di pratica psicomotoria educativa preventiva metodo Aucouturier "Gioco per crescere"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009	
€ 13.000,00	12/07/10	Asl Al Regione Piemonte Unità di Senologia dell'Ospedale Civile di Tortona (AI) contributo per il rinnovo di alcuni contratti libero-professionale per	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010	

		supporto psicologico per i pazienti neoplastici e indagine genetica di popolazione						
€ 10.000,00	12/07/10	Istituto Comprensivo di Vignole Borbera (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto "Progettare con la L.I.M.: in classe...in rete"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010	
€ 1.000,00	12/07/10	Associazione "Le Opere e i giorni" di Tortona (Al) - contributo per l'organizzazione del ciclo di conferenze dal titolo "La crisi e le speranze"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Associazioni culturali	2010	
€ 40.000,00	30/07/10	Unione Commercianti di Tortona (Al) contributo per la realizzazione del progetto "Arena Derthona" 2010	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010	
€ 10.000,00	30/07/10	Unione Commercianti di Tortona (Al) contributo per la realizzazione della manifestazione di promozione del territorio "Sapori e Saperi in Città"	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010	
€ 5.000,00	30/07/10	Gruppo Sportivo Bassa Valle Scrivia di Guazzora (Al) contributo per l'organizzazione di una serie di manifestazioni ciclistiche riservate alle categorie dilettanti Elite e Under 23	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2010	
€ 11.000,00	30/07/10	Scuola Media Statale "Luca Valenziano" di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2009</i> contributo per la prosecuzione del "Progetto Laboratori Musicali"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2009	
€ 2.600,00	30/07/10	Direzione Didattica 2° Circolo di Tortona (Al) <i>Progetto "Atelier Sarina"</i> contributo per la realizzazione del progetto "Con la	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010	

		valigia in mano – Storie di migranti e migrazioni di ieri e di oggi” e per l’organizzazione della rappresentazione dello spettacolo finale					
€ 15.000,00	30/07/10	Associazione Prometeo Onlus di Tortona (Al) contributo per prosecuzione del progetto di defibrillazione precoce sul territorio progetto “Il Cuore di Tortona”	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 12.000,00	30/07/10	Istituto Comprensivo di Serravalle Scrivia (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la continuazione delle attività del laboratorio di Serigrafia e per la realizzazione del progetto “I colori della musica”	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€ 15.000,00	30/07/10	Asl Al Regione Piemonte Servizio di Oncologia dell’Ospedale Civile di Tortona (Al) contributo per attivazione del progetto “Infermiera di ricerca” per la raccolta di dati clinici e monitoraggio degli effetti collaterali dei pazienti sottoposti a chemioterapia	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 20.000,00	30/07/10	Asl Al Regione Piemonte Reparto di Pediatria di Tortona (Al) contributo per l’acquisto di alcune attrezzature elettromedicali (n. 1 ventilatore re suscitatore neonatale completo di maschera di consumo e miscelatore aria ossigeno, n. 1 transilluminatore e n. 1 fototerapia panirradiante)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 2.500,00	30/07/10	Liceo Scientifico Statale "G. Peano" di Tortona (Al) contributo per la pubblicazione del volumetto che raccoglie le poesie del concorso "Voci per la poesia"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2010

€ 6.000,00	11/08/10	Chiesa di San Carlo e Chiesa di San Giovanni di Ova (Parrocchia di Castelnuovo Scrivia AI) contributo per il restauro di alcuni dipinti e di un pala d'altare conservate all'interno degli edifici sacri	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2010
€ 13.300,00	30/08/10	Asl AI Dipartimento del Farmaco di Tortona (AI) contributo per la realizzazione del progetto finalizzato alla "presa in carico" dei pazienti fragili del Distretto di Tortona nella continuità Ospedale-territorio volto all'assistenza farmacologica rivolta alla popolazione anziana in convenzionamento con l'Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 25.000,00	30/08/10	Piccolo Cottolengo di Tortona (AI) contributo per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione del nucleo degli "Angeli custodi"	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Organismi ecclesiastici e religiosi	2010
€ 1.500,00	17/09/10	A.N.A. Sezione di Alessandria Protezione Civile Alpina "Agostino Calissano" di Alessandria contributo per l'acquisto dell'equipaggiamento di sicurezza per i volontari che operano nel territorio tortonese	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 3.000,00	17/09/10	Università della Terza Età di Tortona (AI) contributo per l'organizzazione dei programmi didattici per l'anno 2010/2011	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributo di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 6.000,00	15/10/10	Istituto San Giuseppe di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per l'acquisto di due lavagne interattive LIM per la realizzazione del progetto "Lezione interattiva"	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010

€ 4.000,00	15/10/10	Istituto San Giuseppe di Tortona (Al) contributo per la stampa di un volume a testimonianza dei cento anni storia dell'Istituto scolastico	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Amministrazione pubblica	2010
€ 13.000,00	15/10/10	Direzione Didattica II° Circolo di Tortona (Al) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per l'acquisto delle attrezzature necessarie per il potenziamento della strumentazione informatica e multimediale	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€ 690,97	15/10/10	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (Al) contributo per il restauro conservativo degli affreschi cinquecenteschi posti nelle due cappelle di destra dell'edificio sacro	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2009
€ 1.000,00	27/10/10	Lega Diritti Disabili Tortona (Al) contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 11.500,00	29/10/10 5/11/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2005/2006)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010
€ 9.000,00	29/10/10 18/11/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2006/2007)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010
€ 19.750,00	29/10/10 18/11/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2007/2008)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010
€ 14.750,00	29/10/10 17/11/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010

		2008/2009)					
€ 2.000,00	29/10/10	Associazione Naturalistica Culturale "La Pietra Verde" di Brignano Frascata (AI) contributo per la realizzazione dell'attività laboratoriale a favore di categorie disagiate	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni di volontariato	2010
€ 20.000,00	29/10/10	Asl Al Regione Piemonte Reparto di Oculistica contributo per il finanziamento di una borsa di studio necessaria allo sviluppo di un progetto finalizzato alla riduzione della mobilità chirurgica oftalmica nel Distretto di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Finanziamento borse di studio	Amministrazione pubblica	2010
€ 13.000,00	29/10/10	Asl Al Regione Piemonte Reparto di Chirurgia contributo per il mantenimento dell'organico del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 5.000,00	29/10/10	Comune di Pontecurone (AI) contributo per la realizzazione dei programmi culturali della Biblioteca Comunale "Sandro Castelli" organizzati per l'anno 2009	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2009
€ 2.500,00	29/10/10	Società Storica del Novese di Novi Ligure (AI) contributo a sostegno delle attività del Sodalizio nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 5.000,00	5/11/10	Comune di Tortona (AI) contributo per il restauro del dipinto "La sete dei Tortonesi"	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2010
€ 3.400,00	11/11/10	Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona (AI) Distaccamento di Pontecurone (AI) Progetto "Atelier Sarina" contributo per la realizzazione dei progetti "...Ancora...La compagnia delle favole nuove" e	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Finanziamento progetti educativi di carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010

		“Pensiamo con le mani – Burattini in Educazione”					
€ 50.000,00	11/11/10	Associazione Strada del Vino e dei Sapori dei Colli Tortonesi di Tortona (AI) contributo per la realizzazione del progetto “Il timorasso e i vini dei Colli Tortonesi”	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010
€ 3.500,00	12/11/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2004/2005)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010
€ 250.000,00	16/11/10	Progetto Fondazione contributo per la costituzione della Fondazione Anti Usura San Martino	Sviluppo locale	Finanziamento progetti propri	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Progetto della Fondazione	2010
€ 5.000,00	18/11/10	Comune di San Sebastiano Curone (AI) contributo per l'organizzazione della sesta edizione della mostra mercato ArtinFiera 2009	Sviluppo locale	Finanziamento progetti propri	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Amministrazione pubblica	2009
€ 5.000,00	18/11/10	CRIDACT – Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie Antiche dell'Università di Pavia contributo per l'organizzazione di un progetto didattico rivolto ad alcuni Istituti Scolastici di Tortona mirato alla visita delle rovine romane della Città	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Realizzazione percorso formativo extra-scolastico	Amministrazione pubblica	2010
€ 18.880,81	22/11/10 9/12/10	Progetto "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione" (bando concorso per finanziamento borse di studio anno scolastico 2009/2010)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Finanziamento borse di studio	Progetto della Fondazione	2010
€ 12.000,00	29/11/10	Istituto Statale “G. Marconi” di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010

		l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'allestimento di un laboratorio di informatica					
€ 28.000,00	29/11/10	Asl Al Regione Piemonte Reparto di Epatologia contributo per il potenziamento dell'organico dell'Ambulatorio di Epatologia dell'U.O.A. Medicina Generale dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Amministrazione pubblica	2010
€ 20.000,00	3/12/10	Associazione Strada del Vino e dei Sapori dei Colli Tortonesi di Tortona (AI) contributo a parziale copertura dei costi di attivazione dell'Ufficio di informazioni turistiche di Tortona	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2010
€ 12.000,00	14/12/10	Direzione Didattica 3° Circolo di Tortona (AI) <i>Progetto mirato al potenziamento del sistema scolastico e formativo locale bando 2010</i> contributo per la realizzazione del progetto "Computer e integrazione della pluriminorazione" progetto di educazione laboratoriale multimediale e tiflodidattica per gli alunni disabili	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi (bando Fondazione)	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di studio a carattere sperimentale	Amministrazione pubblica	2010
€ 2.000,00	28/12/10	Associazione Jerta Onlus di Tortona (AI) contributo per la prosecuzione del programma di adozioni a distanza	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 25.000,00	28/12/10	Polisportiva Derthona di Tortona (AI) contributo a sostegno delle attività del Sodalizio con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2010
€ 2.000,00	28/12/10	Associazione Dilettantistica "Palestra Aperta" di Tortona (AI) contributo per lo svolgimento delle attività ludico-sportive organizzate dall'Associazione a favore dei ragazzi	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010

		diversamente abili					
€ 3.000,00	28/12/10	Associazione Impegno Culturale Onlus di Sale (AI) contributo per la stampa di un volume sulla storia di Sale dal 1900 a 1950	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti propri	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2010
€ 4.000,00	28/12/10	Associazione Ampelografica Tortonese di Tortona (AI) - contributo per la prosecuzione delle attività di recupero e valorizzazione dei vitigni autoctoni	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Associazioni di promozione del territorio	2009
€ 2.000,00	28/12/10	Paroquia Nossa Senhora Das Dores di Capo Verde contributo per la prosecuzione del programma di adozioni a distanza	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Contributi di gestione	Associazioni di volontariato	2010
€ 2.343.902,41							

RELAZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI INTERVENTI SUDDIVISI PER SETTORE

Viene qui di seguito riportato un resoconto complessivo dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio nei settori di intervento statutariamente definiti, con la descrizione delle principali iniziative che hanno trovato avvio ed attuazione nel periodo:

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

L'ATTIVITA' DELLA RESIDENZA SANITARIA "LEANDRO LISINO"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: assistenza agli anziani ed ai soggetti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti attraverso l'incremento sul territorio dei posti letto per soggetti non autosufficienti e la creazione di un percorso di continuità assistenziale a valenza riabilitativa al fine di limitare la durata dei ricoveri ospedalieri *post acuzia - progetto della Fondazione - intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: sulla base di un'approfondita indagine delle esigenze non soddisfatte dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti nel territorio del Tortonese e tenuto conto delle indicazioni degli Enti titolari delle funzioni sanitarie e socio assistenziali territorialmente competenti, la Fondazione ha deliberato tra i programmi di intervento per il triennio 2002/2004 la realizzazione - per il tramite della società strumentale Residenza Sanitaria integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l. - delle strutture e degli impianti di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona con capacità ricettiva pari a 120 posti letto quale complesso da destinare alla soddisfazione delle esigenze di intervento della Fondazione nel settore rilevante di intervento dell'Assistenza agli anziani.

In considerazione del carattere pluriennale dell'iniziativa, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha successivamente inserito il progetto anche nel documento di programmazione pluriennale per il triennio 2005/2007, arco temporale entro cui sono stati portati a compimento i lavori di costruzione della struttura avviati nel mese di ottobre del 2003.

In relazione alle necessità legate alle fasi di avvio della gestione della struttura, l'Organo di indirizzo ha deliberato inoltre di inserire le fasi gestionali del progetto tra le linee programmatiche di intervento per il triennio 2008/2010 e, successivamente, per il triennio 2011/2013 attraverso il sostegno all'attività di gestione della società strumentale.

LA RESIDENZA SANITARIA “LEANDRO LISINO”



Come più volte ricordato a livello architettonico la residenza risulta articolata in quattro corpi di fabbrica - di cui tre destinati ad ospitare i nuclei degenza - per un totale di centoventi posti letto suddivisi in settantadue camere delle quali quarantotto a due posti letto e ventiquattro ad un posto letto.



Grazie all'introduzione di particolari elementi di flessibilità a livello strutturale, impiantistico e tecnologico - definiti in fase progettuale ed esecutiva in accordo con l'ASL AL, - la residenza si pone l'obiettivo di garantire, anche in futuro, differenti livelli di complessità assistenziale sulla base delle esigenze non soddisfatte dai servizi socio-sanitari a favore di soggetti adulti e anziani non autosufficienti residenti prevalentemente nel territorio del Tortonese e dell'Alessandrino.



In linea di massima, l'attività socio-assistenziale della residenza si sviluppa sulla base delle seguenti linee operative:

- cura, ospitalità ed assistenza a soggetti anziani o più giovani colpiti da esiti patologici degenerativi o invalidanti (alta, media e bassa intensità assistenziale)
- cura, ospitalità ed assistenza a pazienti affetti dal Morbo di Alzheimer
- continuità assistenziale in rete ed integrata con le strutture di ricovero ospedaliere ed i servizi di lunga assistenza
- presenza di un numero limitato di posti letto per anziani autosufficienti atti a garantire, sulla base della richiesta del territorio, la massima flessibilità operativa e gestionale della struttura
- riabilitazione e rieducazione funzionale rivolta all'utenza esterna (con presenza di strutture accessorie quali ambulatori medici integrati, spazi riabilitativi attrezzati e complesso fisioterapico-riabilitativo in acqua).

LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

A) SCHEMA OPERATIVO

L'attività di gestione tecnico-operativa della struttura, affidata sulla base di apposita convenzione alla Fondazione San Carlo Onlus di Castelnuovo Scivria, ha preso avvio nei primi mesi del 2008.

Le linee operative essenziali dell'attività di gestione definite nell'ambito del citato rapporto convenzionale sono come noto le seguenti:

FONDAZIONE C.R. TORTONA
valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati economici e sociali conseguiti attraverso l'attività della società strumentale
Verifica sull'attività di gestione della società strumentale
Eventuali erogazioni a favore della società strumentale
<i>service</i> di contabilità e segreteria a favore della società strumentale



R.S.I. FONDAZIONE C.R. TORTONA S.R.L.
Gestione strategica e pianificazione
accreditamento della struttura e stipula delle convenzioni con l'Ente pubblico
amministrazione del contratto di gestione stipulato con la Fondazione San Carlo
incasso quota parte della retta di degenza a carico F.S.R./C.I.S.A./Comuni/etc.
Gestione rapporti con A.S.L., Enti locali e C.I.S.A.
verifica diretta e continuativa quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalla Fondazione San Carlo e dei risultati conseguiti
manutenzione straordinaria dell'immobile



FONDAZIONE SAN CARLO ONLUS
Gestione tecnica ed operativa - "full contractor"

prestazioni a contenuto sanitario (direzione sanitaria, assistenza infermieristica, riabilitazione, etc.)
Assistenza tutelare ed igiene della persona
direzione e coordinamento della struttura, attività di segreteria, reception
prestazioni di carattere alberghiero (somministrazione pasti, igiene dei locali, lavanderia, parrucchiere, pedicure, etc.)
incasso quota parte della retta di degenza a carico dell'utente
assistenza tecnica alla società strumentale al momento del perfezionamento e rinegoziazione delle convenzioni, etc.
manutenzione ordinaria immobile
manutenzione area verde

Più in dettaglio,

la **Società strumentale** è il titolare della Residenza

- assume la responsabilità sociale;
- pianifica l'attività istituzionale definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi la **Fondazione San Carlo** quale gestore tecnico/operativo;
- assegna gli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;
- mantiene rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negozia gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definisce la programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

la **Fondazione San Carlo** è il gestore tecnico della Residenza sotto il profilo professionale

- predisporre e attua il piano dei servizi all'utenza che organizza in funzione degli obiettivi ricevuti in assegnazione;
- reperisce e dirige le risorse tecniche e professionali necessarie a garantire il miglior livello di servizio all'utenza compatibilmente con i limiti qualitativi e quantitativi di budget assegnati;
- assicura l'approvvigionamento delle risorse materiali, garantendo al riguardo la gestione dei contratti stipulati con i propri fornitori al fine di mantenere ottimale il rapporto costo/risultato, e delle risorse umane con opportuni interventi di formazione professionale;
- assicura la normale conservazione ed efficienza della struttura e degli impianti della Residenza;

- mantiene rapporti a livello tecnico con gli enti pubblici competenti con i quali interagisce al fine di garantire la più rigorosa osservanza dei precetti di natura socio-assistenziale e sanitaria.

B) INDIRIZZI STRATEGICI E SVILUPPI OPERATIVI DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

In linea con la strategia operativa adottata nel primo periodo di attività della struttura, nel corso dell'anno la società strumentale ha cercato, in accordo con i responsabili della Fondazione San Carlo, di continuare ad applicare relativamente ad una quota pari a circa il 30% dei posti letto un piano tariffario parzialmente “calmierato” definito tenendo conto delle sue finalità istituzionali di braccio operativo della Fondazione nel perseguimento delle sue finalità di assistenza agli anziani ed alle categorie sociali deboli.

Come rilevato in sede di relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009, tale politica tariffaria se, da un lato, ha prodotto positivi riscontri in termini di piena occupazione dei posti letto e di “azione sociale”, dall'altro ha continuato a determinare alcuni ricoveri “inadeguati” dal punto di vista della gravità del quadro clinico (e quindi dei livelli assistenziali richiesti) rispetto alle rette giornaliere di degenza applicate.

Si tratta, va ulteriormente sottolineato, di una precisa scelta, fondata sulla consapevolezza di trovarsi ad operare in un momento ed in un contesto territoriale socio-economico in cui le disponibilità economiche dei nuclei famigliari costretti ad affrontare la scelta di inserire un anziano in struttura risultano in diversi casi limitate.

Nell'esercizio si è ulteriormente consolidato il rapporto di collaborazione con l'ASL AL avviato nel marzo 2008 con il convenzionamento di venti posti letto di continuità assistenziale a valenza riabilitativa nell'ambito di un progetto territoriale volto all'attivazione di un percorso socio-sanitario dedicato a persone anziane o con bisogni sanitari particolari, soprattutto nell'ottica di un possibile recupero di autonomia dopo la perdita funzionale derivante da malattia acuta, da peggioramento della disabilità o dalla progressione di una malattia cronica, con particolare riferimento a pazienti in:

- riabilitazione di tipo motorio, per postumi di interventi ortopedici di elezione, post-traumatici, per sequele di eventi acuti neurologici
- fasi postacute e/o di stabilizzazione di patologie croniche quali neoplasie, broncopatie croniche, vasculopatie, sindromi metaboliche, ecc.

Tale progetto, che ha vissuto le prime fasi di sperimentazione sul territorio presso la residenza Lisino, prevede, in concreto, la presa in carico del paziente da parte del presidio ospedaliero prima della formale dimissione per garantire, attraverso un progetto assistenziale

personalizzato, la continuità dell'assistenza per un periodo massimo di 60 giorni, nell'ottica di sollevare la famiglia del paziente nel periodo immediatamente successivo la degenza ospedaliera.

Positivi i dati di questa prima fase di avviamento del progetto che ha visto nel 2010 il ricovero in struttura di 189 pazienti per un totale di 6.630 giornate di riabilitazione con un tasso di occupazione medio dei venti posti letto pari al 94%.

Nel corso dell'esercizio in rassegna si è inoltre sviluppata a pieno regime l'attività del nucleo di dieci posti letto in convenzionamento con l'ASL AL dedicati alla cura ed assistenza di pazienti affetti da morbo di Alzheimer (N.A.T. – nucleo Alzheimer temporaneo).

I destinatari di tale nucleo di degenza, va precisato, sono soggetti affetti da demenza di grado moderato-severo con gravi disturbi comportamentali o severi sintomi psichici che possono trarre vantaggio da un intervento terapeutico psico-riabilitativo intensivo sulla base di un progetto individuale predisposto dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

La permanenza nel nucleo da parte del paziente ha carattere di temporaneità legata ad in processo di periodica valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica del Distretto Sanitario che deve provvedere alla verifica, sulla base del progetto di intervento individualizzato, se sussiste la necessità della permanenza del soggetto ricoverato o se ne sia attuabile la dimissione o il trasferimento in residenza socio-sanitaria o al domicilio.

In virtù dei positivi risultati conseguiti attraverso tali rapporti convenzionali e tenuto conto del piano complessivo di utilizzo delle strutture socio assistenziali del territorio elaborato dall'ASL AL in accordo con il Comune di Tortona ed il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Tortona, il rapporto con l'Azienda Sanitaria ha registrato nell'esercizio ulteriori positivi sviluppi.

Nel giugno 2010 il Consiglio di amministrazione della società strumentale ha deliberato di approvare un protocollo d'intesa con il Comune di Tortona ed il C.I.S.A. di Tortona che ha definito, nell'ambito di un processo di programmazione relativo al territorio del Distretto di Tortona, le seguenti azioni, tenuto conto anche della tipologia quali e quantitativa delle strutture residenziali accreditate e autorizzate presenti sul territorio:

- 1) “Percorso di dimissioni protette a valenza riabilitativa” attivo presso la Residenza “Leandro Lisino”: prosecuzione della convenzione per l'anno 2010-2011 di n. 20 posti letto (nucleo RAF), da attivarsi secondo la tipologia dei pazienti, previa definizione di un progetto che risponda ai bisogni individuali;
- 2) Nucleo Alzheimer Temporaneo (N.A.T.) della Residenza “Leandro Lisino”: prosecuzione

della convenzione per l'anno 2010-2011 di n. 10 posti letto (RSA alta intensità), per l'erogazione di prestazioni a favore di persone affette da Morbo di Alzheimer o altre demenze;

3) convenzionamento, a seguito di specifica richiesta da parte della Residenza "Leandro Lisino" dei seguenti posti letto:

ANNO 2010

- di n. 10 p.l. presso il nucleo RSA al fine di garantire anche la continuità dei percorsi agli ospiti convenzionati a tempo determinato e in dimissione dal NAT;

- di n. 10 p.l. presso il nucleo RAF al fine di incrementare i posti convenzionabili a tempo indeterminato per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti o assimilabili, vista la nota carenza di disponibilità di posti letto nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti ubicate nella città di Tortona;

ANNO 2011

- prosecuzione del convenzionamento di n. 10 p.l. nucleo RSA e incremento di ulteriori n. 10 p.l. presso il nucleo RAF (totale n. 20 p.l.) in convenzione a tempo indeterminato per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti o assimilabili.

Successivamente il Consiglio della strumentale ha approvato il modello contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio sanitarie accreditate approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte con deliberazione n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 in attuazione di quanto precedentemente disposto dalla stessa Giunta Regionale con Delibera n. 25-12129 del 14 settembre 2009 in materia di requisiti e procedura per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali che operano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria, cui è seguita la formale sottoscrizione della convenzione relativa ai 10 posti letto RSA e 10 posti letto RAF. come previsto nel richiamato protocollo d'intesa.

Al 31 dicembre 2010 erano presenti in struttura 120 ospiti di cui 93 in ricovero "permanente", 19 in continuità assistenziale e 8 all'interno del nucleo temporaneo Alzheimer con un tasso percentuale di occupazione dei posti letto pari quindi 100%, in linea con gli obiettivi che erano stati ipotizzati ad inizio anno.

Tale risultato, che riteniamo rappresenti un valido indicatore del livello di qualità percepita da parte dell'utenza, è stato raggiunto, come sottolineato in precedenza con gradualità al fine di garantire a livello organizzativo e tenuto conto dell'attivazione progressiva dei nuovi nuclei di degenza, i migliori standard qualitativi di servizio all'ospite.

Nella seguente tabella si riporta la progressione cronologica dell'attività di inserimento dei degenti in struttura:

<i>MESE</i>	<i>N. PRESENZE A FINE MESE</i>	<i>TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIO</i>
GENNAIO	120	100%
FEBBRAIO	120	100%
MARZO	120	100%
APRILE	116	96,66%
MAGGIO	116	96,66%
GIUGNO	120	100%
LUGLIO	120	100%
AGOSTO	120	100%
SETTEMBRE	120	100%
OTTOBRE	120	100%
NOVEMBRE	120	100%
DICEMBRE	120	100%

Sulla scorta dei dati raccolti nel corso delle fasi di avviamento della gestione e di operatività a pieno regime, il gestore della struttura ha quindi realizzato un'ulteriore razionalizzazione dei parametri assistenziali attraverso una più efficiente ripartizione degli utenti tra i diversi nuclei di degenza in relazione ai livelli assistenziali richiesti.

Sempre nella direzione di razionalizzare la gestione e diversificare, per quanto possibile, la struttura dei ricavi, nel corso dell'anno la società strumentale ha consolidato i rapporti ed avviato ulteriori contatti con professionisti esterni al fine di valutare la possibilità di attivare servizi di carattere complementare rispetto all'assistenza socio-sanitaria rivolti all'utenza esterna di natura privata quali:

- fisio-chinesiterapia ambulatoriale attraverso la tradizionale attività nei box con l'ausilio di apparecchiature elettromedicali
- fisio-chinesiterapia ambulatoriale con il supporto di servizi presenti in struttura che rappresentano un unicum sul territorio (vasca riabilitativa e percorso vascolare caldo-freddo)
- studi medici con eventuale attività diagnostica attraverso la collaborazione con professionisti locali od esterni.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il rapporto convenzionale con l'Università degli Studi di Pavia al fine di dare vita ad un rapporto di collaborazione mirato a contribuire alla

formazione di studenti, diplomati universitari, e diplomati di ogni grado, particolarmente qualificati, collaborando allo svolgimento degli insegnamenti mediante la disponibilità ad effettuare tirocini presso la propria sede, l'istituzione di borse di studio, il finanziamento di dottorati di ricerca, il finanziamento di assegni di ricerca secondo la normativa vigente.

In data 13 gennaio 2010 si è proceduto alla formale sottoscrizione del rapporto convenzionale con l'Ateneo pavese.

C) I RAPPORTI CON IL GESTORE OPERATIVO

I rapporti con la Fondazione San Carlo Onlus sono stati improntati, sin dalle prime fasi di definizione dei parametri quali/quantitativi del servizio e del modello operativo, alla massima collaborazione e condivisione degli scopi.

La società strumentale, ha svolto con continuità la sua attività di monitoraggio della qualità del servizio in costante dialogo con il gestore il quale ha predisposto, secondo quanto previsto dalla convenzione di gestione, una relazione mensile relativa alle presenze in struttura, alle prestazioni rese agli ospiti ed allo stato e funzionamento della struttura.

Come previsto nella convenzione di gestione, la Fondazione San Carlo ha fornito alla società strumentale il necessario supporto nella gestione dei rapporti correnti con gli ospiti, assistiti e loro parenti o accompagnatori, condividendo e sviluppando con la società strumentale l'attività di promozione all'esterno della struttura.

LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE

Sulla scorta delle indicazioni contenute nella D.G.R. della Regione Piemonte n. 38-11189 del 6 aprile 2009 in materia di requisiti organizzativi, gestionali e strutturali dei nuclei di degenza per persone affette da Morbo di Alzheimer e dell'opportunità di dotare il nucleo temporaneo Alzheimer di una struttura accessoria in grado di qualificarne ulteriormente l'attività di riabilitazione cognitiva dei pazienti, nel corso dell'esercizio è stata portata a compimento la realizzazione di un giardino sensoriale dedicato ai pazienti ospitati nel nucleo temporaneo Alzheimer.

I lavori di allestimento dell'area riabilitativa, avviati nel tardo autunno del 2009 sono stati portati a compimento nel mese di giugno del 2010.

IMPORTO DELIBERATO: € 1.020.000 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL DISTRETTO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: potenziamento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti per la didattica ed il finanziamento di progetti educativi a carattere sperimentale - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: a partire dall'esercizio 2002 la Fondazione ha dato avvio a un progetto pluriennale volto ad arricchire i piani dell'offerta formativa e ad implementare la dotazione di strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona con la finalità di contribuire localmente allo sviluppo di una moderna “scuola dell'innovazione” fondata sull'interesse e la motivazione dei giovani, sulla sperimentazione attiva in grado di potenziare le loro capacità critiche e decisionali.

Nei trienni programmatici 2002/2004, 2005/2007 e 2008/2010, attraverso la diffusione con cadenza annuale di un bando indirizzato a tutte le scuole del Distretto scolastico di Tortona, la Fondazione ha stanziato oltre 1.200.000 Euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di progetti di orientamento scolastico.

L'intervento della Fondazione nell'ottica del potenziamento delle dotazioni informatiche e degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici ha cercato di svincolarsi dalla tradizionale logica dell'incremento quantitativo dei supporti, privilegiando, nella selezione delle iniziative, la “qualità” del progetto in relazione alle risorse umane messe a disposizione dalle singole scuole e l'aggiornamento delle attrezzature alla continua evoluzione tecnologica.

A partire dall'edizione 2006 il progetto è stato esteso anche alle scuole elementari ed ai centri di formazione professionale nella convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla formazione quale risorsa che accompagna l'individuo “lungo tutto l'arco della vita”.

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2011/2013, l'Organo di indirizzo ed il Consiglio di amministrazione, tenuto conto degli importanti risultati conseguiti in termini di interesse e partecipazione da parte degli studenti e di sviluppo della capacità progettuale degli Istituti scolastici, hanno deciso di proseguire nello sviluppo del progetto.

Nell'esercizio 2010 si è quindi dato corso alla nona edizione dell'iniziativa che, a partire dal 2008, è stata estesa anche agli Istituti scolastici dei Comuni della Valle Borbera rientranti negli ambiti statuari di intervento della Fondazione.

Ad esito della diffusione del bando di partecipazione, il Consiglio di amministrazione ha provveduto allo stanziamento di complessivi € 130.000,00 per il finanziamento di n. 19 progetti.

IMPORTO DELIBERATO: € 130.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

PROGETTO “DALLE SCUOLE SUPERIORI ALL'UNIVERSITÀ: UN PERCORSO INSIEME ALLA FONDAZIONE”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento borse di studio - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel corso dell'esercizio la Fondazione ha dato corso alla realizzazione della sesta fase del progetto che prevede l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti residenti nel territorio di operatività dell'Ente per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione universitaria e per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Le fasi operative dell'iniziativa sono state definite sulla scorta dell'esperienza maturata nella realizzazione delle prime edizioni del progetto attraverso la diffusione di un bando di concorso indirizzato agli studenti residenti nel tortonese che hanno conseguito nell'anno scolastico 2009/2010 il diploma di maturità e per gli studenti che, pur non residenti nel predetto territorio, hanno conseguito il diploma presso gli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

La successiva assegnazione delle borse avverrà sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del suo nucleo familiare. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.

Al fine di dare vita ad un vero e proprio programma di “adozione scolastica”, la Fondazione si è impegnata a rinnovare di anno in anno la borsa di studio, fino al conseguimento da parte dello studente del diploma di laurea di primo o di secondo livello, secondo i criteri stabiliti annualmente nell'apposito bando ed a condizione che il reddito familiare complessivo al netto dell'importo della borsa di studio non superi i parametri fissati di anno in anno e previa verifica della situazione patrimoniale e personale dello studente e del suo nucleo familiare.

Prima fase – anno 2005 - totale deliberato € 64.000,00

Anno scolastico 2004/2005

n. borse di studio assegnate: 17

Importo deliberato: € 64.000,00

Seconda fase – anno 2006 - totale deliberato € 101.000,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 13

Importo deliberato: € 41.500,00

Anno scolastico 2005/2006

n. borse di studio assegnate: 19

Importo deliberato: € 59.500,00

Terza fase –anno 2007 - totale deliberato € 87.300,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: € 30.800,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: € 17.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. borse di studio assegnate: 15

Importo deliberato: € 39.000,00

Quarta fase – anno 2008 – totale deliberato € 119.800,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 7

Importo deliberato: € 27.800,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: € 16.000,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 5

Importo deliberato: € 13.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. borse di studio assegnate: 26

Importo deliberato: € 63.000,00

Quinta fase – anno 2009 – totale deliberato € 94.50,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: € 31.300,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 3

Importo deliberato: € 9.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: € 9.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. richieste di rinnovo borse di studio: 7

Importo deliberato: € 15.250,00

Anno scolastico 2008/2009

n. borse di studio assegnate: 12

Importo deliberato: € 29.500,00

Sesta fase – anno 2010 – totale deliberato € 91.100,00

Anno scolastico 2004/2005

n. richieste rinnovo borse di studio: 1

Importo deliberato: € 3500,00

Anno scolastico 2005/2006

n. richieste rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: € 11.500,00

Anno scolastico 2006/2007

n. richieste di rinnovo borse di studio: 4

Importo deliberato: € 9.000,00

Anno scolastico 2007/2008

n. richieste di rinnovo borse di studio: 8

Importo deliberato: € 19.750,00

Anno scolastico 2008/2009

n. richieste di rinnovo borse di studio: 6

Importo deliberato: € 8.750,00

Anno scolastico 2009/2010

n. borse di studio assegnate: 16

Importo deliberato: € 38.600,00

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA SANITARIO LOCALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: acquisto attrezzature, software e potenziamento dell'organico dei Reparti e dei Dipartimenti medici dell'Ospedale di Tortona – *progetto di terzi*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel proseguire la tradizionale attività di sostegno e qualificazione dell'attività della locale struttura ospedaliera e della Medicina del territorio, sempre nell'ottica del carattere di assoluta urgenza e necessità degli interventi, la Fondazione ha finanziato nel corso dell'esercizio i seguenti progetti:

- Asl Al Centro Salute Mentale di Tortona (€ 12.000,00) - potenziamento dell'organico del Centro per la realizzazione di un progetto rivolto ai famigliari dei pazienti psichiatrici;
- Asl Al Reparto di Neurologia dell'Ospedale di Tortona (€ 26.000,00) - borsa di studio per medico specializzando in Neurologia;
- Asl Al Medicina Generale del Distretto Sanitario di Tortona (€ 60.000,00) – progetto pilota di integrazione tra il sistema informativo aziendale e i Medici di Medicina Generale al fine di attivare un sistema di integrazione della cartella clinica dei Medici del Territorio con il sistema informativo aziendale in cui sono catalogati i dati clinici dei pazienti della struttura ospedaliera di Tortona;
- Asl Al Dipartimento del Farmaco di Tortona (€ 13.300,00) – progetto finalizzato alla presa in carico dei pazienti fragili del Distretto di Tortona nella continuità Ospedale-Territorio volto all'assistenza farmacologica rivolto alla popolazione anziana;
- Asl Al Unità di Senologia dell'Ospedale di Tortona (€ 13.000,00) – progetto di supporto psicologico dei pazienti e indagine genetica sulla popolazione;
- Asl Al Servizio di Oncologia dell'Ospedale di Tortona (€ 15.000,00) – progetto “Infermiere di ricerca” per la raccolta dei dati clinici e monitoraggio degli effetti collaterali di alcune terapie sui pazienti;
- Asl Al Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Tortona (€ 20.000,00) – acquisto attrezzature elettromedicali;

- Asl Al Reparti di Medicina Generale e Ortopedia di Tortona (€ 120.000,00) – acquisto nuovi letti di degenza;
- Asl Al Reparto di Oculistica dell'Ospedale di Tortona (€ 20.000,00) – potenziamento dell'organico del Reparto finalizzato alla riduzione della mobilità chirurgica oftalmica nel Distretto di Tortona;
- Asl Al Reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Tortona (€ 13.000,00) – potenziamento dell'organico del Reparto;
- Asl Al Reparto di Medicina Generale – Ambulatorio di Epatologia dell'Ospedale di Tortona (€ 28.000,00) – potenziamento dell'organico dell'Ambulatorio.

IMPORTO DELIBERATO: € 340.300,00 (intervento a totale carico della Fondazione).

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

COMUNE DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: acquisto attrezzature - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato all'acquisto di una parte delle attrezzature necessarie all'allestimento della nuova Biblioteca civica di Tortona

IMPORTO DELIBERATO: € 65.000,00 (intervento in pool)

MOSTRA D'ARTE “DA FATTORI A CASORATI. CAPOLAVORI DELLA COLLEZIONE OJETTI”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: organizzazione mostra d'arte - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nei rinnovati spazi espositivi del Palazzetto medievale la Fondazione ha ospitato ed organizzato con la collaborazione del Centro Matteucci per l'Arte Moderna di Viareggio la mostra “Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ojetti”, frutto di un meticoloso e paziente lavoro di ricerca e documentazione, grazie al quale è stato possibile ricostruire, tassello dopo tassello, una delle più importanti e prestigiose raccolte di opere d'arte dell'Otto-Novecento.

Ugo Ojetti, protagonista della vita culturale e artistica italiana della prima metà del Novecento, fu scrittore, giornalista, critico letterario e d'arte. Nella splendida villa rinascimentale del *Salviatino* sulle colline di Settignano Ojetti, insieme alla moglie Fernanda Gobba, si dedicò alacremente alla raccolta di opere d'arte antica e moderna: arredi, dipinti, sculture e disegni.

La mostra ha offerto quindi al pubblico un'occasione unica e sicuramente irripetibile di vedere riunite, a distanza di quasi mezzo secolo, le opere fondamentali del nucleo moderno della

sua collezione d'arte: da Fattori a Borroni, da Signorini a Nomellini, a Ghiglia, a Casorati, con sculture di Andreotti e Berti. La rassegna ha ottenuto ampio consenso da parte di pubblico e critica, raggiungendo i 12.000 visitatori.

IMPORTO DELIBERATO: € 170.000,00 (*intervento a totale carico della Fondazione*)

ASSOCIAZIONE PEPPINO SARINA – AMICI DEL BURATTINO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento programmi culturali - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato all'attività di gestione dell'Atelier Sarina ed all'organizzazione di quattro manifestazioni culturali che si inseriscono nell'ampio progetto di recupero e valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione popolare del teatro d'animazione.

Sulla base delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi che prevedono la possibilità di avviare rapporti di collaborazione organica e strutturata con enti operanti nei vari settori di intervento con continuità e rigore metodologico, la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Sarina una apposita convenzione di durata triennale che prevede, a fronte del contributo della Fondazione, l'impegno della Sarina a realizzare le iniziative culturali sopra richiamate.

IMPORTO DELIBERATO: € 35.000,00 (*intervento a totale carico della Fondazione*)

COMUNE DI VOLPEDO (AL)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento programmi culturali - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato alle attività di gestione e potenziamento del progetto culturale legato allo Studio-museo del celebre maestro divisionista Giuseppe Pellizza da Volpedo, in particolare:

- assunzione di adeguate iniziative atte a consentire la prosecuzione della gestione dei Musei di Pellizza da parte dell'*Associazione Pellizza*;
- conservazione e restauro del patrimonio immobiliare facente capo ai Musei di Pellizza in collaborazione con gli altri enti istituzionali;
- restauro dei beni mobili conservati nello Studio Museo di Via Rosano (biblioteca dell'artista, archivio, materiale fotografico, tele, disegni, suppellettili varie), in collaborazione con gli altri enti istituzionali;
- acquisto, ove possibile e a condizioni compatibili con le risorse disponibili, sul mercato antiquario di lettere, schizzi, bozze e disegni, di limitato valore commerciale, ritenuti comunque utili per la conoscenza e lo studio dell'artista e della sua opera;

- potenziamento della biblioteca sul Pellizza e sul divisionismo, pubblicazioni di libri che contribuiscano ad una maggiore e più approfondita conoscenza del mondo culturale e artistico dell'artista di Volpedo;
- manifestazioni pellizziane (laboratori didattici, animazione teatrale, convegni, mostre, spettacoli e concerti, etc.).

Sulla base delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale degli interventi che prevedono la possibilità di avviare rapporti di collaborazione organica e strutturata con enti operanti nei vari settori di intervento con continuità e rigore metodologico, la Fondazione ha stipulato con il Comune di Volpedo una apposita convenzione di durata triennale che prevede, a fronte del contributo della Fondazione, l'impegno del Comune di Volpedo a realizzare le iniziative culturali sopra richiamate.

IMPORTO DELIBERATO: € 14.500,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

PROGETTO “LA STANZA DELLA MEMORIA - FOTOTECA PER UNA CITTA”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: gestione e valorizzazione materiali fotografici - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: l'iniziativa, avviata nel corso dell'esercizio 2004, prevede la creazione di un archivio fotografico per la conservazione e consultazione dei materiali fotografici raccolti.

Luogo fisico e virtuale di collocazione di immagini fotografiche, la “La Stanza della Memoria” è stata allestita presso la sede della Fondazione dove tutto il materiale sarà inventariato, schedato e conservato in attrezzature idonee e funzionali allo scopo, come raccoglitori e contenitori “a norma” per la custodia dei beni fotografici materiali, hardware e software per la gestione delle immagini digitalizzate, interfacciamento con la potenziale utenza esterna, strutture informatiche per la gestione e la consultazione.

Il progetto nasce dall'evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica legata al territorio attraverso l'individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all'oblio, di migliaia d'immagini fotografiche.

Nell'esercizio 2010 l'attività di raccolta e catalogazione dei materiali fotografici ha trovato un momento di ulteriore valorizzazione attraverso la pubblicazione del quinto volume della collana degli “Album della Stanza”, pubblicazione dedicata al Campionissimo Fausto Coppi in occasione del 50° anniversario della morte

IMPORTO DELIBERATO: € 12.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE SVILUPPO LOCALE

FONDAZIONE ANTIUSURA SAN MARTINO ONLUS DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: sostegno allo sviluppo economico del territorio e assistenza alle categorie sociali deboli - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: anche nel nostro territorio sono emerse, negli ultimi anni, nuove forme di povertà indotte dalla grave situazione di crisi economica, dai licenziamenti, dalla cassa integrazione, dal precariato che gravano sulle famiglie sempre più in difficoltà nel far fronte alle spese quotidiane, con livelli di indebitamento verso le banche e le società finanziarie che hanno raggiunto in molti casi livelli insostenibili.

Da oltre un decennio, la lotta a questa forma di disagio sociale è condotta anche dalle Fondazioni Antiusura disciplinate dall'articolo 15 della legge 7 marzo 1996 n. 108, che operano attraverso:

- l'attività di assistenza tecnica e di informazione economica e giuridica in favore, sia dei soggetti a rischio di usura, sia delle vittime della stessa;
- la costituzione di un "Fondo di garanzia" affinché le banche convenzionate erogino finanziamenti a privati e imprese sulla base di specifici accordi;
- la promozione di collegamenti con i consorzi di garanzia fidi per agevolare la concessione di finanziamenti ad imprese.

I destinatari delle attività delle Fondazioni Antiusura sono i privati (singoli o famiglie) e le piccole imprese (commerciali e artigianali) in possesso dei seguenti requisiti:

- vivano una temporanea, grave difficoltà economico-finanziaria tale da rendere possibile e prevedibile il ricorso a prestiti tramite i canali illegali degli usurai;
- si trovino a dover affrontare situazioni improvvise di difficoltà o spese impreviste e imprevedibili di carattere straordinario;
- non abbiano i requisiti normalmente richiesti per accedere ai tradizionali canali del credito (attraverso banche o società finanziarie regolarmente autorizzate all'esercizio).

Sulla scorta della positiva esperienza maturata nello sviluppo del progetto di microcredito sociale avviato nel 2009, la Fondazione, la Diocesi di Tortona ed il suo braccio operativo della Caritas diocesana hanno deciso di proporre al nostro territorio tale modello che opera con efficacia da alcuni anni in grandi centri urbani come Torino, Milano e Genova.

Il 17 novembre 2010 la Fondazione e la Diocesi di Tortona hanno quindi dato vita alla Fondazione Antiusura San Martino Onlus con sede in Tortona Via Lorenzo Perosi, 3 che sarà chiamata ad operare in prevalenza nell'ambito territoriale di competenza della Diocesi.

La Fondazione S. Martino è stata dotata di un Fondo di garanzia iniziale di 300.000 Euro di cui 250.000 Euro conferiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Importo deliberato: € 250.000,00 (intervento in pool)

ALTRI SETTORI AMMESSI

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (C.I.S.A.) DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: assistenza alle categorie sociali deboli - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: contributo allo svolgimento dell'attività istituzionale del C.I.S.A. nel settore dell'assistenza e protezione alle famiglie socialmente svantaggiate, implementando, in particolare, il sostegno alla genitorialità.

Gli interventi di sostegno sono stati indirizzati in via prioritaria a favore di nuclei famigliari numerosi con minori in età scolare e a favore delle donne sole con figli a carico nell'ottica di realizzare progetti di vita mirati alla stabilità in termini materiali e socio-psicologici.

Queste due componenti hanno un peso determinante nella prevenzione di fenomeni patologici in forte aumento quali depressione, dipendenza da alcol e psicofarmaci.

In termini concreti l'iniziativa si pone come obiettivo quello di aiutare le famiglie nel mantenimento della casa e nel provvedere alle necessità primarie dei figli in età scolare, considerando quali aiuti prioritari alla loro crescita quelli legati alla frequenza scolastica (ad es. corredo scolastico, attrezzature), quelli legati al regolare sviluppo fisico (ad es. cure ortottiche e ortodontiche) e quelli legati all'integrazione sociale (ad es. frequenza centri estivi, attività sportive).

Importo deliberato: € 50.000,00 (intervento in pool).

GLI ALTRI INTERVENTI

Si riportano, ordinati cronologicamente, gli interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2010 che non hanno trovato esposizione nelle schede precedenti:

BENEFICIARI	SETTORE	IMPORTO DELIBERATO	DATA	OGGETTO INIZIATIVA
<i>Direzione Didattica I° Circolo – Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.800,00	19 gennaio 2010	contributo per la realizzazione del progetto didattico "Un burattino per amico – Cantastorie per cuntà stori ovvero Peppino Sarina e la Ratuja" Progetto Atelier Sarina edizione 2010

Direzione Didattica III* Circolo – Tortona(Al)	Educazione, istruzione e formazione	€ 3.400,00	19 gennaio 2010	contributo per la realizzazione dei progetti didattici "...Ancora...La compagnia delle favole nuove" e "Pensiamo con le mani – Burattini in Educazione" Progetto Atelier Sarina edizione 2010
Direzione Didattica II* Circolo – Tortona(Al)	Educazione, istruzione e formazione	€ 1.600,00	19 gennaio 2010	contributo per la realizzazione del progetto didattico "Con la valigia in mano – Storie di migranti e migrazioni di ieri e di oggi" e per l'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo finale Progetto Atelier Sarina edizione 2010
Istituto Comprensivo Viguzzolo (Al)	Educazione, istruzione e formazione	€ 4.000,00	19 gennaio 2010	contributo per la realizzazione del progetto didattico "Tra l'inferno e il paradiso. La fucina teatrale di Peppino Sarina" Progetto Atelier Sarina edizione 2010
Istituto Comprensivo Castelnuovo Scrivia (Al)	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.200,00	19 gennaio 2010	contributo per la realizzazione dell'iniziativa didattica "Progetto Atelier Sarina" Progetto Atelier Sarina edizione 2010
Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" Compagnia di Tortona e Tribunale Civile e Penale di Tortona (Al)	Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	€ 6.000,00	19 gennaio 2010	contributo per l'acquisto di n. 5 personal computer completi di accessori e n. 3 scanner a favore del Comando dei Carabinieri e contributo per l'acquisto di un personal computer portatile e di uno scanner completo di programma di acquisizione testi OCR
Convento dei Frati Cappuccini di Tortona (Al)	Arte, attività e beni culturali	€ 2.500,00	4 marzo 2010	contributo per la stampa di una guida e di un prodotto multimediale sulla storia e le attività del Convento in occasione della "Giornata di Primavera" organizzata dalla Delegazione locale del FAI
I.T.I.S. Marconi di Tortona (Al)	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.500,00	4 marzo 2010	contributo per l'organizzazione della visita da parte degli studenti dell'Istituto alla mostra scientifica "Laboratorio di Leonardo" allestita presso le Scuderie del Palazzo Ducale di Vigevano

<i>Associazione "Le Opere e i Giorni" di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 1.000,00	12 aprile 2010	contributo per la realizzazione di un ciclo di conferenze dal titolo "Le crisi e le speranze"
<i>Direzione Didattica II° Circolo di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 3.500,00	12 aprile 2010	contributo per la pubblicazione del volumetto che raccoglie le esperienze di educazione ambientale vissute dagli alunni "Dai fatti alle parole...Tracce di Mary Poppins"
<i>Associazione Gruppo di Ricerca Filosofica Chora di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 8.500,00	12 aprile 2010	contributo per l'organizzazione del ciclo di lezioni "Lo scandalo della conoscenza"
<i>Associazione Enrico Volontari per le Cure Cucchi Palliative Onlus di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.000,00	12 aprile 2010	contributo per la stampa di un volume a testimonianza dell'esperienza di volontariato presso i malati terminali
<i>Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di Torino</i>	Associazione Fondazioni Piemontesi	€ 14.959,55	12 aprile 2010	fondo progetti dell'Associazione per l'anno 2010
<i>Ente Festival Perosiano di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 15.000,00	12 aprile 2010	contributo per l'organizzazione del "Festival Perosiano" per l'anno 2010
<i>Chiesa di San Carlo e Chiesa di San Giovanni di Ova - Parrocchia di Castelnuovo Scrivia (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 6.000,00	12 aprile 2010	contributo per il restauro di alcuni dipinti e di un pala d'altare conservate all'interno degli edifici sacri
<i>Associazione Culturale Arcadia di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 5.000,00	12 aprile 2010	contributo per l'organizzazione a Tortona della mostra d'arte contemporanea "Il mito del Vero/Il ritratto e il volto"
<i>Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo M.O.V.M. Lorenzo Bezzi di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 2.000,00	12 aprile 2010	contributo per l'organizzazione delle manifestazioni di inaugurazione del Museo del Mare di Tortona
<i>Gruppo Sportivo Bassa Valle Scrivia di Guazzora (Al)</i>	Attività sportiva	€ 5.000,00	12 aprile 2010	contributo per l'organizzazione di una serie di manifestazioni ciclistiche giovanili
<i>Polisportiva Derthona di Tortona (Al)</i>	Attività sportiva	€ 15.000,00	22 aprile 2010	contributo per l'organizzazione della manifestazione "Campus 2010 Settimana di sport e cultura"

<i>Unione Commercianti di Tortona (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 40.000,00	22 aprile 2010	contributo per la realizzazione del progetto "Arena Derthona"
<i>Progetto Fondazione</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 45.000,00	24 maggio 2010	contributo per l'organizzazione della mostra d'arte "La rinascita della natura morta 1860-1900. L'Accademia di Brera e la committenza lombarda"
<i>Istituto San Giuseppe di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 4.000,00	24 maggio 2010	contributo per la stampa di un volume a testimonianza dei cento anni storia dell'Istituto scolastico
<i>Organizzazione Territoriale Pro Tortona e Valli Limitrofe di Tortona (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 15.000,00	24 maggio 2010	contributo per la realizzazione della manifestazione di promozione del territorio "Festa delle Tre Valli - rievocazione storica della vendemmia" e per il sostegno del progetto "Cinema Teatro Sociale" con particolare riferimento all'attività a favore degli Istituti scolastici del territorio
<i>Unione Commercianti di Tortona (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 10.000,00	24 maggio 2010	contributo per la realizzazione delle manifestazioni di promozione del territorio "Sapori e Saperi in Città"
<i>S.O.M.S. di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 4.000,00	24 maggio 2010	contributo per la stampa di un volume a testimonianza dei 160 anni di attività del Sodalizio
<i>Associazione "Laboratorio per il dialogo tra le Culture" di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.000,00	24 maggio 2010	contributo per il sostegno delle attività didattiche e di integrazione con il territorio della popolazione extracomunitaria
<i>Associazione Enrico Cucchi Volontari per le cure palliative Onlus di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 500,00	24 maggio 2010	contributo a titolo di partecipazione alla manifestazione sportiva "Trofeo Armana" a scopo benefico dedicata al concittadino "Mario Armana"
<i>Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 5.000,00	24 maggio 2010	contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile
<i>Associazione ASD Sports & Promotions di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 1.000,00	24 maggio 2010	contributo per la presentazione al pubblico del cortometraggio storico "Gio"
<i>Liceo Scientifico Statale "G. Peano" di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.500,00	24 maggio 2010	contributo per la pubblicazione del volume che raccoglie le composizioni del concorso "Voci per la poesia"

<i>Associazione Prometeo Onlus di Tortona (Al)</i>	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 15.000,00	28 giugno 2010	contributo per prosecuzione del progetto di defibrillazione precoce sul territorio "Il Cuore di Tortona"
<i>Associazione Strada del Vino e dei Sapori dei Colli Tortonesi di Tortona (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 50.000,00	28 giugno 2010	contributo per la realizzazione del progetto "Il timorasso e i vini dei Colli Tortonesi" con particolare riferimento allo studio grafico del marchio del territorio
<i>Piccolo Cottolengo di Don Orione di Tortona (Al)</i>	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 25.000,00	21 luglio 2010	contributo per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione del nucleo di degenza "Angeli custodi"
<i>Scuola di Formazione Forense "Giorgio Ambrosoli" di Alessandria</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 5.000,00	5 agosto 2010	contributo per lo svolgimento delle attività di preparazione degli studenti e dei giovani laureati in giurisprudenza alla professione di avvocato ed alla formazione permanente degli avvocati del territorio
<i>A.N.A. Sezione di Alessandria Protezione Civile Alpina "Agostino Calissano" di Alessandria</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.500,00	5 agosto 2010	contributo per l'acquisto dell'equipaggiamento di sicurezza per i volontari che operano nel territorio tortonese
<i>Associazione Naturalistica Culturale "La Pietra Verde" di Brignano Frascata (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.000,00	5 agosto 2010	contributo per la realizzazione dell'attività laboratoriale a favore di categorie disagiate
<i>Comunità Montana "Terre del Giarolo" di San Sebastiano Curone (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 5.000,00	5 agosto 2010	contributo per l'organizzazione di uno stage tematico sull'arte del salame artigianale in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Bra
<i>Comune di Pontecurone (Al)</i>	Sviluppo locale	€ 1.500,00	5 agosto 2010	contributo per l'organizzazione della manifestazione di promozione del territorio e dei suoi prodotti enogastronomici "Autunniamo"
<i>Università della Terza Età di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 3.000,00	5 agosto 2010	contributo per l'organizzazione dei programmi didattici per l'anno accademico 2010/2011
<i>Parrocchia di San Michele di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 3.000,00	5 agosto 2010	contributo per il restauro conservativo della nicchia che ospita la statua della

				Beata Vergine del Carmelo
<i>Centro Studi in Novitate di Novi Ligure (AI)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 2.500,00	6 ottobre 2010	contributo per la pubblicazione del volume "Don Nino Zanichelli: un uomo, un sacerdote, un maestro"
<i>Società Storica del Novese di Novi Ligure (AI)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 2.500,00	6 ottobre 2010	contributo a sostegno delle attività del Sodalizio nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione
<i>Comune di San Sebastiano Curone (AI)</i>	Sviluppo locale	€ 5.000,00	6 ottobre 2010	contributo per l'organizzazione della settima edizione della manifestazione di promozione dell'artigianato artistico, tradizionale e del gusto "Artinfiera"
<i>S.O.A.M.S. di Pontecurone (AI)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 15.000,00	6 ottobre 2010	contributo per la realizzazione degli interventi di messa a norma degli impianti della sede sociale
<i>Lega Diritti Persone Disabili di Tortona (AI)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.000,00	6 ottobre 2010	contributo per l'assistenza medica ed infermieristica ad un giovane disabile
<i>CRIDACT - Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie Antiche dell'Università degli Studi di Pavia</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 5.000,00	6 ottobre 2010	contributo per l'organizzazione di un progetto didattico rivolto ad alcuni Istituti Scolastici di Tortona mirato alla visita delle rovine romane della Città
<i>Associazione Fausto e Serse Coppi di Castellania (AI)</i>	Sviluppo locale	€ 25.000,00	3 novembre 2010	contributo per la realizzazione della seconda fase del progetto "L' Airone alto nel nostro cielo"
<i>Comune di Tortona (AI)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 4.160,00	3 novembre 2010	contributo per la ristampa del volume "Storia ed arte nel Tortonese" risalente al 1905
<i>Comune di Tortona (AI)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 5.000,00	3 novembre 2010	reintegro contributo stanziato nell'anno 2000 per il restauro del dipinto "La sete dei Tortonesi"
<i>Associazione Strada del Vino e dei Sapori dei Colli Tortonensi di Tortona (AI)</i>	Sviluppo locale	€ 20.000,00	3 novembre 2010	contributo a parziale copertura dei costi iniziali di attivazione dell'Ufficio di informazioni turistiche di Tortona

<i>Oratorio SS.Ma Trinità e SS.Ma Annunziata di Spineto Scrivia (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 3.000,00	21 dicembre 2010	contributo per il restauro di una statua lignea della Madonna del Rosario del XVIII secolo conservata presso l'Oratorio
<i>Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 20.000,00	21 dicembre 2010	contributo per il restauro conservativo degli affreschi quattrocenteschi posti nelle due cappelle di destra dell'edificio sacro
<i>Associazione Impegno Culturale Onlus di Sale (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 3.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la stampa di un volume sulla storia di Sale dal 1900 al 1950
<i>Biblioteca Comunale "Sandro Castelli" di Pontecurone (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 3.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la realizzazione dei programmi culturali della Biblioteca organizzati per l'anno 2010/2011
<i>Curia Vescovile di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€ 10.000,00	21 dicembre 2010	contributo per il restauro di alcuni documenti cartacei risalenti al XVI e XVII secolo conservati nell'Archivio Storico Diocesano
<i>Paroquia Nossa Senhora Das Dores di Capo Verde</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.000,00	21 dicembre 2010	contributo a sostegno delle attività dell'orfanotrofio
<i>A.N.F.F.A.S. di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 19.000,00	21 dicembre 2010	contributo per l'acquisto di un automezzo per l'accompagnamento e l'assistenza delle persone disabili ai Centri di riabilitazione e al Centro Diurno di Villaromagnano
<i>Associazione "Palestra Aperta" di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.000,00	21 dicembre 2010	contributo per lo svolgimento delle attività ludico-sportive organizzate dall'Associazione a favore dei ragazzi diversamente abili
<i>Associazione Jerta Onlus di Tortona (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la prosecuzione del programma di adozioni a distanza
<i>Associazione Centro Down di Alessandria</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.000,00	21 dicembre 2010	contributo a sostegno delle attività didattiche e di animazione organizzate dal Centro
<i>Associazione Culturale "Le Opere e i Giorni" di Tortona (Al)</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 2.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la stampa della brochure "Dieci parole per pensare la città e il nostro tempo" sui primi cinque anni di attività dell'Associazione
<i>Associazione Italiana di Cultura Classica AICC Delegazione di Tortona</i>	Educazione, istruzione e formazione	€ 1.500,00	21 dicembre 2010	contributo per la pubblicazione del volume che raccoglie gli atti del convegno "Donne, mito e politica"

(AI)				
Centro Paolo VI di Casalnoceto (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 20.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la realizzazione del programma formativo annuale rivolto agli educatori del Centro
Croce Rossa Italiana Delegazione di Tortona (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 15.000,00	21 dicembre 2010	contributo al mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso
Misericordia di Tortona (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 15.000,00	21 dicembre 2010	contributo al mantenimento dell'efficienza del parco mezzi di pronto soccorso
Asl AI Consultorio Familiare di Tortona (AI)	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.500,00	21 dicembre 2010	contributo per la realizzazione del progetto "Genitori Informati" al sostegno della genitorialità della coppia parentale
Associazione Ampelografica Tortonese di Tortona (AI)	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	€ 10.000,00	21 dicembre 2010	contributo per la prosecuzione dell'attività di recupero dei vitigni autoctoni
Polisportiva Derthona di Tortona (AI)	Attività sportiva	€ 25.000,00	21 dicembre 2010	contributo a sostegno delle attività del Sodalizio con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani
Polisportiva Audax Orione di Tortona (AI)	Attività sportiva	€ 12.000,00	21 dicembre 2010	contributo a sostegno delle attività del Sodalizio con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani
Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" - Compagnia di Tortona (AI)	Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	€ 3.120,00	21 dicembre 2010	contributo per l'acquisto di un fotocopiatore
Tribunale Civile e Penale di Tortona (AI)	Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	€ 5.000,00	21 dicembre 2010	contributo per l'acquisto di attrezzature informatiche

PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE

I principali progetti, distinti per settore, che la Fondazione prevede di portare a compimento o di avviare direttamente o attraverso il finanziamento di progetti di terzi nell'esercizio 2011 come previsto nel documento programmatico previsionale approvato dall'Organo di indirizzo in data 25 ottobre 2010 sono i seguenti:

Settore Assistenza agli anziani.....Euro 1.050.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“L'attività della Residenza sanitaria Leandro Lisino”*

Settore Educazione, istruzione e formazione.....Euro 400.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”*

1.2. *“Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione”*

1.3. *“Percorso formativo e culturale extra scolastico”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Ricerca, formazione e specializzazione universitaria o post universitaria”*

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.....Euro 350.000,00

1. Iniziative a carattere annuale

1.1. *“Efficienza del sistema sanitario locale”*

1.2. *“Sostegno alle attività del Centro riabilitativo “Paolo VI” di Casalnoceto*

1.3. *“Sostegno al soccorso d'emergenza”*

Settore Arte, attività e beni culturali.....Euro 500.000,00

1. Iniziative a carattere pluriennale

1.1. *“Polo culturale Diocesano – Museo di arte sacra presso il Seminario Vescovile di Tortona”*

1.2. *“La cultura in centro, un centro di cultura”*

1.3. *“La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio”*

1.4. *“La Stanza della memoria – Fototeca per una città”*

2. Iniziative a carattere annuale

2.1. *“Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”*

Settore sviluppo locale ed edilizia popolare.....Euro 300.000,00

1. Iniziative a carattere annuale

1.1. *“La valorizzazione del territorio”*

Interventi di minore rilevanzaEuro 200.000,00

Euro 2.800.00,00

SINTESI DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Settore Assistenza agli anziani

“L’attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino”

Descrizione:

sostegno all’attività di gestione operativa della struttura che la società strumentale della Fondazione ha affidato, attraverso l’attivazione di un’apposita convenzione e nel rispetto di quanto prescritto dall’ordinamento di settore che disciplina le Fondazioni di origine bancaria in ordine alle specifiche finalità della società strumentale costituita e definita ex art. 1, comma 1, lett. h, del D. Lgs. n. 153/99, a soggetto esterno non profit operante nello specifico ambito professionale dell’ospitalità, dell’assistenza, della cura e della riabilitazione degli anziani e dei soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi od invalidanti, nel rispetto di quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 153/99.

L’attività della società strumentale si svilupperà sulla base delle seguenti linee operative:

- pianificazione dell’attività della struttura definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi la Fondazione San Carlo quale gestore tecnico/operativo;
- assegnazione degli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;
- gestione dei rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negozia gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definizione della programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

In questa fase “operativa” del progetto, l’attività della Fondazione dovrebbe invece svilupparsi, in linea con gli indirizzi definiti dall’Organo di indirizzo e dal Consiglio di amministrazione in sede di programmazione pluriennale degli interventi, sulla base delle seguenti modalità operative:

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati sociali conseguiti attraverso il progetto;
- verifica sull’attività di gestione della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.;
- eventuali erogazioni a favore della società strumentale;

- *service* di contabilità e segreteria a favore della società strumentale.

Scopo del progetto e risultati attesi:

- miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del sistema di assistenza sanitaria e socio-assistenziale del territorio;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto prevalentemente per soggetti anziani non autosufficienti o adulti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti;
- potenziamento dell'offerta sul territorio di posti letto di recupero e rieducazione funzionale (RRF) nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale con il Presidio Ospedaliero di Tortona e le strutture ospedaliere dell'Azienda Sanitaria Locale Alessandria;
- sviluppo socio-economico del territorio.

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione svilupperà la sua attività attraverso un numero limitato di progetti e priorità, programmati e realizzati d'intesa con gli attori pubblici, finalizzati al miglioramento del servizio prestato dalla struttura ospedaliera di Tortona.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione indirizzerà la sua attività con particolare riguardo all'innovazione della dotazione tecnologica ed al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

Anche in tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

Settore Arte, attività e beni culturali

Nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2011/2013, intende realizzare interventi finalizzati:

- all'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali mirati alla crescita culturale del territorio ed allo sviluppo del progetto di polo museale di Tortona;

- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona e del territorio sulla base di criteri predeterminati;

- all'attuazione di iniziative volte alla soluzione del problema della valorizzazione e della gestione dei beni culturali del territorio;

- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

Settore Educazione, istruzione e formazione

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2011/2013, intende proseguire nella realizzazione di una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al programma di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria, accompagnando i più meritevoli fino al conseguimento del diploma di laurea di primo o di secondo livello;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria da parte dei giovani;
- a sostenere le attività didattiche, i progetti di ricerca e di formazione delle Istituzioni Universitarie radicate sul territorio o legate allo stesso da rapporti di collaborazione;
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della

Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale, alla promozione di corsi universitari ad alta richiesta occupazionale ed al supporto finanziario di corsi professionali "mirati" di elevato interesse locale.

Settore sviluppo locale

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2011/2013, intende sostenere e promuovere programmi finalizzati al sostegno e valorizzazione del territorio e del prodotto agricolo ed enogastronomico locale, realizzati da Enti pubblici o da Associazioni, da organismi ed Istituzioni di natura privata al fine di integrarne la valorizzazione con le altre risorse (culturali, etc.) e con le attività economiche insediate nel territorio ed alla realizzazione di misure indirette di sostegno all'occupazione e di tutela ed assistenza a favore delle categorie sociali deboli. Ben si inquadrano nell'ambito di tale programma le iniziative realizzate ad esempio in collaborazione con il Comune di Tortona, la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossoa, la Comunità Val Borbera e Valle Spinti, l'Associazione "La Strada del Vino dei Colli tortonesi" e l'Associazione Ampelografica Tortonese ed il sostegno all'attività della Fondazione Antiusura San Martino Onlus di Tortona.

Interventi di minore rilevanza nell'ambito dei settori ammessi

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o dell'Ente pubblico.

L'esperienza maturata durante questi anni ha messo in evidenza, infatti, come nel corso dell'esercizio possano sopraggiungere necessità imprevedute nell'ambito dei settori istituzionali di intervento. A tal fine, la Fondazione ritiene opportuno mettere a disposizione una somma che consenta di far fronte a richieste di finanziamento relative ad iniziative che non si collocano nell'ambito di un progetto di intervento definito.

Tortona, 23 marzo 2011

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Carlo Boggio Sola